

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 20

mercoledì, 17 maggio 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	13
SEZIONE I	14
CONSIGLIO REGIONALE	
- Mozioni	15
MOZIONE 3 maggio 2023, n. 1180	
In merito all'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta per la tutela sanitaria degli atleti in relazione alle pratiche medico sportive utilizzate precedentemente all'adozio- ne delle normative di contrasto al fenomeno del doping.	
.....	15
MOZIONE 4 maggio 2023, n. 1201	
Mozione in merito alla proposta di introdurre la settimana sco- lastica corta (dal lunedì al venerdì) a fronte di concreti motivi economici, energetici e socio culturali.	
.....	18
MOZIONE 3 maggio 2023, n. 1212	
In merito al riconoscimento della mutazione del gene STXBP1.	
.....	20
MOZIONE 3 maggio 2023, n. 1222	
In merito al necessario inquadramento dei medici dell'emergenza- urgenza convenzionati.	
.....	22
MOZIONE 3 maggio 2023, n. 1259	
In merito all'abolizione della detenzione dei cani a catena.	
.....	24
MOZIONE 3 maggio 2023, n. 1265	
In merito all'attuale situazione del fenomeno migratorio ed alle misure per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.	
.....	26
MOZIONE 3 maggio 2023, n. 1278	
In merito alle azioni volte alla sensibilizzazione e promozione della donazione del midollo osseo e di sangue cordonale.	
.....	31
MOZIONE 3 maggio 2023, n. 1286	
In merito alla graduatoria ESTAR per Operatori socio sanitari (OSS).	
.....	34

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti	35
DECRETO 9 maggio 2023, n. 77	
Accordo di Programma per la "realizzazione degli interventi finalizzati al potenziamento della linea ferroviaria Lucca-Aulla e dello scalo merci della Stazione di Castelnuovo di Garfagnana", approvato con DPGR n. 110 del 25 luglio 2019. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 15 maggio 2023.	
.	35
DECRETO 9 maggio 2023, n. 78	
Accordo di Programma tra Regione Toscana e Provincia di Livorno per "lavori di ripristino della sede stradale S.P. 26 "Rio nell'Elba - Rio Marina", località il Piano nel tratto interessato da fenomeni di sprofondamento". Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 18 maggio 2023.	
.	37
DECRETO 12 maggio 2023, n. 79	
Delega a presiedere la seduta dell'Osservatorio Ambientale Locale e la seduta del Collegio di Vigilanza, previsti da alcuni Accordi, convocate per il giorno 17 maggio 2023.	
.	39
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	42
DELIBERAZIONE 8 maggio 2023, n. 484	
POR FESR 2014-2020. Indirizzi per la chiusura delle Azioni del Programma.	
.	42
DELIBERAZIONE 8 maggio 2023, n. 487	
PSP 2023-2027. DM Masaf 23/12/2022, n. 660087. DEROGA ALLA DENSITÀ MASSIMA DI PAGAMENTO RELATIVA ALL'ECO-SCHEMA 3 "SALVAGUARDIA OLIVI DI VALORE PAESAGGISTICO".	
.	52
DELIBERAZIONE 8 maggio 2023, n. 490	
Attivazione dell'applicativo SiDIT-Front End per la presentazione da parte degli utenti esterni delle richieste di concessione e autorizzazione per l'utilizzo della risorsa idrica e loccupazione delle aree del demanio idrico ai sensi dei d.p.g.r. n. 60/R/2016, n. 42/R/2018, n. 61/R/2016.	
.	56
DELIBERAZIONE 8 maggio 2023, n. 491	
Riparametrazione del Prezzario dei Lavori della Toscana - Anno 2023 al costo del lavoro delle nuove tabelle ministeriali pubblicate con Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 12 del 5 aprile 2023.	
.	62

DELIBERAZIONE 8 maggio 2023, n. 495	
PR FSE+ 2021 2027 Approvazione degli elementi essenziali dell'avviso regionale finalizzato al sostegno dell'accoglienza dei bambini e delle bambine in servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) di qualità, per l'anno educativo 2023/202.	
.....	66
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	76
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale	
DECRETO 10 maggio 2023, n. 9270 - certificato il 10 maggio 2023	
Parziale revisione dell'assetto organizzativo della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale.	
.....	76
DIREZIONI E UFFICI REGIONALI	
- Comunicati	85
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud	
Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Vetricella nel Comune di Scarlino (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT 2072/2023.	
.....	85
Domanda di rinnovo con variante sostanziale e subentro parziale della concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fiume Bruna in località Castel di Pietra nel comune di Gavorrano (GR). PRATICA n. 115442/2020 - proc. n° 3370/22.	
.....	86
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord	
Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente ubicata in Comune di San Marcello Piteglio (PT) PRATICA SIDIT n. 1188/2023.	
.....	87
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	
AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933 Richiedente: LEESIAN SRL Pratica: DOMANDA DI RICERCA E SUCCESSIVA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DACQUA SOTTERRANEA SIDIT Pratica n. 1905/2023 - Proc.n.2923/2023.	
.....	89
AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933 Richiedente: SOCIETA' INCISANA SABBIA SRL Pratica: CONCESSIONE PREFERENZIALE 801 SIDIT Pratica n. 419654/2020 - Proc.n.3136/2023.	
.....	91

R.D. 1755/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di autorizzazione alla ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee tramite n. 2 pozzi da realizzarsi nel Comune di Monte San Savino, Loc. Podere Russo. Procedimento/Pratica SIDIT n. 2853/2023/n. 1845/2023; Codice locale n. ACS2023 00011.	93
.	
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale	
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente PUBLIACQUA S.P.A. Pratica 35514.	94
.	
Direzione Ambiente ed Energia - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico	
Avviso di avvenuta approvazione, con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 1945 del 06/02/2023, della variante non sostanziale all'autorizzazione n. 135 del 15/03/2012 rilasciata dalla provincia di Arezzo relativa all'impianto di produzione di energia elettrica e termica da biogas ubicato in località Ritorto nel Comune di Cortona in provincia di Arezzo, e del rilascio dell'autorizzazione unica, costituente variante urbanistica, ai sensi del decreto legislativo n. 387/2003, articolo 12, e della legge regionale n. 39/2005.	95
.	
Avviso dell'istanza per il conferimento del Permesso di ricerca di risorse geotermiche da denominare "La Fornace", presentata da Enel Green Power Italia S.r.l., ricadente nei comuni di Chiusdino, Monticiano e Sovicille in provincia di Siena.	97
.	
Procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003 alla costruzione e all'esercizio dell'impianto geotermoelettrico "Val di Paglia" e di tutte le opere ad esso connesse e funzionali, ricadenti nel Comune di Abbadia San Salvatore (SI), e per il rilascio, ex D.Lgs. 22/2010, della Concessione di coltivazione di risorse geotermiche denominata "Le Cascinelle", ricadente nei Comuni di Abbadia San Salvatore (SI), Castiglione d'Orcia (SI), Radicofani (SI) e San Casciano dei Bagni (SI) - Regione Toscana. Proponente Sorgenia le Cascinelle S.r.l. Avviso di avvio della procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 327/2001.	99
.	
ALTRI ENTI	106
.	
A.S.A. - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	

PIANO SOLVAY LOTTO 4: Realizzazione nuovo serbatoio in vetro acciaio in Loc. Cavallaro, comprese opere di collegamento e manovra. Determinazione definitiva della indennità di esproprio, asservimento e occupazione temporanea. Comunicazione di avvenuto deposito della relazione di stima ex art. 21 c. 10 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.	106
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE	
Comunicato relativo all'avvio della consultazione su una proposta di modifica delle mappe delle aree a pericolosità da alluvione del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale relativa al reticolo idraulico principale della UoM Toscana Costa, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo tra Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Toscana (DGR n. 166 del 17/02/2020) "per l'individuazione delle procedure da seguire per lo svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 delle norme del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), delle mappe delle aree con pericolosità da alluvione relative al reticolo idraulico principale e secondario del bacino del fiume Arno e dei bacini regionali Toscana Nord, Toscana Costa e Ombrone ricadenti nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale".	108
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	
AVVISO EX ART. 34 L.R. 65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE DI MORTAIOLO" NEL COMUNE DI COLLESALVETTI.	109
AVVISO EX ART. 34 LR 65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI MULAZZO. PROGETTO DEFINITIVO "RISTRUTTURAZIONE RETE IDRICA, REGOLARIZZAZIONE DELLE PRESSIONI E RICERCA DI NUOVA RISORSA NEL COMUNE DI MULAZZO (MS)".	111
AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA DI MONTECERBOLLARDERELLO. COLLETTORI DI COLLEGAMENTO AL DEPURATORE DI LARDERELLO" NEL COMUNE DI POMARANCE.	112

<p>AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "COLLETTORE FOGNARIO DAL DEPURATORE DI PAGNANA (EMPOLI) AL DEPURATORE CUIOIO DEPUR (SAN MI NIATO)" NEL COMUNE DI EMPOLI.</p> <p>.....</p>	114
<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE</p> <p>.....</p> <p>DECRETO DI ESPROPRIO DEL TERRENO DI PROPRIETÀ DEL SIG.DANILO IPPOLITO, IDENTIFICATO CATASTALMENTE AL CT DEL COMUNE DI SESTO FIORENTINO NEL F.M. 57, PARTICELLA 99, PER LE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEGLI AMBITI DEL CANALE DI CINTA ORIENTALE RELATIVI AL POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SESTO FIORENTINO VASCA DI LAMINAZIONE DI VIA DEI FRILLICUP B99H10000770003.</p> <p>.....</p>	116
<p>DECRETO DI ESPROPRIO PER LE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEGLI AMBITI DEL CANALE DI CINTA ORIENTALE RELATIVI AL POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SESTO FIORENTINO VASCA DI LAMINAZIONE DI VIA DEI FRILLIPROPRIETARI CHE NON HANNO ACCETTATO LINDENNITA PROVVISORIA CUP B99H10000770003.</p> <p>.....</p>	120
<p>DECRETO DI ESPROPRIO DEI TERRENI DI PROPRIETÀ DEI SIG.RI CIACCI MIRIANA E GALASSI ROMUALDO, IDENTIFICATO AL C.T. DEL COMUNE DI SESTO FIORENTINO NEL F.M. 57, PARTICELLA 122, PER LE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEGLI AMBITI DEL CANALE DI CINTA ORIENTALE RELATIVI AL POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SESTO FIORENTINO VASCA DI LAMINAZIONE DI VIA DEI FRILLICUP B99H10000770003.</p> <p>.....</p>	128
<p>DECRETO DI ESPROPRIO DEI TERRENI DI PROPRIETÀ DEI SIG.RI BINI MARIO E ARRIGONI BIANCA MARIA ADELE, IDENTIFICATO CATASTALMENTE AL CT DEL COUNE DI SESTO FIORENTINO NEL F.M. 57, PARTICELLE 56 E 57, PER LE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEGLI AMBITI DEL CANALE DI CINTA ORIENTALE RELATIVI AL POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SESTO FIORENTINO VASCA DI LAMINAZIONE DI VIA DEI FRILLICUP B99H10000770003.</p> <p>.....</p>	132
<p>ANAS</p> <p>.....</p> <p>Lavori di sistemazione ed ammodernamento sella S.S.439 nel tratto compreso tra il km 124+300 ed il km 140+000. Decreto di esproprio.</p> <p>.....</p>	137

SEZIONE II	139
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Decreti	140
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA	
DECRETO 2 maggio 2023, n. 2	
Decreto di esproprio relativo ai lavori di ripristino viabilità e allargamento sede stradale della S.R. n. 445 della Garfagnana al km 60+000 in Comune di Casola in Lunigiana (MS) - CUP: H97H19001750001.	
.....	140
DECRETO 2 maggio 2023, n. 3	
Decreto di esproprio relativo ai lavori di ripristino frana lungo S.P. n.15 di Calcinaia in località Luscignano in Comune di Casola in Lunigiana (MS) - CUP H96G18000180001.	
.....	142
COMUNE DI AREZZO	
DECRETO 26 aprile 2023, n. 1415	
COSTITUZIONE DI SERVITU' DI USO PUBBLICO SU AREE DI PROPRIETA' DI 5 DITTE CATASTALI: NUOVO TRACCIATO STRADA VICINALE DELLA VIGUPA CON REALIZZAZIONE DI SOTTOPASSO FERROVIARIO. LAVORI DI ELIMINAZIONE DI QUATTRO PASSAGGI A LIVELLO DI TIPO APERTO IN LOCALITÀ SAN GIULIANO - LE POGGIOLA ED IN LOCALITÀ CAPANNINE NEL COMUNE DI AREZZO, LUNGO LA LINEA FERROVIARIA AREZZO-SINALUNGA (II STRALCIO).	
.....	144
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Determinazioni	148
COMUNE DI CASCIANA TERME LARI (Pisa)	
DETERMINAZIONE 5 maggio 2023, n. 222	
PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO PER PUBBLICA UTILITÀ RELATIVO AI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'INTERSEZIONE STRADALE TRA VIA ROSINI E LA STRADA PROVINCIALE N. 12, ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO DELLA LOCALITÀ QUATTRO STRADE, TRAMITE L'INTEGRAZIONE DI NUOVI TRATTI DI MARCIAPIEDE E LA RIVISITAZIONE DI QUELLI ESISTENTI - LIQUIDAZIONE INDENNITÀ DI ESPROPRIO.	
.....	148
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA	
DETERMINAZIONE 2 maggio 2023, n. 571	
DETERMINAZIONI IN MATERIA DI STRADE PROVINCIALI. DECLASSIFICAZIONE DELLA STRADA COMUNALE "VIA BASILICATA" ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI TORRITA DI SIENA PER SUCCESSIVA CLASSIFICAZIONE A PROVINCIALE.	
.....	151

DETERMINAZIONE 8 maggio 2023, n. 589 CLASSIFICAZIONE A STRADA COMUNALE DEL TRATTO DEL PERCORSO ORIGINARIO DELLA SP 95 "DI PIANO D'ELSA" COMPRESO FRA LA KM. 11+540 E LA KM. 12+300 NEL COMUNE DI SAN GIMIGNANO (SI).	152
DETERMINAZIONE 8 maggio 2023, n. 590 CLASSIFICAZIONE A STRADA COMUNALE DEL TRATTO DEL PERCORSO ORIGINARIO DELLA SP 1 "DI SAN GIMIGNANO" COMPRESO FRA IL KM. 21+115 E IL KM. 22+350 NEL COMUNE DI SAN GIMIGNANO (SI).	153
COMUNE DI CAMAIORE (Lucca)	
DETERMINAZIONE 8 maggio 2023, n. 592 MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE VIA SARZANESE, TRATTO COMPRESO TRA IL CIMITERO DI CAPEZZANO PIANORE E L'INTERSEZIONE CON VIA PENNELLE - 1° LOTTO _ DECRETO DI ESPROPRIO.	154
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Avvisi	159
COMUNE DI AREZZO	
Adozione, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale n. 65/2014, della variante al piano operativo per l'ampliamento dell'attività ricettiva in località Pomaio.	159
COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE (Firenze)	
Variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico di Barberino Val d'Elsa mediante approvazione del progetto di ampliamento del parcheggio pubblico di Piazza Mazzini, ai sensi dell'Art.34 della LR 65/2014.	160
COMUNE DI BUCINE (Arezzo)	
Adozione della Variante Semplificata n. 2 al Piano Strutturale e n. 15 al Piano Operativo vigente finalizzata alla modifica dell'area di trasformazione "Levane, via L. Valiani (AT1_07)" - adozione ai sensi dell'art.32 della L.R. n.65/2014.	161
COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA (Livorno)	
VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO ART 32 LRT N. 65/2014. MODIFICA SCHEDA NORMA "PV07 - AREA FIERISTICA" - DOSSIER F "Schede normative e di orientamento progettuale". APPROVAZIONE.	162
COMUNE DI CAPANNORI (Lucca)	

Delibera di C.C. n. 27 Del 26/04/2023 - REVOCA DELLA DELIBERA C.C.87 DEL 09/09/2020 E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL "PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA PER LA REALIZZAZIONE DI DOPPIA ROTATORIA SITA ALL'INCROCIO TRA LA VIA PESCIATINA E VIA DELLA MADONNINA E DELL'AVE MARIA UBICATE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI CAPANNORI" - CUP G51B20000360006. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E DEFINITIVA APPROVAZIONE DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART.34 L.R.65/2014.	163
COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI (Livorno)	
Variante Urbanistica relativa ai "Lavori di realizzazione di un tratto di viabilità pubblica di collegamento tra Viale delle Palme e Via Sandro Pertini, a Marina di Castagneto Carducci". Avviso di approvazione definitiva ai sensi dell'art. 34 comma 1 della L.R. 65/2014. Avviso di deposito e pubblicazione.	164
COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA (Arezzo)	
LEGGE REGIONALE N. 65/2014 e succ. mod. e integr. -. PIANO ATTUATIVO N. 204. Proponente: raggruppamento imprenditoriale Butali spa, immobiliare Carlaprima srl, Torrefazione Moka più srl, Bertoni servizi srl. ADOZIONE. Pubblicazione avviso.	166
COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA (Siena)	
Avviso di efficacia della Variante al Regolamento Urbanistico Comunale ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 e del DPR 327/2001 smi conseguente all'approvazione per la sola linea tecnica del progetto di ampliamento e risistemazione del parcheggio posto in via V. Ciuffi.	167
COMUNE DI CORTONA (Arezzo)	
AVVISO D'ADOZIONE ai sensi dell'Art. 111 della L.R. 65/14 del Piano di Recupero per la riconversione edilizia di fabbricato secondario sito in Località Metelliano nel Comune di Cortona (AR). Proprietà: Bonanno Giuseppe e Figus Severa.	168
COMUNE DI GREVE IN CHIANTI (Firenze)	
Avviso di Approvazione della VARIANTE AL P.S. E P.O. CON CONTESTUALE PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALL'AREA PA3.08 (PARTE PV3.03) A STRADA IN CHIANTI - APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL P.S E P.O. AI SENSI EX ART.19 DELLA L.R.65/2014 - CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO, AI SENSI DELL'ART.107 COMMA 3 DELLA L.R.65/2014.	169
COMUNE DI LORO CIUFFENNA (Arezzo)	

<p>Avviso di approvazione del Piano Attuativo relativo all'area "Scheda Norma 3/SG - Area 4.3.D1 - subcomparto A" in loc. San Giustino Valdarno - Via Martiri dell'Oreno ai sensi dell'art.111 della L.R. n. 65/2014.</p> <p>.....</p>	170
<p>COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena)</p> <p>AVVISO DI DEPOSITO - PIANO DI RECUPERO - DITTA A.A. S.CARLO DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 35/2022 ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R. 65/2014.</p> <p>.....</p>	171
<p>COMUNE DI MONTEVARCHI (Arezzo)</p> <p>DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 30 DEL 27/04/2023 - VARIANTE (N.37) AL REGOLAMENTO URBANISTICO (APPROVATO CON DEL. C. C. 62/2010) CONSISTENTE NELLA DEFINIZIONE NELLE NTA DEL REGOLAMENTO URBANISTICO DELLA DISCIPLINA PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI A FONTI RINNOVABILI SUL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE AVENTE DESTINAZIONE D'USO INDUSTRIALE, ARTIGIANALE, COMMERCIALE AL DETTAGLIO, DIREZIONALE E DI SERVIZIO IN CONTESTI PRODUTTIVI ESISTENTI - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R.65/2014 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.</p> <p>.....</p>	172
<p>COMUNE DI PONSACCO (Pisa)</p> <p>VARIANTE AL R.U. FINALIZZATA AL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA VIARIO E DOTAZIONI AMBIENTALI DEL MARGINE NORD-OVEST DELLA ZONA PRODUTTIVA AD INTEGRAZIONE DELLA VARIANTE N.26".</p> <p>.....</p>	173
<p>COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)</p> <p>VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE PER ELIMINAZIONE DELLA ZONA DI RECUPERO, COMPARTO N. 5 (ZONA A) UTOE 28 ASCIANO VALLE E INSERIMENTO DI NUOVA SCHEDA DI REGESTO ALL. 4 ALLE NTA "REGESTO DEGLI EDIFICI IN ZONA A INTERNA ALLE UTOE" - ART. 32 LEGGE REGIONALE 65/2014 E S.M.I. PRESA D'ATTO DI MANCATE OSSERVAZIONI ALLA DELIBERA DI ADOZIONE DI CC DEL 16/03/2023 N. 12.</p> <p>.....</p>	174
<p>COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)</p> <p>"Approvazione del progetto esecutivo di adeguamento e messa in sicurezza della SRT 436 dalla località San Pierino in Comune di Fucecchio all'intersezione con Via Marconi in Comune di San Miniato con annessa realizzazione di pista ciclopedonale - 2° stralcio, con contestuale variante n. 7 al Piano Strutturale e n.11 al Regolamento Urbanistico. Adozione ai sensi dell'art. 34 della legge regionale n. 65/2014 e dell'articolo 19 del d.p.r. 327/2001".</p> <p>.....</p>	175

COMUNE DI SAN VINCENZO (Livorno)	
Avviso di pubblicazione dell'atto di approvazione definitiva della Delibera Consiglio Comunale n. 30 del 28.03.2023 relativa a "1° VARIANTE NORMATIVA SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO. APPROVAZIONE DEFINITIVA".	
.	176
COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)	
VARIANTE DI MANUTENZIONE ALLE N.T.A. DEL REGOLAMENTO URBANISTICO E CONTESTUALE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE - Variante formale a carattere redazionale. - Avviso di conclusione della procedura di assoggettabilità a VAS semplificata e di adozione.	
.	177
COMUNE DI SIENA	
VARIANTE AL PIANO OPERATIVO PER L'AMPLIAMENTO DEL POLICLINICO SANTA MARIA ALLE SCOTTE - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R.T. 65/2014.	
.	178
COMUNE DI PRATOVECCHIO STIA (Arezzo)	
Adozione della Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per la realizzazione dei lavori di riqualificazione e miglioramento della sicurezza stradale della strada provinciale di Lonnano - Prato alle Cogne, n. 72, in loc. Valiana, nel tratto compreso tra il km 2+850 km ed il km 3+370.	
.	179

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 99 al B.U. n. 20 del 17/05/2023**

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Decreti vari: 8869 - 8870 - 8880 - 8926 - 8928 - 8948 - 8984 - 9006 - 9030 - 9041 - 9047 - 9050 - 9055 - 9062 - 9063 - 9140 - 9141 - 9185 - 9204 - 9207 - 9243 - 9252 - 9274 - 9303 - 9308 - 9309 - 9310 - 9311 - 9314 - 9324 - 9325 - 9326 - 9335 - 9342 - 9345 - 9366 - 9369 - 9390 - 9392 - 9400 - 9411 - 9419 - 9444 - 9446 - 9447 - 9448 - 9451.

Supplemento n. 100 al B.U. n. 20 del 17/05/2023

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

REGIONE TOSCANA

DELIBERAZIONE del 8 maggio 2023, n. 494

PAUR ex Dlgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, relativo al progetto "Razionalizzazione funzionale degli impianti di servizio e contestuale recupero di nuove volumetrie" presso l'impianto di gestione integrata dei rifiuti sito in località Legoli, Comune di Peccioli (PI) del Proponente Società Belvedere S.p.A. Provvedimento conclusivo.

Supplemento n. 101 al B.U. n. 20 del 17/05/2023

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA - Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale - Settore Risorse Umane SSR, Formazione, Relazioni Sindacali

DECRETO del 4 maggio 2023, n. 8945

Corsi per Operatore Socio Sanitario: approvazione nuovi curricula, attestati, requisiti per la qualità e linee di indirizzo per l'assegnazione delle docenze.

SEZIONE

I



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1180 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 3 maggio 2023.

OGGETTO: In merito all'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta per la tutela sanitaria degli atleti in relazione alle pratiche medico sportive utilizzate precedentemente all'adozione delle normative di contrasto al fenomeno del doping.

Il Consiglio regionale

Vista la Convenzione antidoping, conclusa a Strasburgo il 16 novembre 1989, ratificata dall'Italia con legge 29 novembre 1995, n. 522;

Richiamata la dichiarazione di Copenaghen del gennaio 2006 contro il doping nello sport, con la quale 184 Paesi hanno sottoscritto il Codice mondiale antidoping della World Anti Doping Agency (WADA) impegnandosi a recepirne e applicarne i contenuti a livello nazionale;

Vista la legge 14 dicembre 2000, n. 376 (Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping);

Premesso che:

- il doping in Italia è vietato dall'ordinamento statale, con la citata l. 376/2000, oltre che dalla disciplina sportiva, con il Regolamento antidoping del CONI che applica il Codice WADA;
- come stabilito dalla medesima l. 376/2000, l'attività sportiva è diretta alla promozione della salute individuale e collettiva e deve essere informata al rispetto dei principi etici e dei valori educativi richiamati dalla citata Convenzione antidoping e ad essa si applicano i controlli previsti dalle vigenti normative in tema di tutela della salute e della regolarità delle gare e “non può essere svolta con l'ausilio di tecniche, metodologie o sostanze di qualsiasi natura che possano mettere in pericolo l'integrità psicofisica degli atleti”;
- in particolare, per doping si intende “la somministrazione o assunzione di farmaci o di sostanze biologicamente o farmacologicamente attive (...) idonee a modificare le condizioni psicofisiche o biologiche dell'organismo al fine di alterare le prestazioni agonistiche degli atleti” (articolo 1, comma 2, l. 376/2000).

Tenuto conto che le sostanze e i metodi vietati sono elencati in una lista che la WADA stila e aggiorna ogni anno e che questa lista costituisce uno strumento attuativo del codice, in quanto l'uso, il possesso, la somministrazione e il traffico di quanto elencato costituiscono reato;

Preso atto che:

- nelle scorse settimane, a seguito della prematura scomparsa di alcuni calciatori (tra i quali Sinisa Mihajlovic e Gianluca Vialli), si è registrata una crescente attenzione in merito al tema della carenza, negli anni passati, di informazioni medico-scientifiche nel mondo dello sport, e in particolare del calcio;
- in particolare, alcuni ex calciatori hanno espresso pubblicamente la preoccupazione che, durante gli anni in cui esercitavano l'attività agonistica, siano loro state somministrate sostanze di cui non si conoscevano, al tempo, i potenziali effetti dannosi nel lungo periodo.

Valutato come:

- un'indagine conoscitiva sul fenomeno, conclusa con la pubblicazione di un documento, è stata svolta nel corso della X legislatura; all'epoca, la XII Commissione della Camera dei deputati ne approvò il documento conclusivo il 26 luglio 1989.
- essendo trascorso molto tempo da allora, si ritiene opportuno promuovere una nuova e più aggiornata indagine, chiedendo al Parlamento di attivarsi a tale scopo presso la Commissione Parlamentare di riferimento, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento del Senato o dell'articolo 114 del Regolamento della Camera, per tramite degli strumenti previsti dalla Conferenza Stato-Regioni.

- alla luce dei risultati di tale lavoro, sarà possibile valutare l'opportunità di una Commissione di inchiesta.

Richiamata, in merito, l'intervista televisiva rilasciata da Dino Baggio, ex centrocampista di molte squadre di Serie A e della Nazionale italiana, ad una tv locale veneta (Tv7 Triveneta) nella quale ha dichiarato che: "bisognerebbe investigare sulle sostanze che abbiamo preso in quel periodo. Il doping c'è sempre stato. Bisogna capire se certi integratori col tempo hanno fatto male. Ho paura anch'io, sta succedendo a troppi calciatori";

Tenuto conto che analoghe testimonianze e dubbi sono stati espressi nei giorni successivi anche da altri ex calciatori, tra i quali Massimo Brambati, Florin Răducioiu, Marco Tardelli;

Evidenziato che:

- negli ultimi anni, il tema della tutela della salute e della regolarità dello sport, come richiamato in premessa, ha visto un interesse crescente nell'opinione pubblica, così come della comunità sportiva internazionale e del legislatore nazionale che hanno portato alle citate convenzioni, leggi e regolamenti al fine di promuovere azioni di controllo delle attività sportive, in particolare agonistiche;
- questa crescente attenzione ha comportato, di conseguenza, un potenziamento anche dei controlli delle istituzioni sanitarie preposte, a tutela in primo luogo degli atleti stessi.

Ricordato che con l'articolo 3, comma 1 della citata l. 376/2000 è stata istituita la Sezione per la Vigilanza ed il controllo sul doping (SVD) e per la tutela della salute nelle attività sportive del comitato tecnico sanitario, presso il Ministero della salute;

Richiamata l'ultima "Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della legge 14 dicembre 2000, n. 376, nonché sull'attività svolta dalla Sezione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive (di cui alla scheda h) del dm 20 maggio 2015 e successive modificazioni, quindi del dm 26 settembre 2018 e successive modificazioni - Anno 2021";

Preso atto che la SVD programma annualmente controlli antidoping anche con il supporto del Comando Carabinieri per la tutela della salute – NAS che partecipa all'individuazione preliminare di gare e atleti "con elevati profili di rischio" selezionati attraverso attività informative e operative svolte e raccolte sul territorio;

Rilevato che all'interno del dibattito sopra richiamato in merito alla mancanza di consapevolezza riguardo ai trattamenti farmacologici ai quali sono stati sottoposti gli atleti durante l'attività agonistica negli scorsi anni, è intervenuto anche Alessandro Beatrice, figlio dell'ex calciatore, Bruno Beatrice, deceduto nel 1987 in Toscana, ad Arezzo, per una leucemia acuta bi-fenotipica (b linfoide/mieloide) a soli 39 anni, il quale ha dichiarato al Tg3 Toscana di aver scritto al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella per richiedere che le istituzioni si facciano carico di fare luce sulla morte del padre e, più in generale, sul fenomeno del doping nel mondo del calcio a partire dagli anni '70, anche mediante l'istituzione di una Commissione di inchiesta parlamentare su tali temi;

Ricordato che:

- l'inchiesta seguita alla morte di Bruno Beatrice aveva portato all'iscrizione di cinque persone nel registro degli indagati con l'accusa di omicidio preterintenzionale dato che, secondo quanto riportato dalla famiglia, il calciatore venne sottoposto a un ciclo di raggi Roentgen per guarire più in fretta da una pubalgia, con circa cento sedute svoltesi dal marzo al maggio 1976;
- l'indagine promossa dalla famiglia è stata a suo tempo archiviata per prescrizione, tuttavia dai contenziosi civili sono emersi ulteriori elementi di possibile approfondimento relativamente alle tecniche, tipologie di apparecchi e collocazione dei medesimi, nonché alle metodologie e pratiche utilizzate in quel precipuo contesto.

Considerato che:

- il recente dibattito sulla materia in oggetto, per come sinteticamente richiamato in precedenza, sembra far emergere una diffusa mancanza di consapevolezza, da parte degli atleti e in particolare dei calciatori, dei trattamenti farmacologici ai quali venivano sottoposti durante l'attività agonistica negli anni precedenti l'adozione atti e misure di contrasto al fenomeno del doping;
- a tal fine, alla luce degli elementi e delle legittime preoccupazioni espresse da parte di molti ex atleti e calciatori, appare quanto mai opportuno promuovere un'azione delle istituzioni nazionali tesa ad accertare il

pieno rispetto della tutela sanitaria degli atleti negli anni passati, anche mediante la costituzione di una specifica Commissione parlamentare di inchiesta.

Impegna
la Giunta regionale

a chiedere al Parlamento di disporre una nuova indagine conoscitiva con l'obiettivo di acquisire notizie, informazioni e documenti utili sull'uso del doping, le ripercussioni igienico-sanitarie e la prevenzione;

ad attivarsi, inoltre nei confronti del Parlamento nazionale affinché si valuti, alla luce di quanto espresso in narrativa, la possibilità di costituire una Commissione parlamentare di inchiesta avente ad oggetto le pratiche medico sportive che hanno interessato atleti e calciatori negli scorsi anni, con particolare riferimento al periodo antecedente l'adozione delle normative di contrasto al fenomeno del doping;

a trasmettere il presente atto ai presidenti dei gruppi parlamentari ed ai ministri competenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Quinta Commissione
Istruzione, formazione, beni e attività culturali

MOZIONE N.: 1201 approvata nella seduta del 4 maggio 2023

OGGETTO: **Mozione in merito alla proposta di introdurre la settimana scolastica corta (dal lunedì al venerdì) a fronte di concreti motivi economici, energetici e socio-culturali**

La Quinta Commissione Consiliare

Premesso che:

- la settimana corta a scuola significa che l'orario scolastico settimanale viene svolto cinque giorni a settimana invece che sei, dal lunedì al venerdì;
- l'adozione della settimana corta rientra nel regime dell'autonomia scolastica;

Tenuto conto che il tema è particolarmente sentito, perché in un clima di attenzione alla gestione delle risorse pubbliche, il risparmio che se ne otterrebbe in termini di riscaldamento, luce e trasporti, varrebbe come contributo alla grave crisi energetica che stiamo attraversando a causa della guerra in Ucraina;

Preso atto che:

- lo scenario internazionale ha acuitizzato il problema del reperimento e dello sfruttamento delle risorse energetiche, legate soprattutto al riscaldamento;
- per tagliare i consumi di luce e gas, alcuni Comuni italiani hanno preso in considerazione di introdurre la cosiddetta settimana corta a scuola;

Dato atto che abbassare drasticamente i costi per il riscaldamento degli edifici non comporterebbe alcuna riduzione delle ore di lezione che verrebbero spalmate nei giorni precedenti;

Tenuto conto che l'istituzione della settimana scolastica corta consentirebbe inoltre alle ragazze e i ragazzi di avere a disposizione due giorni liberi da dedicare a hobby, sport, amici e famiglia;

Ricordato che:

- l'art. 21 della legge 59/97 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa) attribuisce alle scuole l'autonomia organizzativa con la quale è data la possibilità di realizzare alcune forme di flessibilità del servizio scolastico, fra cui la distribuzione dell'attività didattica in non meno di cinque giorni settimanali;
- la stessa autonomia didattica, finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale d'istruzione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie e del diritto ad apprendere, si concretizza nella scelta libera e programmata di un'organizzazione rispettosa delle esigenze formative degli studenti;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59) attribuisce alle singole scuole, nell'esercizio dell'autonomia didattica, il diritto di adottare qualsiasi forma di flessibilità ritenuta opportuna per regolare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline adeguandoli alle esigenze degli alunni e ai loro ritmi educativi;

Preso atto che:

- l'adozione della cosiddetta "settimana corta" è in atto anche in Italia e da tempo, buona parte dei percorsi scolastici di primaria e soprattutto di secondaria di primo grado adottano la settimana corta;
- si tratta di un'ipotesi tutt'altro che nuova, visto che è già in atto e in discussione anche in altri Paesi;
- nel Regno Unito, ad esempio, le autorità hanno addirittura proposto di ridurre la settimana scolastica a soli tre giorni per tagliare drasticamente consumi e costi del riscaldamento delle scuole e il numero delle corse dei trasporti pubblici per gli studenti;

Ricordato che per i percorsi di scuola secondaria di secondo grado, con particolare riguardo ai "tecnici" e ai "professionali" con orari di 30-35 ore settimanali, la cosiddetta "settimana corta" deve essere studiata e preparata con attenzione. I ragazzi si troverebbero ad avere giornate anche di sette ore di lezioni, con la previsione di tre pause o ricreazioni e con fine scuola nel pomeriggio inoltrato, con conseguente problematica per lo svolgimento di compiti o verifiche, soprattutto per chi abita distante da scuola;

Considerato che la possibilità di ridurre a cinque giorni (dal lunedì al venerdì) c.d. "settimana corta", in luogo dei sei giorni attualmente in vigore (dal lunedì al sabato) c.d. "settimana lunga", la durata delle lezioni, offrirebbe uno spazio di concertazione tra i Consigli d'Istituto e le famiglie al fine di valutare le ricadute che si potrebbero registrare in termini economici, energetici e sociali sul territorio;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

A promuovere in collaborazione con la Quinta Commissione consiliare una riflessione sul tema della settimana scolastica cosiddetta corta e a sostenere tutte le iniziative di competenza nei confronti di dirigenti scolastici e docenti delle varie realtà, affinché insieme al coinvolgimento delle famiglie si valuti l'opportunità di svolgere, ove già non accada, le attività didattiche dal lunedì al venerdì al fine di venire incontro alle esigenze economiche degli enti locali e contribuendo così al taglio dei costi in termini energetici e di trasporti, ma anche per motivi socioculturali legati alla possibilità di far trascorrere agli alunni più tempo con la famiglia, favorendo la mobilità della stessa per finalità turistico-economiche.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

LA PRESIDENTE
Cristina Giachi

IL VICEPRESIDENTE SEGRETARIO
Maurizio Sguanci



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1212 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 3 maggio 2023.

OGGETTO: In merito al riconoscimento della mutazione del gene STXBP1.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- STXBP1 (syntaxin-binding protein gene 1) è una delle proteine che fa parte di un complesso che permette ai neuroni di comunicare tra di loro attraverso il rilascio di neurotrasmettitori. In particolare, STXBP1 aiuta altre proteine importanti a interagire nel modo giusto per far sì che le vescicole che contengono “il messaggio” (neurotrasmettitore) vengano attratte verso la membrana cellulare ed il loro contenuto venga espulso fuori dalla cellula, in modo che possa andare a stimolare l’altra cellula ricevente il messaggio;
- quando una delle due copie di geni STXBP1 viene danneggiata, la proteina viene ancora prodotta dalla copia di gene sana, ma la quantità non è sufficiente per garantire l’ottimale funzionamento del meccanismo. Oppure, la copia di gene danneggiata produce una quota di proteina anormale che compromette il meccanismo. Questo fa sì che si crei un grande sbilanciamento nelle comunicazioni eccitatorie ed inibitorie tra i neuroni del cervello;
- nel caso di carenza di STXBP1, le conseguenze su questo sbilanciamento sono molto ampie, purtroppo.

Tenuto conto che:

- nella maggior parte dei casi, il primo sintomo che si manifesta sono crisi epilettiche, spesso nei primi giorni di vita, che sono resistenti ai farmaci. Successivamente diventano evidenti un rallentamento o un’assenza delle tappe di sviluppo psicomotorio del bambino. Dall’infanzia in poi, l’evoluzione di tutti i bambini con mutazione in STXBP1 include una disabilità intellettiva importante;
- gli aspetti epilettologici e neurologici in senso lato sono i più vari. Le crisi epilettiche possono perdurare fino all’età adulta, oppure essere parzialmente o totalmente tenute sotto controllo con farmaci, oppure possono risolversi da sé;
- dal punto di vista dello sviluppo, si registra un ampio spettro di situazioni, che vanno dall’acquisizione seppur incompleta di alcune capacità (camminare, dire qualche parola, mangiare da soli) all’assenza totale di tono muscolare e contatto visivo, con a volte necessità di nutrizione artificiale.

Preso atto che ad oggi i medici e i ricercatori stanno indagando per capire quali siano i fattori che determinano la diversità di prognosi tra i bambini con mutazioni in STXBP1;

Riscontrato che:

- l’associazione “STXBP1 ITALIA” ha lo scopo di tutelare il diritto alla vita sociale e civile, promuovere l’autonomia ed il miglioramento della qualità della vita delle persone affette da alterazione del gene STXBP1;
- l’associazione, con l’aiuto di un Comitato scientifico, promuove e sostiene la ricerca, con il principale scopo di trovare la cura della malattia genetica STXBP1. Forniscono il loro contributo al fine di migliorare la conoscenza e la diagnosi della mutazione e affinché, sempre grazie alla ricerca, si possano trovare terapie accessibili a tutti. Sostengono le famiglie e sensibilizzano l’opinione pubblica favorendo l’inclusione sociale delle persone affette da STXBP1.

Visto il decreto ministeriale 18 maggio 2001, n. 279 (Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 29 aprile 1998 n. 124), che individua le malattie rare che danno diritto all’esenzione dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie correlate, prevede l’istituzione della Rete nazionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare, costituita da presidi accreditati per la diagnosi e la cura individuati dalle Regioni, e ha riconosciuto l’assistenza sanitaria in esenzione alle persone affette dalle patologie rare;

Viste le delibere della Giunta regionale 570/2004 e 1017/2004 con le quali la Toscana ha dato attuazione pratica agli impegni assunti, in ottemperanza al d.m. 279/2001, nel settore delle malattie rare provvedendo ad istituire la rete regionale e individuando i presidi di riferimento per le malattie rare e le strutture di coordinamento, il cui elenco è stato aggiornato nel corso degli anni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del D.L. 30-12-1992, n. 502), recepito dalla Toscana con delibera della Giunta regionale 962/2017;

Tenuto conto che:

- la Toscana con la delibera della Giunta regionale 90/2009 ha ampliato l'elenco delle malattie rare integrando l'elenco già presente nel d.m. 279/01, garantendo ai residenti toscani l'accesso al regime di esenzione della partecipazione al costo per le prestazioni sanitarie incluse nei livelli essenziali di assistenza anche in riferimento alle patologie dell'elenco aggiuntivo sulla base dell'elenco che era stato condiviso da tutte le Regioni e le Province autonome, nella proposta di d.p.c.m. recante "Nuova definizione dei livelli essenziali di assistenza", così come risulta dall'atto della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano n. 90/CSR del 20 marzo 2008;
- il sistema regionale toscano delle malattie rare, attivato a seguito del d.m. 279/2001, è articolato su una rete di presidi specialistici per specifiche malattie rare;
- il gruppo di Coordinamento regionale riunisce le strutture di coordinamento della rete dei presidi per gruppi omogenei di patologie, il Registro Toscano Malattie Rare (RTMR) e il Forum delle associazioni toscane malattie rare;
- dal 2004 la Toscana, per il tramite del Coordinamento regionale malattie rare, ha aggiornato la rete e il RTMR si è configurato sempre più come uno strumento non solo di rilevazione epidemiologica, ma anche come necessario supporto alla programmazione sanitaria e al funzionamento della rete;
- la Toscana con la delibera della giunta regionale 176/2017 ha provveduto a ridefinire le modalità di aggiornamento della rete e il rilascio della modulistica dedicata alla certificazione diagnostica necessaria per il rilascio dell'attestato di esenzione per malattia rara nonché dedicata alla redazione del piano terapeutico.

Considerato che la Toscana, a differenza di altre regioni italiane, non ha ancora compreso la mutazione germinale tra i responsabili di malattie rare come l'encefalopatia correlata a STXBP1 per cui le famiglie hanno non pochi problemi, tra cui quello economico, nella assistenza dei figli colpiti da questa patologia;

Impegna
la Giunta regionale

a procedere all'aggiornamento della rete regionale per le malattie rare, per il tramite del Coordinamento regionale delle malattie rare, della mutazione genetica STXBP1.

a inserire nel Forum associazioni, che riunisce le associazioni toscane di pazienti affetti da malattie rare e punto di riferimento per i pazienti e i loro familiari, l'associazione "STXBP1 ITALIA".

a farsi promotore in Conferenza Stato-Regioni affinché la mutazione genetica STXBP1 venga riconosciuta nei livelli essenziali di assistenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n.1222 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 3 maggio 2023.

OGGETTO: In merito al necessario inquadramento dei medici dell'emergenza-urgenza convenzionati.

Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2006, n. 956 (A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale reso esecutivo in data 23/3/2005. Recepimento accordo regionale relativo ai medici incaricati di emergenza sanitaria territoriale), dove, in premessa, si afferma la necessità del far sì che i medici incaricati di emergenza sanitaria vengano inquadrati nell'area di dipendenza del SSN, di modo da evitare diversità di figure contrattuali nell'area dell'emergenza-urgenza (dirigenza medica e medici convenzionati) e successivi atti collegati;

Premesso che:

- in Toscana risultano essere operativi circa 205 medici convenzionati di emergenza ed urgenza;
- l'evidente ed attuale carenza di medici strutturati nelle aziende del servizio sanitario regionale sul settore dell'emergenza e pronto soccorso hanno da tempo spinto l'assessorato competente e le relative strutture allo studio di strumenti correttivi finalizzati al miglioramento della situazione, tenendo conto che il passaggio dei suddetti medici in regime di dipendenza comporta, in primo luogo, la disponibilità dei relativi posti nell'ambito del piano dei fabbisogni.

Considerato che:

- allo stato attuale risulta pertanto opportuno avviare una riflessione in merito al passaggio a ruolo dei medici dell'emergenza urgenza convenzionati, ferma restando la necessità di un'attenta verifica relativa ad eventuali situazioni di conflitto sia con gli articoli 97 e 117 della Costituzione, sia con i profili giuridici civilistici e giuslavoristici;
- i medici di emergenza sanitaria territoriale incaricati a tempo indeterminato e determinato lo sono, di norma, per un solo ambito provinciale e per un numero di postazioni non superiore a due, ma possono prestare la propria attività, su richiesta del Direttore del Dipartimento di emergenza urgenza, su più ambiti e postazioni per periodi transitori.

Ricordato che:

- in relazione al tema oggetto della presente mozione, la Regione Toscana, già nell'anno 2000, con deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2000, n. 811, individuò, in attuazione dell'articolo 8, comma 1-bis del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 (Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419), l'area di emergenza sanitaria territoriale delle allora dodici aziende sanitarie locali, ai fini del passaggio alla dipendenza del SSN dei medici di emergenza urgenza territoriale, impegnando l'allora Dipartimento del diritto alla salute e delle politiche di solidarietà ad attivare, per quanto di competenza, le opportune procedure ricognitive;
- negli anni 2003 e 2008 furono svolte due procedure concorsuali per l'inquadramento della dirigenza medica del ruolo sanitario dei medici convenzionati per l'emergenza sanitaria territoriale, che hanno consentito il passaggio alla dipendenza di complessivi 429 medici. Sempre nel 2008, in via eccezionale, con propria deliberazione, la Regione Toscana decise la stabilizzazione di ulteriori 100 medici a tempo determinato, con la previsione di una successiva trasformazione del rapporto di lavoro convenzionale a tempo indeterminato;
- nel 2016, con apposita deliberazione, la Regione Toscana stabilizzava circa un centinaio di medici del 118, approvando l'accordo tra la stessa Regione e le organizzazioni sindacali per la trasformazione del rapporto di lavoro convenzionale dei medici di emergenza sanitaria territoriale, da tempo determinato a tempo indeterminato.

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi al fine di valutare l'adozione di specifici provvedimenti finalizzati a disporre, con le idonee procedure, il passaggio a ruolo dei medici dell'emergenza urgenza convenzionati tenendo conto del necessario riconoscimento dell'anzianità maturata.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1259 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 3 maggio 2023.

OGGETTO: In merito all'abolizione della detenzione dei cani a catena.

Il Consiglio regionale

Ricordato:

- il regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 4 agosto 2011, n. 38/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 20 ottobre 2009, n. 59 "Norme per la tutela degli animali. Abrogazione della Legge regionale 8 aprile 1995, n. 43 "Norme per la gestione dell'anagrafe del cane, la tutela degli animali d'affezione e la prevenzione del randagismo");
- che l'allegato A del d.p.g.r. 38/R/2011, nel determinare le specifiche tecniche relative alle modalità di custodia, prevede che la detenzione dei cani alla catena sia consentita "in via eccezionale, alternativamente o per le ore diurne o per quelle notturne per un tempo massimo di 6 ore giornaliere" e fornisce indicazioni precise sulle specifiche tecniche della catena¹.

Sottolineato che il sopracitato allegato A del d.p.g.r. 38/R/2011 non definisce "l'eccezionalità", lasciando quindi alla discrezione del singolo, ed alla sua sensibilità, le casistiche di applicazione della regola;

Ricordata l'ordinanza del Presidente della Giunta regionale 3 agosto 2022, n. 7 (Divieto di custodia dei cani a catena o con altro strumento di contenzione permanente);

Considerato che:

- l'ordinanza sopracitata 7/2022 prevedeva il divieto della custodia dei cani a catena o con altro contenimento di contenzione permanente, nel periodo intercorrente dal giorno successivo alla pubblicazione della stessa ordinanza fino al 30 settembre 2022;
- la ratio della promulgazione della citata ordinanza si ravvedeva nell'elevata incidenza sul territorio regionale di incendi, sia naturali causati dalle alte temperature registrate nel periodo estivo, sia di natura dolosa, che hanno causato il decesso e la sofferenza di animali di affezione arsi vivi, quale conseguenza dell'impossibilità di predisporre la loro tempestiva evacuazione proprio perché legati;
- non solo gli incendi in generale, e non solo per inciso, nel periodo estivo, ma anche calamità naturali quali alluvioni, frane, valanghe, eventi sismici, mettono a repentaglio la vita dei cani tenuti alla catena, rendendo loro impossibile la fuga e la messa in sicurezza. Gli animali legati, in queste situazioni, non hanno possibilità di scampo e sono destinati ad una morte atroce, preceduta da un periodo di grande sofferenza causata dalla percezione del pericolo, aggravata dall'impossibilità di poter scappare;
- la Toscana è diventata ormai territorio vulnerabile e sempre di più soggetta ai disastrosi effetti dei cambiamenti climatici in atto, a prescindere quindi dalle caratteristiche climatiche tipiche delle stagioni;
- i cani legati alla catena sono maggiormente esposti anche alla predazione dei lupi, fenomeno sempre più incidente nella nostra Regione;
- per quanto sopra esposto non ha senso, in generale, prevedere una deroga per il solo mese estivo, non potendo di fatto prevedere tutta una serie di eventi meteorologici aventi natura straordinaria.

Preso atto che:

- la pratica di tenere un cane alla catena, oltre a essere contraria alla sensibilità collettiva, è incompatibile con le esigenze etologiche del cane e ha conseguenze negative sullo stato psicologico, emotivo e fisico dell'animale, configurandosi a tutti gli effetti come una forma di maltrattamento e condizione afflittiva;
- autorevoli pareri scientifici definiscono la catena incompatibile con i bisogni primari del cane;
- tenere i cani legati alla catena è purtroppo una pratica ancora molto, troppo comune, e di fatto permane come condizione culturale, soprattutto nelle campagne toscane, vissuta come una sorte di abitudine, codificata da consuetudini dure a morire. È pratica diffusa tenere i cani legati in aree di campagna, lontano dalle abitazioni, dove gli animali non possono essere monitorati e salvati in caso di pericolo imminente;
- il divieto di tenere cani alla catena è in vigore in diverse regioni in Italia.

¹ La catena di peso non superiore al 10% del peso del cane, deve essere almeno di sei metri e scorrere su un cavo aereo di almeno tre metri fissato ad altezza non superiore ai due metri. La catena deve essere munita di due moschettoni rotanti all'estremità.

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

ad abolire la detenzione a catena per i cani, prevista nell'allegato A del d.p.g.r. 38/R/2011 ed a introdurre quindi sanzioni per chi detiene i cani alla catena o adoperi strumenti di contenzione simili.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1265 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 3 maggio 2023.

OGGETTO: In merito all'attuale situazione del fenomeno migratorio ed alle misure per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.

Il Consiglio regionale

Visti:

- il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);
- la legge 30 luglio 2002, n. 189 (Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo), c.d. "Bossi-Fini";
- la legge 20 marzo 2003, n. 77, che ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori fatta a Strasburgo il 25 gennaio del 1996;
- la legge 7 aprile 2017, n. 47 (Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati);
- il decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, c.d. "decreto sicurezza", con cui si abrogava il permesso per motivi umanitari, si modificava il sistema diffuso e funzionante di accoglienza denominato Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), oltre ad inserire ulteriori misure in materia di sicurezza;
- il decreto-legge 14 giugno 2019, n. 53 (Disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica), convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2019, n. 77, detto "decreto sicurezza bis", con il quale si interveniva sulle organizzazioni non governative e sugli sbarchi dei migranti;
- il decreto-legge 21 ottobre 2020, n. 130 (Disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del web e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale), convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 173, con il quale venivano consentite le attività lavorative e le conversioni per alcune tipologie di permessi e ripristinata la motivazione dei permessi umanitari ora denominati "casi speciali";
- la legge regionale 9 giugno 2009, 29 (Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri della Regione Toscana), che, tra le altre disposizioni, promuove e sostiene il diritto alla salute dei cittadini stranieri, come diritto fondamentale della persona.

Premesso che:

- attualmente le persone che vivono fuori dal paese di residenza ammontano a circa 281 milioni (1 ogni 30 dei 7,9 miliardi di abitanti della Terra), di queste 169 milioni sono lavoratori;
- i migranti forzati, compresi gli sfollati interni, hanno raggiunto, alla fine del 2021, gli 89,3 milioni (di cui 53,2 milioni sfollati interni, 21,3 milioni rifugiati); a maggio 2022, soprattutto a causa della guerra scoppiata in Ucraina, tali migranti ammontavano a circa 100 milioni. (fonte: Dossier Statistico Immigrazione 2022, realizzato dal Centro Studi e Ricerche IDOS in collaborazione con il Centro Studi Confronti e l'Istituto di Studi Politici "S. Pio V", scheda di sintesi, pg. 1);
- tra i migranti costretti a lasciare il proprio paese, oltre il 40 per cento è costituito da persone che non hanno raggiunto i 18 anni di età; questi si trovano soli, separati dalle loro famiglie e rappresentano certo la parte più vulnerabile all'interno dei flussi migratori.

Rilevato che, come si evince dal richiamato dossier, a fronte di un "pianeta in movimento", la politica migratoria europea, che da molti anni ha drasticamente ristretto i canali regolari di ingresso per i migranti economici non UE ed adottato politiche di respingimento verso i profughi, ha finito per indurre entrambi i gruppi "all'attraversamento irregolare delle frontiere, via terra o via mare"; nel caso del Mare Mediterraneo nel periodo 2014-2022 sono stati accertati circa 25 mila morti durante le traversate, ai quali si devono aggiungere i "naufreggi invisibili"; (fonte: Dossier Statistico Immigrazione 2022, pg.2);

Ricordato che:

- i cittadini stranieri, sia se soccorsi con operazioni di salvataggio in mare sia se entrati in modo irregolare sul territorio nazionale, vengono condotti in centri governativi (hotspot) per una prima assistenza sanitaria, il fotosegnalamento e la pre-identificazione;
- in questi centri vengono individuati i richiedenti asilo in Italia, trasferiti nei Centri di prima accoglienza (CPA), strutture di accoglienza di primo livello, finalizzate all'accertamento delle condizioni di salute degli ospiti, all'espletamento delle operazioni di identificazione (se non effettuate precedentemente) ed all'avvio della procedura di esame della richiesta di asilo; dai medesimi centri le persone che non hanno manifestato la volontà di chiedere asilo ed i cosiddetti migranti economici vengono avviati ai Centri di permanenza per il rimpatrio (CPR) in attesa del provvedimento esecutivo di espulsione dal paese o lasciati sul territorio in condizione di soggiorno irregolare;
- la seconda accoglienza si incentra nel Sistema di accoglienza e integrazione (SAI); programma introdotto con la riforma del 2020 in sostituzione del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI), istituito con il richiamato decreto sicurezza del 2018, che a sua volta aveva sostituito lo SPRAR, in vigore dal 2002 al 2018;
- il SAI si struttura su due livelli: il primo, riservato ai richiedenti asilo, è basato sull'assistenza materiale, legale, sanitaria e linguistica; il secondo è basato su servizi di secondo livello riservati ai titolari di protezione ed aventi anche funzioni di integrazione ed orientamento lavorativo; questo tipo di accoglienza, orientata verso una maggiore integrazione ed inclusione delle persone nel tessuto sociale, risulta sottoutilizzata e per questo sottodimensionata rispetto alle necessità;
- a supporto delle richiamate strutture di accoglienza vi sono anche i Centri di accoglienza straordinaria (CAS), la cui istituzione risulta demandata alle prefetture nel caso in cui venissero esauriti i posti nei sistemi di prima e seconda accoglienza. (fonte: <https://www.openpolis.it/parole/come-funziona-laccoglienza-dei-migranti-in-italia/>).

Ricordato che:

- il numero dei migranti inseriti nel sistema di accoglienza italiano, che tra il 2017 e il 2020 erano diminuiti del 56 per cento ed a fine 2021 (prima della crisi ucraina) risultavano essere 78.421, sono saliti a 89.897 a giugno 2022; di questi, solo un terzo (32,8 per cento) risulta accolto nelle strutture del sistema SAI, mentre la maggior parte resta distribuita tra i CAS e, in misura molto più limitata, tra i centri governativi di prima accoglienza;
- tra i 42.464 migranti che, nel corso del 2021, sono stati accolti nel SAI (+13,6 per cento rispetto al 2020), l'incremento maggiore (+42,2 per cento) è stato registrato tra i minori stranieri non accompagnati (MSNA), pari al 19 per cento delle persone prese in carico dal sistema, a conferma della crescita del numero dei MSNA presenti in Italia. (fonte: Dossier Statistico Immigrazione 2022, pg.6).

Rilevato che:

- in relazione al richiamato incremento dei minori accolti in strutture dedicate, in Italia la richiamata l. 47/2017, incentrata sul "superiore interesse del fanciullo", prevede un sistema organico di accoglienza che riguarda l'intero percorso intrapreso dai minori, dal loro arrivo sul territorio nazionale fino ai provvedimenti riguardanti l'inclusione nel tessuto sociale, anche mediante l'affido familiare e la nomina di tutori volontari. (fonte: <https://www.minoritoscana.it/>);
- al 31 dicembre 2021, le strutture di accoglienza censite nel Sistema informativo minori (SIM) erano 1.134; tra le regioni italiane con il maggior numero di strutture con presenza di minori non accompagnati troviamo la Toscana con 70 strutture (6,2 per cento). (fonte: I minori stranieri non accompagnati (MSNA) in Italia, Rapporto di approfondimento semestrale, dati al 31-12-2021, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali);
- in Toscana i minori non accompagnati in carico ai servizi territoriali nel corso degli anni hanno avuto il seguente andamento: 319 (2014), 565 (2016), per giungere nel corso degli ultimi anni a 339 (giugno 2020), 267 (giugno 2021) e 759 (giugno 2022) e quasi 1000 nella primavera del 2023. (fonte: <https://www.minoritoscana.it/>; I minori stranieri non accompagnati (MSNA) in Italia, Rapporto di approfondimento semestrale, dati al 30-06-2022, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali).

Considerato che la Regione Toscana:

- a seguito del richiamato incremento di presenze di MSNA ha provveduto, nel corso degli anni, al potenziamento degli interventi riguardo all'accoglienza, l'inserimento scolastico, i percorsi di integrazione, educazione ed inclusione;

- per l'accoglienza essa ha puntato sulla creazione di piccole strutture, progettate in modo collaborativo da enti locali e Terzo settore, in grado di garantire livelli di qualità. (fonte: <https://www.minoritoscana.it/?q=node/911>);

Considerato che ad oggi tale sistema di accoglienza risulta difficilmente sostenibile in quanto l'attuale presenza di MSNA in Toscana, come detto sopra circa 1.000, ha prodotto una concentrazione massiccia in alcune realtà, in primo luogo Firenze con oltre 400 ospiti, spingendo gli amministratori locali a richiedere al Governo di individuare sia misure strutturali che meccanismi di redistribuzione delle presenze, innanzitutto attraverso la rete SAI di seconda accoglienza, che consentano di evitare concentrazioni di minori sul territorio di pochi comuni;

Ricordato che:

- come richiamato in precedenza, per i migranti per i quali non sussistano le richiamate condizioni per la permanenza nel nostro Paese – nei casi in cui non sia possibile dare seguito con immediatezza ai provvedimenti di espulsione mediante accompagnamento alla frontiera o respingimento – la normativa individua i CPR quali luoghi di trattenimento del cittadino straniero in attesa di esecuzione di detti provvedimenti;
- tali luoghi di trattenimento, nel corso degli anni, hanno assunto varie denominazioni: Centri di permanenza temporanea ed assistenza (CPTA), poi definiti Centri di permanenza temporanea (CPT) e, successivamente, Centri di identificazione ed espulsione (CIE); quest'ultimi, a seguito del decreto-legge 17 febbraio 2017, n. 13, hanno assunto la denominazione di Centri di permanenza per i rimpatri (CPR).

Considerato che:

- nel corso degli anni, in alcuni CPR sono emerse, rispetto agli standard minimi europei, situazioni di gravi carenze strutturali, di degrado e sovraffollamento, dovute anche all'applicazione della cosiddetta "legge Bossi-Fini", norma ormai datata e non rispondente alle attuali esigenze, oltre a casi di violazioni del diritto alla libertà personale ed alla salute ai danni di cittadini stranieri ivi trattenuti;
- le direttive 2008/115/CE e 2013/32/UE hanno individuato come prioritaria la tutela dell'integrità psicofisica della persona detenuta, nonché "residuale" l'uso della detenzione, da applicarsi solo in presenza di una ragionevole prospettiva di rimpatrio;
- nel 2017 il Consiglio dell'Unione europea, a seguito della decisione 6358/17, raccomandava all'Italia l'eliminazione delle carenze rilevate mediante il miglioramento delle infrastrutture, dei servizi e delle condizioni di vita nei vari centri di trattenimento;
- malgrado i rilievi contestati in sede comunitaria, la situazione in vari CPR risulta ancora non in linea con gli standard richiesti, come si evince dalla Relazione al Parlamento per l'anno 2022 del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale. (Cfr. Garante Nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale, Relazione al Parlamento 2022, con particolare riferimento al capitolo 24, Il tempo riconfigurato. Il tempo sospeso, pp.108-110).

Rilevato che:

- da una comparazione relativa al numero dei migranti sbarcati in Italia negli anni 2021, 2022 e 2023, risulta la situazione di seguito riportata:
 - 2021:67.477;
 - 2022:105.129;
 - 2023 (al 7 aprile) 28.285;*
- comparando l'andamento dei flussi dei primi mesi del 2023 con quelli dei due anni precedenti emerge, in prospettiva, la concreta possibilità di un forte incremento degli arrivi complessivi nell'anno in corso:
 - gennaio: 2021 (1039); 2022 (3035); 2023 (4962);
 - febbraio: 2021 (3994); 2022 (2439); 2023 (9465);
 - marzo: 2021 (2395); 2022 (1358); 2023 (13.216);
 - aprile: 2021 (1585); 2022 (3929); 2023 (642 al 7 aprile);*

(*fonte:<https://www.interno.gov.it/it/stampa-e-comunicazione/dati-e-statistiche/sbarchi-e-accoglienza-dei-migranti-tutti-i-dati>).

Considerato che:

- oltre alle iniziative afferenti alla prima accoglienza, per i migranti si pone la questione dell'integrazione socio-economica nel paese ospitante, dal momento che "la maggioranza dei cittadini UE ed Extra UE arriva in Italia per motivazioni lavorative (rispettivamente 60,0 per cento e 51,6 per cento del totale) e motivazioni familiari

(rispettivamente 29,9 per cento e 38,2 per cento del totale)". (fonte: "2022 XII° Rapporto annuale. Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia", a cura della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, pg. 40);

- la partecipazione attiva alla vita economica e sociale dei cittadini di paesi terzi risulta essere, come si evince dalla proposta di Programma regionale di sviluppo 2021-2015 della Toscana, uno dei necessari obiettivi da perseguire per contrastare la povertà e giungere "all'inclusione sociale e lavorativa" dei migranti;

Preso atto che a seguito della crisi economica del 2008 il mercato del lavoro dei Paesi OCSE ha impiegato un decennio prima di registrare i livelli occupazionali pre-crisi per i lavoratori immigrati, mentre a seguito della ripresa economica post pandemia, iniziata nel 2021, gli esiti occupazionali degli immigrati sono tornati ai livelli pre-crisi o quasi, anche se la ripresa della domanda, rispetto al 2020, è per lo più a carattere temporaneo e la componente giovanile parrebbe avere subito un maggiore impatto negativo;

Considerato che "quello degli immigrati è un segmento del mercato del lavoro italiano che presenta tratti peculiari, sia per le caratteristiche di questi lavoratori, che per la dimensione della platea di lavoratori stranieri presenti nel nostro Paese. Si tratta di un segmento il cui peso aumenterà nei prossimi anni, una caratteristica importante per un'economia, come quella italiana, attraversata da una fase di rapida riduzione della popolazione in età lavorativa" (fonte: fonte: Lavoratori immigrati I fabbisogni professionali e formativi, Indagine 2021, Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, pg. 6);

Richiamato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 dicembre 2022 (Programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori non comunitari nel territorio dello Stato per l'anno 2022);

Considerato che:

- le ondate migratorie che si sono susseguite nel corso degli ultimi anni, ed in particolare quella in atto, impongono, non solo a livello nazionale, ma anche regionale, un'approfondita riflessione in merito alla situazione dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) ed all'individuazione di meccanismi di redistribuzione orientati in un'ottica di accoglienza diffusa;
- il sopracitato DPCM, detto "decreto flussi", prevede una quota massima di ingressi pari a 82.705 unità, 44.000 delle quali riservate agli ingressi per motivi di lavoro stagionale, mentre le quote fissate per gli ingressi per motivi di lavoro non stagionale ed autonomo sono pari a 38.705 unità, di cui la stragrande maggioranza (30.105 unità) riservate agli ingressi per lavoro subordinato non stagionale nei settori dell'autotrasporto, dell'edilizia e turistico-alberghiero, della meccanica, delle telecomunicazioni, dell'alimentare e della cantieristica navale;
- nel corso degli ultimi mesi si sono intensificate, da parte delle associazioni datoriali, le richieste di lavoratori stranieri, con particolare riferimento a professioni non qualificate o operaie.

Considerato, altresì, che detto "decreto flussi" veniva ammesso alla registrazione da parte della Corte dei Conti (5-1-2023, n.44), la quale evidenziava che: "il provvedimento è stato adottato in assenza della previa approvazione del documento di programmazione triennale dei flussi migratori (che appare opportuno approvare al fine di rendere coerenti le autorizzazioni di ingresso alle complessive esigenze sociali e produttive del Paese)";

Preso atto che il Consiglio dei ministri, in data 11 aprile 2023, ha provveduto a dichiarare per sei mesi lo stato di emergenza nazionale in materia di immigrazione (con ordinanza a firma del capo della Protezione civile è stata effettuata la nomina del Commissario delegato), atto che, oltre a prevedere la possibilità di operare in deroga rispetto alle norme vigenti, contemplerebbe, tra l'altro, una stretta in materia di "protezione speciale" (decade per chi rientra anche temporaneamente nel paese d'origine e viene sottoposta a verifica ogni due anni anziché ogni quattro), e sui tempi di permanenza nei CPR (accelerazione sui tempi di riconoscimento della protezione internazionale e sui provvedimenti di accompagnamento alla frontiera);

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nei riguardi del Governo, anche in considerazione dell'attuale forte aumento dei flussi migratori, affinché:

- anziché procedere utilizzando "poteri straordinari", le questioni inerenti al rispetto dei diritti umani e della dignità delle persone ospiti nelle strutture di accoglienza e trattenimento, con particolare riferimento ai CPR,

vengano affrontate nell'ambito di una necessaria riforma organica del quadro normativo incentrata su principi di integrazione sociale e di inclusione e lavorativa dei migranti, anche in risposta alle esigenze produttive del paese, superando definitivamente le previsioni della c.d. "Bossi-Fini";

- di concerto con le richieste avanzate dagli amministratori locali, si proceda ad individuare sia misure strutturali, sia meccanismi di redistribuzione delle presenze, anche attraverso la rete SAI di seconda accoglienza, che consentano di evitare concentrazioni di MSNA nell'ambito di pochi comuni e di procedere ad una redistribuzione di tali ospiti sull'intero territorio regionale, mediante l'implementazione della rete di accoglienza diffusa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1278 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 3 maggio 2023.

OGGETTO: In merito alle azioni volte alla sensibilizzazione e promozione della donazione del midollo osseo e di sangue cordonale.

Il Consiglio regionale

Vista,

- la legge 6 marzo 2001, n. 52 (Riconoscimento del registro italiano dei donatori di midollo osseo);
- la deliberazione del Consiglio regionale 25 novembre 1997, n. 369 (Azione programmata donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule);
- la delibera della Giunta regionale 22 marzo 2004, n. 268 (Registro regionale donatori di midollo osseo);
- la delibera della Giunta regionale 19 maggio 2014, n. 398 (Approvazione schema di accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Associazioni di volontariato del settore donazione e trapianto per la promozione di iniziative di sensibilizzazione alla donazione e al trapianto. Triennio 2014 – 2016);
- la delibera della Giunta regionale 16 marzo 2015, n. 250 (D.G.R. 398/2014 - Modifica dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Associazioni di volontariato del settore donazione e trapianto per la promozione di iniziative di sensibilizzazione alla donazione e al trapianto. Biennio 2015 – 2016);
- la delibera della Giunta regionale 18 aprile 2017, n. 415 (Approvazione schema di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e associazioni di volontariato del settore donazione e trapianto per la promozione di iniziative di sensibilizzazione alla donazione e al trapianto. Triennio 2017-2019);

Premesso che,

- ogni individuo possiede un patrimonio di geni, ereditati dai genitori, che, come le impronte digitali, ci rende unici. Alcuni di questi, chiamati "antigeni", permettono al sistema immunitario di riconoscere le proprie cellule normali e di reagire contro quelle estranee o addirittura contro le proprie, se modificate. L'insieme di geni che controllano il "riconoscimento" dei vari tessuti dell'organismo è definito Sistema HLA (Human Leucocyte Antigens);
- le caratteristiche genetiche si possono determinare solo tramite l'esame del DNA. Generalmente, tali analisi, vengono effettuate in caso di trapianto per stabilire la compatibilità tra donatore e ricevente. E' scientificamente provato che solo tra fratelli esiste una buona probabilità (25 per cento) di ritrovare gli stessi geni HLA, mentre diviene più raro tra individui non imparentati;
- nel midollo osseo, nel sangue periferico e nel sangue del cordone ombelicale sono presenti le Cellule Staminali Emopoietiche, che hanno la caratteristica di riprodursi velocemente e a differenziarsi nelle varie linee cellulari dando origine a globuli rossi, globuli bianchi e piastrine; sono in grado di replicarsi in modo tale che il loro numero resti invariato durante tutta la vita, anche se dovessero venire prelevate in parte. Tali caratteristiche fanno sì che il trapianto di esse rappresenta una consolidata terapia salvavita per la cura di numerose e gravi malattie tumorali del sangue come la leucemia e i linfomi, le patologie non tumorali, come la talassemia, l'aplasia midollare e le immunodeficienze congenite;
- per trapianto si intende la sostituzione del midollo osseo malato o non funzionante, con cellule staminali sane in grado di rigenerare tutte le cellule del sangue, ricostituendo le normali funzioni ematologiche e immunologiche. Il trapianto può essere autologo (prelevando CSE dello stesso paziente e rimesse in circolo dopo opportuno trattamento) o allogenico (trapianto di CSE da un donatore sano). In quest'ultimo caso è indispensabile reperire un donatore con caratteristiche HLA genetiche simili a quelle del ricevente, le cellule riescono, infatti, a trovare da sole la strada per colonizzare la sede ossea di loro competenza e iniziare a produrre i normali elementi cellulari del sangue;
- il Sangue Cordonale può essere raccolto per vari scopi: per il neonato con patologia in atto al momento della nascita o evidenziata in epoca prenatale, per uso dedicato a consanguineo (fratello o sorella) con patologia in atto al momento della raccolta o pregressa, che risulti curabile con il trapianto di Cellule staminali Ematopoietiche e per chiunque ne abbia bisogno e risulti compatibile;
- la donazione del sangue del cordone ombelicale è una procedura completamente indolore, sicura e non invasiva sia per la mamma che per il bambino in quanto il sangue e la placenta, che normalmente dopo il parto vengono scartate, possono essere raccolte e valutate idonee, per poi essere congelate e conservate in azoto

liquido per oltre 20 anni - solo nelle banche pubbliche;

- fino ad oltre 30 anni fa i trapianti di CSE venivano eseguiti esclusivamente tra fratelli con HLA identici;
- nel passato, il 70 per cento dei malati affetti da emopatie letali non avevano a disposizione un donatore e questo ha comportato che gli ematologi cercassero il donatore al di fuori dell'ambito familiare. I risultati soddisfacenti ottenuti ricorrendo a donatori non familiari hanno portato, nonostante la difficoltà nel reperire soggetti con caratteristiche genetiche simili, alla nascita in tutto il mondo di Registri Nazionali di potenziali donatori di midollo osseo.

Considerato che,

- in Italia è stato avviato, nel 1989, grazie all'incipit delle diverse Società Scientifiche interessate alla materia come ad esempio la Società Italiana di Ematologia, l'Associazione Italiana di Immunogenetica e Biologia dei Trapianti, l'Associazione Italiana Emato-Oncologia Pediatrica e la Società Italiana di Immunoematologia e Trasfusione del Sangue, il programma denominato "Donazione di Midollo Osseo";
- la Regione Toscana con delibera del Consiglio regionale n. 369/1997 istituisce presso l'Azienda ospedaliera Careggi di Firenze: il Registro regionale donatori midollo osseo e la Banca di cellule da cordone ombelicale;
- con la legge n. 52/2001 viene istituzionalmente riconosciuto il Registro Nazionale Italiano Donatori di Midollo Osseo, internazionalmente noto come IBMDR (Italian Bone Marrow Donor Registry), con sede a Genova presso il Laboratorio di Istocompatibilità dell'E.O. "Ospedali Galliera". Esso ha lo scopo di procurare ai pazienti ematologici in attesa di trapianto, ma privi del donatore ideale (il fratello HLA-identico), un volontario, con caratteristiche immunogenetiche tali da consentire il trapianto con elevate probabilità di successo;
- con delibera della Giunta regionale n. 268/2004 viene "considerato raggiunto l'obiettivo di 20.000 donatori inseriti nel Registro Regionale Donatori di Midollo Osseo, quale contributo della Toscana al Registro Nazionale IBMDR". Suddetta Delibera, stabilisce, inoltre, che "il reclutamento di nuovi donatori deve essere finalizzato al mantenimento del Registro, stimato in circa 1500 nuovi iscritti/anno e realizzato sulla base di un programma annuale approvato dalla Regione";
- con delibera della Giunta regionale n. 398/2014 viene approvato "lo schema di Accordo di collaborazione, per il periodo 2014-2016, tra Regione Toscana, ADISCO Toscana, AIDO Toscana, ADMO Toscana, VITE Onlus, ANED Toscana, ACTI Siena, AIDM Firenze, ATTO Toscana, ATRES Siena e ATC Firenze, che sono pienamente rappresentative del sistema dell'associazionismo nella materia delle donazioni e trapianti di organi, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato alla promozione dell'informazione e della sensibilizzazione della popolazione toscana alla donazione e al trapianto, e al supporto, di tipo relazionale e informativo, alle persone trapiantate o in attesa di trapianto", destinando alle associazioni di volontariato la somma complessiva di euro 300.000 per il triennio 2014-2016, per la "promozione della donazione di organi e tessuti da parte delle associazioni di volontariato". Tale delibera viene modificata dalla delibera n°250/2015 ad integrazione/modifica delle associazioni firmatarie dello schema i accordo;
- con delibera della Giunta regionale n. 415/2017 viene approvato "lo schema di accordo di collaborazione, per il periodo 2017-2019, tra Regione Toscana, ACTI Siena, ADISCO Toscana, ADMO Toscana, AIDM Firenze, AIDO Toscana, ANED Toscana, ATTO Toscana, LIFC Toscana, Per Donare la Vita Onlus, VITE Onlus, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato alla promozione dell'informazione e della sensibilizzazione della popolazione toscana alla donazione e al trapianto, e al supporto, di tipo relazionale e informativo, alle persone trapiantate o in attesa di trapianto", destinando alle associazioni di volontariato la somma complessiva di euro 300.000 per il triennio in oggetto;
- in Italia sono presenti 18 Banche del Sangue Cordone, riunite nella rete ITCBN (Italian Cord Blood Network), presso gli ospedali pubblici o privati convenzionati con il sistema sanitario nazionale, distribuite in 13 regioni italiane alle quali fanno riferimento 270 punti nascita attrezzati per la raccolta solidaristica del cordone ombelicale;
- la rete ITCBN, che detiene i dati genetici e biologici del sangue donato, li trasmette al registro nazionale IBMDR- Registro italiano donatori di midollo osseo e al registro internazionale BMDW-Bone Marrow Donor World Wide. Tali registri sono fondamentali per aumentare la probabilità di reperire un donatore compatibile a livello internazionale che, stante l'elevato numero di combinazioni possibili del sistema HLA, oscilla da 1 su 1.000 a 1 su 100.000;

Preso atto che,

- il Ministero della Salute riporta sul proprio sito internet quanto segue: "I donatori attivi nel Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo- IBMDR sono stati 483.406 nel 2022; i nuovi donatori di cellule staminali

emopoietiche iscritti nel Registro IBMDR sono stati 28.813, facendo registrare un incremento pari al 18,9 per cento rispetto al 2021. Record di trapianti da donatore non consanguineo: sono stati 961 nel 2022 (+ 3,1 per cento rispetto all'anno precedente). Il donatore di cellule staminali emopoietiche ha in media 28,9 anni, è di genere maschile e il prelievo avviene in quasi il 90 per cento dei casi da sangue periferico.”

- i primi dati elaborati del Centro Nazionale Sangue rivelano che nel 2022 “solo il 2,3 per cento delle coppie di neo-genitori ha deciso di donare il sangue cordonale. Nel 2021 sono stati 250.980 i parti avvenuti nelle strutture attrezzate per la raccolta, mentre le donazioni di sangue cordonale sono state solo 6.277, ovvero il 2,5 per cento del totale. Si tratta di una lieve ripresa rispetto al 2,1 per cento registrato nel 2020. Siamo comunque ancora molto lontani dai livelli pre-Covid: basti pensare che nel 2019 la percentuale di coppie che aveva scelto di donare il sangue cordonale era del 3,8 per cento. Buoni segnali arrivano dai dati, seppur ancora parziali, del 2022. Tra gennaio e settembre le banche cordonali hanno registrato un aumento medio di circa il 2,3 per cento della raccolta delle unità di Sangue Cordonale donate a fini solidaristici.”

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

a promuovere, sostenere e sviluppare iniziative di informazione volte alla crescita, nella popolazione, della cultura della donazione di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche e del volontariato sotto ogni forma, quale atto di partecipazione alla vita sociale ed educazione alla solidarietà al fine di incrementare i donatori iscritti nei registri e le donazioni del sangue cordonale;

a rinnovare lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e le Associazioni di volontariato del settore donazione e trapianto per la promozione di iniziative di sensibilizzazione alla donazione e al trapianto, e destinare per le prossime annualità appositi finanziamenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1286 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 3 maggio 2023.

OGGETTO: **In merito alla graduatoria ESTAR per Operatori socio sanitari (OSS).**

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- nel mese di gennaio 2022 veniva stilata la graduatoria relativa al concorso indetto nel novembre 2021 dall'ESTAR per l'assunzione di operatori socio sanitari (OSS), figura sanitaria divenuta negli anni sempre più importante e richiesta, da parte delle tre aziende sanitarie toscane;
- a fronte dei circa 9 mila partecipanti alla selezione, al termine delle prove gli idonei risultavano essere circa 2.500;
- per la graduatoria in oggetto la scadenza è prevista per il mese di aprile 2024.

Rilevato che l'espletamento del richiamato concorso rendeva disponibile per tutte le aziende sanitarie della Toscana una nuova graduatoria per l'assunzione a tempo indeterminato degli OSS, dal momento che la precedente di 3.800 nominativi risultava essere stata completamente utilizzata per le assunzioni relative al biennio 2020-2021.

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo affinché vengano assunti specifici provvedimenti finalizzati a consentire la proroga della scadenza (aprile 2024) della validità della graduatoria relativa al concorso indetto nel novembre 2021 dall'ESTAR per l'assunzione degli OSS;

ad attingere dalla detta graduatoria per la copertura dei fabbisogni assunzionali, anche in funzione delle sostituzioni temporanee del personale OSS, limitando al massimo il ricorso al lavoro interinale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 77 del 09 maggio 2023

Oggetto:

Accordo di Programma per la “realizzazione degli interventi finalizzati al potenziamento della linea ferroviaria Lucca-Aulla e dello scalo merci della Stazione di Castelnuovo di Garfagnana”, approvato con DPGR n. 110 del 25 luglio 2019. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 15 maggio 2023.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma tra Regione Toscana, Provincia di Lucca, Unione dei Comuni della Garfagnana, Comune di Castelnuovo di Garfagnana, Lucart S.p.a, Mi.Gra S.r.l. e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., per la "realizzazione degli interventi finalizzati al potenziamento della linea ferroviaria Lucca-Aulla e dello scalo merci della Stazione di Castelnuovo di Garfagnana", approvato con DPGR n. 110 del 25 luglio 2019;

Visto in particolare l'articolo 7 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, prevedendo che sia composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta regionale, che lo presiede;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-octies, commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Preso atto che è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal sopracitato Accordo di programma per il giorno 15 maggio 2023 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma suddetto, convocata per il giorno 15 maggio 2023;

DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di Programma tra Regione Toscana, Provincia di Lucca, Unione dei Comuni della Garfagnana, Comune di Castelnuovo di Garfagnana, Lucart S.p.a, Mi.Gra S.r.l. e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., per la "realizzazione degli interventi finalizzati al potenziamento della linea ferroviaria Lucca-Aulla e dello scalo merci della Stazione di Castelnuovo di Garfagnana", approvato con DPGR n. 110 del 25 luglio 2019, convocata per il giorno 15 maggio 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 78 del 09 maggio 2023

Oggetto:

Accordo di Programma tra Regione Toscana e Provincia di Livorno per “lavori di ripristino della sede stradale S.P. 26 “Rio nell’Elba - Rio Marina”, località il Piano nel tratto interessato da fenomeni di sprofondamento”. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 18 maggio 2023.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Provincia di Livorno per “lavori di ripristino della sede stradale S.P. 26 “Rio nell’Elba – Rio Marina”, località il Piano nel tratto interessato da fenomeni di sprofondamento”, approvato con DPGR n. 84 del 19 maggio 2022;

Visto in particolare l'articolo 10 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, prevedendo che sia composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta Regionale;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-octies, commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Preso atto che è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal sopracitato Accordo di programma per il giorno 18 maggio 2023 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma suddetto, convocata per il giorno 18 maggio 2023;

DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Provincia di Livorno per “lavori di ripristino della sede stradale S.P. 26 “Rio nell’Elba – Rio Marina”, località il Piano nel tratto interessato da fenomeni di sprofondamento”, approvato con DPGR n. 84 del 19 maggio 2022, convocata per il giorno 18 maggio 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 79 del 12 maggio 2023

Oggetto:

Delega a presiedere la seduta dell'Osservatorio Ambientale Locale e la seduta del Collegio di Vigilanza, previsti da alcuni Accordi, convocate per il giorno 17 maggio 2023.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo definitivo – prima parte – per la messa in sicurezza e la bonifica dell'Area Merse, sottoscritto in data 20/03/2009, tra Regione Toscana, Province di Grosseto e Siena, Comuni di Montieri e Chiusdino, ARPAT, Syndial – Attività Diversificate s.p.a., ed in particolare, l'articolo 9, che istituisce l'Osservatorio Ambientale Locale – prima parte – per la verifica dello stato di attuazione dell'accordo medesimo, presieduto dalla Regione Toscana e costituito da un rappresentante per ciascuna parte dell'accordo;

Visto l'Accordo procedimentale e di programma per la messa in sicurezza mineraria e la bonifica ambientale dei siti minerari e dei siti contaminati delle Colline Metallifere, della Piana di Scarlino e del Comune di Manciano, sottoscritto in data 20/03/2009, tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto, Provincia di Siena, Comune di Gavorrano, Comune di Massa Marittima, Comune di Montieri, Comune di Scarlino, Comune di Manciano, Comune di Chiusdino, ARPAT, Syndial-Attività Diversificate Spa, ENI-Divisione Gas & Power Spa, ed in particolare l'articolo 12, che istituisce il Collegio di Vigilanza per la gestione dell'Accordo, presieduto dal Presidente della Regione o da un suo delegato che ne assicura il funzionamento;

Preso atto che per il giorno 17 maggio 2023 è stata convocata una seduta dell'Osservatorio Ambientale Locale e una seduta del Collegio di Vigilanza, previsti, rispettivamente, da ciascuno degli Accordi sopracitati e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-octies, commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Considerato che l'Osservatorio dell'Accordo definitivo – prima parte – per la messa in sicurezza e la bonifica dell'Area Merse, per le funzioni svolte, è assimilabile al collegio di vigilanza, ai sensi dell'articolo 34 octies della l.r. 40/2009;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno conferire all'Assessore all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, delega a presiedere la seduta dell'Osservatorio Ambientale Locale – prima parte, previsto dall'Accordo definitivo – prima parte – suddetto e la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall' Accordo procedimentale e di programma sopracitato convocate per il giorno 17 maggio 2023;

Ritenuto, altresì, opportuno conferire delega, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Monia Monni, al Dott. Andrea Rafanelli, competente in materia in quanto responsabile del Settore "Bonifiche e siti orfani PNRR" della Direzione "Ambiente ed Energia", a presiedere la seduta dell'Osservatorio Ambientale Locale e la seduta del Collegio di Vigilanza suddette, convocate per il giorno 17 maggio 2023;

D E C R E T A

- L'Assessore regionale all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, è delegata a presiedere:

- la seduta dell'Osservatorio Ambientale Locale – prima parte, previsto dall'Accordo definitivo –prima parte – per la messa in sicurezza e la bonifica dell'Area Merse, sottoscritto in data 20/03/2009, tra Regione Toscana, Province di Grosseto e Siena, Comuni di Montieri e Chiusdino, ARPAT, Syndial – Attività Diversificate s.p.a., convocata per il giorno 17 maggio 2023.
- la seduta del Collegio di Vigilanza dell'Accordo procedimentale e di programma per la messa in sicurezza mineraria e la bonifica ambientale dei siti minerari e dei siti contaminati delle Colline Metallifere, della Piana di Scarlino e del Comune di Manciano, sottoscritto in data 20/03/2009, tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto, Provincia di Siena, Comune di Gavorrano, Comune di Massa Marittima, Comune di Montieri, Comune di Scarlino, Comune di Manciano, Comune di Chiusdino, ARPAT, Syndial - Attività Diversificate Spa, ENI-Divisione Gas & Power Spa, convocata per il giorno 17 maggio 2023.

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Monia Monni, il Dott. Andrea Rafanelli, responsabile del Settore “Bonifiche e siti orfani PNRR” della Direzione “Ambiente ed Energia”, è delegato a presiedere le sedute sopracitate, convocate per il giorno 17 maggio 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08/05/2023 (punto N 3)

Delibera N 484 del 08/05/2023

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Angelita LUCIANI

Direttore Paolo Ernesto TEDESCHI

Oggetto:

POR FESR 2014-2020. Indirizzi per la chiusura delle Azioni del Programma.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A - Indirizzi per la chiusura del Programma

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

Allegati n. 1

A *Allegato A - Indirizzi per la chiusura del Programma*
22089d9f9f7cc067e36ca2248c9360e8d930cf2438c114f76c6021dc59086f9b

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati (di seguito, il Reg. Es.(UE) 821/2014);

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (di seguito, il Reg. Del.(UE) 480/2014);

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) N. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE)1011/2014);

Visto il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 sulle regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e decisione n. 541/2014/UE e che abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

Vista la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" (il "Temporary framework") come modificata dalle Comunicazioni della Commissione C(2020) 2215 del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020 e C(2020) 4509 del 29 giugno 2020;

Visto il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013 e (UE) n.508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Visto il Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n.1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Vista la vigente versione n. 7 del POR FESR 2014-2020 approvata dalla Commissione europea con Decisione di Esecuzione C(2020) 5850 e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione n. 1206 del 7 settembre 2020;

Vista la propria Decisione n. 5 del 13 settembre 2021 "Regolamento (UE) n. 1303/2013 – POR FESR 2014-2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma – Versione 8 – Modifiche all'Allegato A e all'Allegato 5 del Sistema di Gestione e Controllo;

Vista la Comunicazione della Commissione del 7.12.2022 C(2022) 8836 final avente ad oggetto "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e dei programmi di cooperazione transfrontaliera nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II) (2014-2020)";

Vista la propria Deliberazione n. 1120 del 28/10/2021 avente ad oggetto disposizioni sull'overbooking e sulla conclusione dei progetti;

Vista la vigente versione n.9 del Documento di Attuazione Regionale approvato con propria Deliberazione n. 57 del 30.01.2023.

Considerata l'importanza di una chiusura tempestiva ed efficace del POR FESR TOSCANA per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, per il periodo di programmazione dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;

Ritenuto, pertanto, necessario fornire agli organismi coinvolti nel processo di implementazione del Programma degli indirizzi attuativi in ordine al processo di chiusura, secondo il quadro

metodologico delineato dagli Orientamenti e in conformità del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e degli atti giuridici di applicazione generale adottati su tale base;

Visto l'allegato documento ad oggetto "Indirizzi per la chiusura delle Operazioni del POR FESR 2014-2020." (allegato A), recante specifici indirizzi rivolti ai Responsabili di Azione ed agli Organismi Intermedi, finalizzate ad una corretta, tempestiva ed efficace chiusura del POR FESR per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, per il periodo di programmazione 2014-2020, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il parere favorevole del Comitato di Direzione nella seduta del 4 maggio 2023;

Considerato che il presente provvedimento non determina oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. di approvare gli "Indirizzi per la chiusura delle Azioni del POR FESR 2014-2020" (allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR e ai competenti Settori regionali ed agli ulteriori Organismi interessati di porre in essere gli adempimenti necessari per attuare gli indirizzi per la chiusura delle Attività/linee di intervento del POR FESR 2014-2020 di cui al punto 1;
3. di riservarsi, anche a seguito di successive specifiche indicazioni comunitarie, nazionali e/o regionali, di procedere ad eventuali aggiornamenti dei presenti indirizzi attuativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23 aprile 2007 n.23 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 23 aprile 2007 n.23.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA DIRIGENTE
Angelita Luciani

IL DIRETTORE
Paolo Ernesto Tedeschi

POR FESR 2014-2020 Toscana
Indirizzi per la chiusura delle Azioni

L'Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR 2014-2020 – *a seguito dell'approvazione della Comunicazione della Commissione C(2022) 8836 final del 7.12.2022 relativa agli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di Coesione e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e dei programmi di cooperazione transfrontaliera nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II) (2014-2020)* – ritiene opportuno fornire ai Responsabili di Azione (RdA) ed agli Organismi Intermedi (OI) incaricati della gestione e attuazione delle Azioni le seguenti indicazioni generali prioritarie ai fini dell'avvio delle attività per la chiusura del Programma.

1. La **data finale di ammissibilità delle spese** sostenute da parte di tutti i **Beneficiari** dei progetti finanziati dal POR è il **31 dicembre 2023**. **Le spese sostenute successivamente non saranno ammesse a finanziamento.**

Al fine di evitare eventuali perdite di risorse comunitarie e statali, a tutela della integrità del bilancio regionale, e di consentire all'Amministrazione regionale di svolgere le necessarie operazioni in vista di tale importante scadenza per il POR, vengono rideterminate le scadenze fissate dalla DGR 1120/2021:

- a) i **Beneficiari** dei **progetti di infrastrutture e tipologie similari¹**, devono presentare alla Regione (o all'OI delegato) la documentazione inerente la rendicontazione finale della spesa effettivamente sostenuta **entro il 20 settembre 2023**;
- b) i **Beneficiari** dei **progetti inerenti misure di aiuto e similari**, devono presentare alla Regione (o all'OI delegato) la documentazione inerente la rendicontazione finale della spesa effettivamente sostenuta **entro il 31 ottobre 2023**. Eventuali proroghe di tali termini sono a discrezione del Responsabile di Attività del POR e **non potranno in ogni caso superare la data del 31.12.2023**.

2. I progetti del POR che presentano un costo totale inferiore a 1 milione di euro, devono obbligatoriamente risultare funzionanti, vale a dire devono essere completati ed in uso, alla data del 31.12.2023.

Per questa tipologia di interventi, i **Beneficiari**

- dei **progetti di infrastrutture** e similari che alla data del 20 settembre 2023
- dei **progetti di aiuti** e similari che alla data del 31 ottobre 2023

non hanno rendicontato almeno il 90% del totale della spesa ammissibile del progetto finanziato dal POR – che, in ogni caso, deve essere completata entro il 31.12.2023 – presentano una *fidejussione* corrispondente al contributo erogato al beneficiario.

E' fatta salva la possibilità da parte del RdA, sulla base di una analisi puntuale dello stato d'avanzamento del progetto, e di un eventuale contraddittorio formalizzato con il beneficiario, derogare alla richiesta di presentazione della fidejussione. La valutazione del RdA deve essere tracciata agli atti del relativo fascicolo di progetto.

Per questi casi, resta fermo che il progetto che NON risulta completato, collaudato ed in uso entro il 30.09.2024 – termine fissato dall'Amministrazione regionale per la chiusura degli interventi del POR, diversi dagli Strumenti Finanziari (SF) – sarà oggetto di revoca totale del contributo.

¹ Fra cui i progetti relativi ad acquisizione di beni e/o servizi e tutti quelli di cui è titolare la Regione

3. Nel caso di “**progetti non funzionanti**”, vale a dire progetti ammessi e finanziati che alla data del 30.09.2024, termine fissato dall'Amministrazione regionale per la chiusura degli interventi del POR diversi dagli SF, non siano completati ed in uso, le spese sostenute possono essere incluse nella dichiarazione finale delle spese da presentare alla CE a condizione che esista una giustificazione adeguata (resta inteso che la spesa ammissibile al POR, in ogni caso, è quella sostenuta dal Beneficiario entro la data del 31.12.2023). Si tratta **esclusivamente di progetti** che rispettano l'insieme delle seguenti condizioni:
- a) costo totale pari o superiore a 1 milione di euro;
 - b) per i quali, nel complesso, il contributo del POR non può superare il 20% del totale della dotazione complessiva del POR;
 - c) per i quali il RdA impegna la Regione al completamento al più tardi entro il 15.02.2027;
 - d) devono essere inclusi in un elenco da fornire alla CE nell'ambito del Rapporto Finale di Esecuzione e devono essere oggetto di una attività di monitoraggio e di una relazione semestrale da presentare ai Servizi comunitari (avanzamento lavori, tempi di conclusione, ecc.);
 - e) nel caso non vengano completati e permangano non funzionanti, vengono completamente revocati con il recupero del totale delle risorse del FESR e dello Stato da parte della CE e dell'Amministrazione nazionale di coordinamento.

Un progetto che soddisfa la prescrizione dell'articolo 71 “Stabilità delle operazioni” del regolamento generale ma non è più funzionante al momento della chiusura del programma non deve essere considerato un progetto non funzionante.

Per i progetti di infrastrutture e similari che al 20 settembre 2023 e per i progetti di aiuti e similari che al 31 ottobre 2023 risultano ancora non completati e quindi si prevede che potranno rientrare tra i “progetti non funzionanti”, il Beneficiario presenta alla Regione (o altro soggetto delegato) una fidejussione corrispondente al contributo concesso sull'intero progetto ammesso al POR FESR 2014-2020.

E' fatta salva la possibilità da parte del RdA, sulla base di una analisi puntuale dello stato d'avanzamento del progetto, e di un eventuale contraddittorio formalizzato con il beneficiario, derogare alla richiesta di presentazione della fidejussione. La valutazione del RdA deve essere tracciata agli atti del relativo fascicolo di progetto.

4. Per i **Progetti Generatori di Entrate nette** per i quali non sia stato possibile valutare le entrate in anticipo, andranno segnalate entro il 30.09.2024 – termine fissato dall'Amministrazione regionale per la chiusura degli interventi del POR, diversi dagli Strumenti Finanziari (SF) - le entrate effettive nette generatesi per effetto del completamento del progetto, ai fini della loro decurtazione dalla relativa spesa ammissibile da dichiarare alla Commissione Europea in fase di chiusura del POR.

Si ricorda che non sono considerati Progetti Generatori di Entrate:

- le operazioni il cui costo ammissibile totale non supera 1 000 000 EUR;
- le operazioni che prevedono il sostegno di strumenti finanziari;
- le operazioni per le quali il sostegno pubblico assume la forma di tabelle standard di costi unitari;
- le operazioni per cui il sostegno del POR costituisce un aiuto di Stato.

5. Relativamente agli **Strumenti Finanziari (SF)**, nel quadro dal Regolamento 1303/2013 (art. 42

circa le spese ammissibili ed art. 41 circa le erogazioni delle risorse allo SF e certificazione delle stesse) si ricorda quanto segue.

- a) Le spese sono ammissibili se sostenute al 31/12/2023. Detto termine deve intendersi come termine entro cui il Beneficiario degli SF (beneficiario nel caso degli SF) eroga i suoi pagamenti in favore dei destinatari finali.
- b) In conformità all'art. 42 par. 1, del Regolamento generale, la spesa ammissibile dello strumento finanziario al 31/12/2023 corrisponde all'importo complessivo dei contributi del programma effettivamente pagato o, nel caso di garanzie, impegnato dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità e riguardano:
 - (i) i pagamenti ai destinatari finali e, nei casi di cui all'articolo 37, paragrafo 7, i pagamenti a vantaggio dei destinatari finali;
 - (ii) le risorse impegnate per contratti di garanzia, in essere o già giunti a scadenza, al fine di onorare eventuali richieste di garanzia per perdite, calcolate in base a una prudente valutazione ex ante dei rischi a copertura di un ammontare multiplo di nuovi prestiti sottostanti o altri strumenti di rischio per nuovi investimenti nei destinatari finali;
 - (iii) gli abbuoni di interesse o gli abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati, da pagare per un periodo non superiore ai dieci anni successivi al periodo di ammissibilità, utilizzati in combinazione con strumenti finanziari, depositati in un conto di garanzia aperto specificamente a tale scopo, per l'esborso effettivo dopo il periodo di ammissibilità, ma riguardo a prestiti o altri strumenti di rischio erogati per investimenti nei destinatari finali entro il periodo di ammissibilità;
 - (iv) il rimborso dei costi di gestione sostenuti o il pagamento delle commissioni di gestione dello strumento finanziario.
- c) Affinché la spesa sia considerata ammissibile al momento della chiusura (31.10.2024, termine fissato dall'Amministrazione regionale per la chiusura degli interventi del POR relativamente agli SF), i RdA devono avere la garanzia che i contributi versati ai destinatari finali degli SF sia utilizzato ai fini previsti.
- d) Affinché la spesa sia considerata ammissibile al momento della chiusura degli interventi dei SIF del POR non è necessario che il destinatario finale abbia completato l'attuazione di un investimento sostenuto dallo strumento finanziario entro la data della presentazione dei documenti di chiusura (31/10/2024). L'attività di investimento da parte del destinatario finale può proseguire oltre il 31/10/2024. A questo riguardo va tenuto conto di eventuali regole "più restrittive" previste dai bandi attuativi degli SF.
- e) Gli interessi maturati sulle risorse del Fondo vanno - ai sensi di quanto prevede l'art. 43 del Reg. 1303/2013 - utilizzati per le stesse finalità del Fondo, compreso il rimborso dei costi di gestione sostenuti, o il pagamento delle commissioni di gestione dello strumento finanziario ovvero, a chiusura dello SF, in altri strumenti finanziari o forme di sostegno conformemente agli specifici obiettivi definiti nell'ambito dell'Asse prioritario di competenza, fino al termine del 31/12/2023.
- f) Le commissioni di gestione dichiarate come spese ammissibili non superano i massimali di cui all'articolo 13 del Regolamento di esecuzione n. 480/2014. In particolare l'importo aggregato dei costi e delle commissioni di gestione durante il periodo di ammissibilità di cui all'articolo 65, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 per uno strumento finanziario che fornisce microcredito, non deve superare il 10% dell'importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento finanziario.
- g) Riguardo ai costi di gestione e delle commissioni/spese:

- i. i costi e le commissioni di gestione possono comprendere commissioni di istruttoria. Se le commissioni di istruttoria, o una parte di esse, sono a carico dei destinatari finali, esse non sono dichiarate come spese ammissibili;
- ii. i costi e le spese di commissioni, compresi quelli sostenuti per i lavori preparatori in relazione allo strumento finanziario prima della firma del pertinente accordo di finanziamento, sono ammissibili a partire dalla data della firma del pertinente accordo di finanziamento;
- iii. la data iniziale di ammissibilità parte dalla firma dell'Accordo/i di finanziamento;
- iv. la data finale di ammissibilità è il 31.12.2023.

6. Per quanto attiene i **Progetti sospesi a causa di procedimenti giudiziari o amministrativi aventi effetti sospensivi** il RdA/OI, a partire dal 31 dicembre 2023, deve presentare a scadenza semestrale all'AdG un elenco dei progetti sospesi a causa di procedimenti giudiziari o procedimenti amministrativi aventi effetti sospensivi inviando, per ciascuna tipologia di sospensione, le seguenti informazioni: Azione, codice progetto SIUF, nominativo beneficiario, costo totale ammesso, contributo FESR ammesso, spesa certificata, contributo FESR certificato e importo eventualmente recuperato al beneficiario.

Per i progetti oggetto di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo, il RdA dovrà decidere entro il 30.09.2024 (termine fissato dall'Amministrazione regionale per la chiusura degli interventi del POR diversi da quelli inerenti gli SF) se essi devono essere (in tutto o in parte) "ritirati dal POR e/o sostituiti" con altri progetti ammissibili ovvero "mantenuti" nel POR.

Per i progetti mantenuti nel POR, occorrerà dimostrare la presenza delle seguenti condizioni:

- provare l'esistenza di un procedimento giudiziario/ricorso amministrativo riguardante una specifica operazione;
- dimostrare che il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo ha effetto sospensivo;
- giustificare gli importi, in modo da ridurre gli importi potenzialmente soggetti a disimpegno automatico.

La sospensione non proroga il termine ultimo di ammissibilità della spesa del Beneficiario (31.12.2023).

L'elenco di progetti sospesi mantenuti nel POR dovrà essere allegato al Rapporto Finale di Esecuzione.

7. Relativamente ai **Grandi Progetti (GP)**, in fase di preparazione delle attività della chiusura del POR, occorre tenere conto di quanto segue.

Nell'ipotesi di suddivisione in due fasi di GP ovvero di richiesta di approvazione o modifica di Grandi Progetti le opportune richieste dovranno presentarsi entro il termine del 30 settembre 2023. Ciò consentirà l'adozione delle Decisioni da parte Commissione prima del termine ultimo di ammissibilità, ossia il 31 dicembre 2023.

La presentazione e la notifica dei grandi progetti devono seguire le procedure di cui agli articoli 102 e 103 dell'RDC e gli obblighi di informazione di cui all'articolo 101 dell'RDC, al regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione e al regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione.

Le richieste di modifica dei Grandi Progetti devono seguire la stessa procedura utilizzata per la notifica iniziale o la presentazione alla Commissione (rispettivamente articolo 102, paragrafi 1 o 2, dell'RDC). Le modifiche dei Grandi Progetti comprendono richieste di scaglionamento, modifiche nei contenuti e l'eventuale annullamento.

8. In ordine agli **indicatori e al quadro di performance**, alla presentazione della documentazione di chiusura per il POR FESR (15 febbraio 2025), i dati relativi agli indicatori di output e di risultato devono essere trasmessi nella relazione di attuazione finale del programma utilizzando i modelli delle tabelle 1, 2, 3 e 4 di cui all'allegato V del regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione.

I Responsabili di Azione dovranno specificare i valori di conseguimento nel 2023 e le motivazioni di scostamento dai target, in particolare nei casi in cui sono significativamente diversi dai target fissati (vale a dire una deviazione superiore al 20%).

I dati relativi agli indicatori selezionati per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione devono essere riportati nella tabella 5 dell'allegato V del regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione.

La relazione di attuazione finale riporta le informazioni seguenti sugli indicatori:

- per gli indicatori di output, i valori si riferiscono alle operazioni cofinanziate dal programma;
- qualsiasi questione che incida sull'efficacia dell'attuazione del programma, compreso il raggiungimento dei target;
- i valori del 2023 per gli indicatori di risultato del programma ricavati da statistiche o forniti da fonti di informazione specifiche per la priorità (come le indagini), in determinati momenti. Tali valori devono comprendere il contributo del programma e quello di altri fattori riferiti a tutti i potenziali beneficiari (la stessa unità di analisi utilizzata per la definizione della base di riferimento).

La Commissione valuterà il raggiungimento dei target tenendo conto delle informazioni fornite nella relazione di attuazione finale del programma, compresi gli elementi e i fattori che potrebbero aver gravemente compromesso il raggiungimento dei target fissati. Si rileva, inoltre, che ai sensi dell'art 6 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 215/2014 viene considerata una grave carenza nel conseguire i target finali non raggiungere almeno il 65 % del valore del target finale entro la fine del 2023 per uno dei due indicatori relativi al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione.

Nel caso in cui le operazioni non funzionanti eventualmente incluse nel programma comportino una grave carenza nel raggiungimento dei target selezionati per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, l'impegno da parte della Regione di completare materialmente o attuare pienamente tali operazioni e di garantire che contribuiscano agli obiettivi delle priorità pertinenti entro il 15.02.2027 sarà assimilato ad un'azione correttiva volta al raggiungimento dei target di cui all'art. 22, paragrafo 7 dell'RDC.

9. Per quanto riguarda la **presentazione dei documenti di chiusura** essi sono:

- la Relazione di attuazione finale;
- i conti relativi al periodo contabile finale;
- la Dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale;
- il parere di audit e la relazione di controllo per il periodo contabile finale devono essere presentati entro il 15 febbraio 2025, con la possibilità di una proroga al 1° marzo 2025, come previsto dall'art. 63 comma 7 del regolamento finanziario (1046/2018).

La Commissione disimpegna automaticamente la parte degli impegni ancora aperta al 31 dicembre 2023 qualora uno qualsiasi dei documenti di chiusura non sia stato presentato entro il 15 febbraio 2025. In tal caso, la chiusura del programma sarà effettuata sulla base delle informazioni disponibili.

La mancata presentazione di uno dei documenti di chiusura può indicare una grave carenza nel sistema di gestione e di controllo del programma che mette a rischio il contributo dell'Unione già versato al programma. In tali casi, la Commissione può decidere di imporre una rettifica finanziaria.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08/05/2023 (punto N 6)

Delibera N 487 del 08/05/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gennaro GILIBERTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

PSP 2023-2027. DM Masaf 23/12/2022, n. 660087. DEROGA ALLA DENSITÀ MASSIMA DI PAGAMENTO RELATIVA ALL'ECO-SCHEMA 3 "SALVAGUARDIA OLIVI DI VALORE PAESAGGISTICO".

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;

VISTO il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola Comune;

VISTA la decisione di esecuzione CCI: 2023IT06AFSP001 C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 della Commissione di approvazione del Piano strategico della PAC italiano (PSP), di cui al titolo V, capo II, del regolamento (UE) 2021/2115, redatto in conformità dell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 a norma del medesimo regolamento, e inviato alla Commissione europea mediante il sistema elettronico per lo scambio sicuro di informazioni denominato «SFC2021»;

Dato atto che, in applicazione dei sopra citati Regolamenti, la Politica Agricola Comune (PAC) per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal Feaga (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);

Visto il Decreto Ministeriale MASAF del 23/12/2022 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti";

Considerato che l'art. 19 comma 1 del sopra richiamato Decreto Ministeriale MASAF, recante "Pagamento per la salvaguardia olivi di valore paesaggistico" dispone che tale pagamento (cd. "Eco-schema 3") spetta agli agricoltori per il mantenimento e il recupero degli oliveti a valenza ambientale e paesaggistica, anche in consociazione con altre colture arboree, in base agli elementi oggettivi riportati nel piano di coltivazione, quali il sesto di impianto, le tecniche di allevamento e altre pratiche tradizionali previste dai Registri nazionali/regionali dei paesaggi, con una densità minima di 60 piante ad ettaro e massima di 300 piante per ettaro o, per quelli individuati dalla Regione o Provincia autonoma competente per territorio, di 400 piante

per ettaro, con la densità di impianto calcolata a livello di appezzamento/parcella, con i seguenti impegni aggiuntivi, rispetto a quelli previsti dalla condizionalità sulle superfici con colture permanenti, fatte salve diverse disposizioni impartite dai Servizi fitosanitari per il contenimento o l'eradicazione di fitopatie o di parassiti:

- a) potatura biennale delle chiome, dove per potatura si intende un insieme di operazioni di taglio finalizzate a conservare le forme di allevamento a valenza ambientale che privilegiano la prevalenza dello sviluppo della vegetazione verso l'esterno della chioma, articolata in 3 o 4 branche, riducendo significativamente (con percentuali superiori al 30% dell'intera chioma) la vegetazione all'interno della chioma. Il periodo di esecuzione della potatura è compreso tra il 1° novembre ed il 30 aprile. La potatura ha cadenza biennale per ciascuna pianta: il beneficiario è tenuto a potare, entro il biennio, il 100% delle piante;
- b) divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura, salvo diversa indicazione delle autorità competenti;
- c) mantenimento, per almeno un anno successivo a quello di adesione all'eco-schema, dell'oliveto nello statu quo, quale valore paesaggistico, e divieto di conversione, anche attraverso infittimenti, in sistemi più intensivi;

Visto il comma 2 del sopra richiamato art. 19 del Decreto Ministeriale MASAF, a mente del quale gli oliveti di particolare valore paesaggistico con densità comprese tra 300 e 400 piante per ettaro sono individuati dalle Regioni/Province autonome con apposito provvedimento e a seguito di una specifica attività istruttoria, comprensiva di verifiche in loco. Tali oliveti sono riportati dall'Organismo pagatore, nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA), su indicazione della Regione o Provincia autonoma competente;

Preso atto della relazione dell'Università degli Studi di Pisa, agli atti del fascicolo, nella quale si dà evidenza tecnico-scientifica del particolare valore paesaggistico degli oliveti ubicati in Toscana aventi densità comprese tra 300 e 400 piante per ettaro, peraltro suffragata dalle verifiche in loco allo scopo effettuate;

Considerato che nel confronto tenutosi in data 7 aprile 2023 il partenariato ha espresso il proprio parere favorevole alla proposta di individuare tutti gli oliveti ubicati in Toscana, aventi densità comprese tra 300 e 400 piante per ettaro, ritenuti di particolare valore paesaggistico;

Ritenuto pertanto di disporre, ai fini del pagamento di cui all'art. 19 del Decreto Ministeriale MASAF del 23/12/2022 sopra richiamato, l'individuazione degli oliveti ubicati in Toscana aventi densità comprese tra 300 e 400 piante ad ettaro di particolare valore paesaggistico;

Dato atto che i pagamenti diretti di cui all'articolo 19 del Decreto Ministeriale MASAF del 23/12/2022 sono gestiti a livello nazionale e le relative risorse non transitano sul bilancio regionale, in quanto direttamente erogate a favore di ARTEA in qualità di organismo pagatore.

A voti unanimi

Delibera

Per le motivazioni espresse in narrativa

1. di disporre, ai fini del pagamento di cui all'art. 19 del Decreto Ministeriale MASAF del 23/12/2022 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti", l'individuazione degli oliveti ubicati in Toscana aventi densità comprese tra 300 e 400 piante ad ettaro di particolare valore paesaggistico;

2. di dare atto che le risorse destinate al pagamento di cui sopra non transitano dal bilancio regionale, in quanto direttamente erogate a favore di ARTEA in qualità di organismo pagatore;

3. di trasmettere la presente deliberazione all'Autorità di gestione nazionale del PSP PAC 2023/2027 presso il MASAF e all'Organismo Pagatore regionale ARTEA.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. n. 23/07 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della stessa legge.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
GENNARO GILIBERTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08/05/2023 (punto N 9)

Delibera N 490 del 08/05/2023

Proponente

STEFANO CIUOFFO
MONIA MONNI
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Giovanni MASSINI

Direttore Giovanni MASSINI

Oggetto:

Attivazione dell'applicativo SiDIT-Front End per la presentazione da parte degli utenti esterni delle richieste di concessione e autorizzazione per l'utilizzo della risorsa idrica e l'occupazione delle aree del demanio idrico ai sensi dei d.p.g.r. n. 60/R/2016, n. 42/R/2018, n. 61/R/2016.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E
INNOVAZIONE

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regio Decreto del 25 luglio 1904, n. 523 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

Visto il Regio Decreto dell’11 dicembre 1933, n. 1775 “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici” e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. “Codice dell’amministrazione digitale” (CAD);

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);

Vista la legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”;

Vista la legge regionale 24 luglio 2018, n. 41 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione Sito esterno del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014 .”

Vista la d.g.r.t. n. 295 del 20/03/2023 per l’Approvazione dei criteri dell’avviso per gli enti locali del territorio per l’attivazione di centri di facilitazione digitale previsti dalla misura 1.7.2 Missione 1 Componente 1 PNRR e assegnazione dei relativi finanziamenti a Sviluppo Toscana come organismo intermedio;

Visto il d.p.g.r. n. 60/R del 12 agosto 2016 “Regolamento in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disciplina del rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni”.

Visto il d.p.g.r. n. 61/R del 16 agosto 2016 ”Regolamento di attuazione dell’articolo 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua. Modifiche al Sito esterno d.p.g.r. 51/R/2015”.

Visto il d.p.g.r. n. 42/R del 25 luglio 2018 “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri).”

Visti gli articoli n. 24 del d.p.g.r. n. 42/R/2018, n. 20 del d.p.g.r. n. 60/R/2016 e n. 42 del d.p.g.r. n. 61/R/2016, che riportano le modalità di presentazione delle domande di concessione e autorizzazione dei procedimenti ivi disciplinati;

Visto il Decreto del Direttore della Difesa del Suolo e Protezione Civile del 12 febbraio 2016 n. 462 recante “Approvazione della modulistica per l'esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo e tutela della costa di competenza della Direzione”, che adottava una modulistica uniforme su tutto il territorio regionale per la presentazione di istanze relative a procedimenti di competenza della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 8/09/2022, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, che comprende il progetto regionale 1 Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano, il quale contiene fra le priorità: "l'impegno a realizzare attività volte a razionalizzare e standardizzare le modalità di accoglimento e risposta alle istanze presentate da cittadini e imprese, specificatamente alle istanze in materia ambientale oggetto di intervento in ambito PNRR".

Ritenuto, in un'ottica di semplificazione e snellimento dei procedimenti di concessione ed autorizzazione disciplinati con i suddetti regolamenti, di prevedere idonee modalità di presentazione delle istanze per via telematica, attraverso l'utilizzo di applicativi specifici che permettano un maggior coinvolgimento dell'utente esterno e un dialogo diretto con gli uffici regionali che hanno in carico la gestione del procedimento medesimo;

Considerato che, fatto salvo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 in merito alle specificità dello sportello SUAP, nelle more dell'attivazione del Progetto FESR Smart Toscana 2021-27, che prevede una razionalizzazione del Front-end, l'applicativo SIDIT è ritenuto lo strumento più adeguato per la presentazione di istanze di concessione e autorizzazione e della relativa documentazione in modalità telematica per la gestione dei procedimenti di cui ai d.p.g.r. n. 60/R/2016, 61/R/2016 e 42/R/2018;

Dato atto che la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile e la Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture tecnologiche e Innovazione, ognuna per le proprie competenze, hanno realizzato l'applicativo RT SiDIT (Sistema Demanio Idrico Toscana) finalizzato alla presentazione delle istanze sopracitate da parte degli utenti esterni e alla gestione dei relativi procedimenti da parte degli uffici regionali preposti;

Ritenuto che a partire dal 15/05/2023 i settori regionali del Genio Civile, territorialmente competenti nella gestione dei procedimenti di cui ai d.p.g.r. n. 60/R/2016, 61/R/2016 e 42/R/2018, ricevano prevalentemente tramite il portale SiDIT (Sistema Demanio Idrico Toscana), tutte le istanze relative ai seguenti procedimenti:

Ambito Idraulica-suolo (d.p.g.r. n. 60/R/2016 e d.p.g.r. n. 42/R/2018)

- Autorizzazione idraulica (d.p.g.r. n. 42/R/2018)
- Autorizzazione idraulica lavori in somma urgenza (d.p.g.r. n. 42/R/2018)
- Omologazione Idraulica (d.p.g.r. n. 42/R/2018)
- Rinnovo autorizzazione Idraulica (d.p.g.r. n. 42/R/2018)
- Concessione Idraulica (d.p.g.r. n. 60/R/2016)
- Rinnovo Concessione Idraulica (d.p.g.r. n. 60/R/2016)
- Rinuncia Concessione Idraulica (d.p.g.r. n. 60/R/2016)
- Subentro Concessione Idraulica (d.p.g.r. n. 60/R/2016)
- Variante Autorizzazione e Concessione (d.p.g.r. n. 42/R/2018 e d.p.g.r. n. 60/R/2016)

Ambito Acque (d.p.g.r. n. 61/R/2016)

- Autorizzazione acque sotterranee ad uso domestico
- Autorizzazione alla ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso domestico
- Denuncia nuova captazione di acque sotterranee ad uso domestico
- Domanda di concessione acque superficiali o sotterranee
- Licenza d'uso
- Licenza di attingimento
- Rinnovo della concessione
- Rinuncia della concessione
- Variante non sostanziale
- Variante sostanziale
- Voltura/Subentro

Considerato che ulteriori istanze potranno aggiungersi alle precedenti, in un'ottica di implementazione del portale RT SiDIT (Sistema Demanio Idrico Toscana), in conformità con quanto stabilito dai regolamenti regionali d.p.g.r. n. 60/R/2016, n. 42/R/2018, n. 61/R/2016;

Considerato che le modalità di trasmissione delle istanze e delle comunicazioni attraverso l'applicativo SiDIT-Front end sono conformi ai principi e alle modalità individuate dall' art. 20 del Codice dell'amministrazione digitale;

Dato atto che la Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture tecnologiche e Innovazione ha curato gli aspetti contrattuali, di sicurezza e i requisiti tecnici del software, curando l'interazione con gli altri applicativi di Regione Toscana coinvolti nella gestione dei procedimenti in questione e che la Direzione Difesa del suolo e protezione civile ha fornito il supporto tecnico-giuridico necessario alla definizione dei processi e dei flussi di lavoro dei procedimenti, secondo quanto stabilito dai regolamenti regionali che regolano la materia (d.p.g.r. n. 60/R/2016, n. 42/R/2018, n. 61/R/2016);

Visto il parere positivo del Comitato dei Direttori del 4 maggio 2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di individuare e disporre l'attivazione dell'applicativo SiDIT-Front End della Regione Toscana RT (Sistema Demanio Idrico Toscana) quale strumento tecnologico prevalente per la presentazione delle istanze di concessione e autorizzazione di cui ai d.p.g.r. n. 60/R/2016, 61/R/2016 e 42/R/2018 e ss.mm.ii., in modalità telematica, ai sensi dell'articolo 65 del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, fatto salvo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 in merito alle specificità dello sportello SUAP;

2. che a partire dal 15/05/2023 i settori regionali del Genio Civile, territorialmente competenti nella gestione dei procedimenti di cui ai d.p.g.r. n. 60/R/2016, 61/R/2016 e 42/R/2018, ricevano prevalentemente tramite il portale SiDIT (Sistema Demanio Idrico Toscana) tutte le istanze relative ai seguenti procedimenti:

Ambito Idraulica-suolo (d.p.g.r. n. 60/R/2016 e d.p.g.r. n. 42/R/2018)

- Autorizzazione idraulica (d.p.g.r. n. 42/R/2018)
- Autorizzazione idraulica lavori in somma urgenza (d.p.g.r. n. 42/R/2018)
- Omologazione Idraulica (d.p.g.r. n. 42/R/2018)
- Rinnovo autorizzazione Idraulica (d.p.g.r. n. 42/R/2018)
- Concessione Idraulica (d.p.g.r. n. 60/R/2016)
- Rinnovo Concessione Idraulica (d.p.g.r. n. 60/R/2016)
- Rinuncia Concessione Idraulica (d.p.g.r. n. 60/R/2016)
- Subentro Concessione Idraulica (d.p.g.r. n. 60/R/2016)
- Variante Autorizzazione e Concessione (d.p.g.r. n. 42/R/2018 e d.p.g.r. n. 60/R/2016)

Ambito Acque (d.p.g.r. n. 61/R/2016)

- Autorizzazione acque sotterranee ad uso domestico
- Autorizzazione alla ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso domestico
- Denuncia nuova captazione di acque sotterranee ad uso domestico
- Domanda di concessione acque superficiali o sotterranee
- Licenza d'uso
- Licenza di attingimento
- Rinnovo della concessione
- Rinuncia della concessione
- Variante non sostanziale
- Variante sostanziale
- Voltura/Subentro

3. di stabilire che ulteriori tipologie di istanze potranno aggiungersi alle precedenti, in un'ottica di implementazione del portale RT SiDIT (Sistema Demanio Idrico Toscana), nel rispetto delle tipologie di procedimenti individuati dai regolamenti regionali in materia;

4. di demandare alla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile l'adozione delle misure, anche amministrative da adottare, in accordo con la Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture tecnologiche e Innovazione, in caso di non disponibilità del Sistema Demanio Idrico Toscana;

5. di stabilire che la Direzione Difesa del Suolo provveda attraverso una apposita comunicazione ad informare i settori del Genio Civile direttamente coinvolti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Direttore
Giovanni Massini

Il Direttore
Gianluca Vannuccini



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08/05/2023 (punto N 10)

Delibera N 491 del 08/05/2023

Proponente

STEFANO CIUOFFO

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Ivana MALVASO

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Riparametrazione del Prezzario dei Lavori della Toscana - Anno 2023 al costo del lavoro delle nuove tabelle ministeriali pubblicate con Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 12 del 5 aprile 2023

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

1. l'art. 23, comma 7 e comma 16 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e successive modificazioni (Codice dei Contratti pubblici) che prevede l'utilizzo dei Prezzari regionali, il loro aggiornamento annuale, la loro validità fino al 31 dicembre di ogni anno con possibilità di utilizzo fino al 30 giugno dell'anno successivo, per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data;
2. gli artt. 371 e 372 della legge di bilancio per l'anno 2023 n. 197 del 29 dicembre 2022 che prevedono che:
 - i prezzari regionali adeguati con l'aggiornamento infrannuale previsto dall'articolo 26, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, possono essere utilizzati fino al 31 marzo 2023;
 - le regioni, entro il 31 marzo 2023, procedono all'aggiornamento dei prezzari regionali di cui all'articolo 23, comma 16, terzo periodo, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, disponendo l'applicazione di questi ultimi alle procedure di affidamento delle opere pubbliche e interventi per le quali intervengano la pubblicazione dei bandi o dell'avviso per l'indizione della procedura di gara, ovvero l'invio delle lettere di invito finalizzate all'affidamento di lavori e alle medesime procedure avviate, rispettivamente, dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2023 e dal 1° luglio 2023 al 31 dicembre 2023, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale;
3. il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile del 13 luglio 2022 "Approvazione delle linee guida per la determinazione dei prezzari di cui all'articolo 23 del decreto legislativo n. 50/2016", emanato in adempimento a quanto previsto dall'art 29 comma 12 del Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022;
4. l'articolo 12 della legge regionale 13 luglio 2007 n. 38, come modificata dalla legge regionale 14 settembre 2022 n. 30, recante "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro", nella parte in cui assegna, al comma 1, all'Osservatorio regionale sui contratti pubblici (Osservatorio) il compito di provvedere all'elaborazione del Prezzario Regionale relativo ai contratti pubblici di lavori, che funga da riferimento per le stazioni appaltanti e da supporto per gli operatori e per la qualificazione dell'intero sistema;
5. il Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 12 del 5 aprile 2023 con il quale, con decorrenza dalla data della sua adozione, sono state adottate le nuove tabelle che determinano il costo medio orario del lavoro, a livello provinciale, per il personale dipendente (operai e impiegati) da imprese del settore dell'edilizia e attività affini e delle cooperative;

CONSIDERATO che:

1. il costo del lavoro nel settore edilizia riportato nell'attuale Prezzario dei Lavori della Toscana – anno 2023 si basa sulle tabelle di cui al decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 26 del 22 maggio 2020;

2. risulta opportuno procedere alla riparametrazione del costo del lavoro alle nuove tabelle ministeriali pubblicate il 05 aprile 2023, al fine di rendere il Prezzario dei Lavori uno strumento maggiormente aderente alla contingenza economico-sociale che l'intero settore dell'edilizia sta attraversando;
3. il corretto adeguamento alla legislazione e alla normativa tecnica in materia risponde anche all'esigenza di confermare il Prezzario quale strumento posto a supporto dell'intera filiera degli appalti pubblici, al fine di garantire la qualità delle opere pubbliche, la sicurezza nei cantieri e la congruità del costo delle opere, come richiesto dalle Linee Guida del 13 luglio 2022;

RICHIAMATA la delibera n. 1428 del 12 dicembre 2022 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "Prezzario dei Lavori della Toscana - anno 2023";

TENUTO CONTO che il Prezzario è approvato di concerto con il Provveditorato alle Opere pubbliche per la Toscana, le Marche e l'Umbria, come prescritto dall'articolo 23, comma 7, del Dlgs 50/2016 e rappresentato nelle Commissioni Prezzi;

PRESO ATTO del parere positivo del CD espresso nella seduta del 04 maggio 2023;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di aggiornare secondo le modalità indicate nella parte narrativa il "Prezzario dei Lavori della Toscana - **anno 2023**", dando mandato al settore Contratti di provvedervi attraverso la pubblicazione sul sito prezzariollpp.regione.toscana.it del "Prezzario dei Lavori della Toscana - **anno 2023/1**";
2. di disporre che:
 - a) il Prezzario dei Lavori della Toscana - **anno 2023/1**:
 - ha validità dal 20 maggio 2023;
 - cessa di avere validità al 31 dicembre 2023;
 - può essere transitoriamente utilizzato fino al 30 giugno 2024 per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data, intendendosi che il bando di gara o la lettera d'invito del progetto validato e approvato siano pubblicati o spediti entro il 30 giugno 2024;
 - b) il "Prezzario dei Lavori della Toscana - **anno 2023**" possa essere utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche il cui bando o avviso per l'indizione della procedura di gara, ovvero le lettere di invito finalizzate all'affidamento dei lavori siano pubblicati o spedite entro il 30/06/2023;
3. di dare mandato al settore Contratti:
 - a) di provvedere alla manutenzione e alla modifica del Prezzario e di tutti i suoi allegati,, anche attraverso la pubblicazione sul sito prezzariollpp.regione.toscana.it di comunicati, atti o provvedimenti, che si rendessero necessari sia per sopravvenuti aggiornamenti tecnico – normativi, che per la correzione di eventuali errori che venissero segnalati e/o riscontrati ;
 - b) di porre in essere tutti gli atti amministrativi necessari alla promozione e alla diffusione della conoscenza del Prezzario

Il presente provvedimento è pubblicato sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Ivana Malvaso

Il Direttore Generale
Paolo Pantuliano



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08/05/2023 (punto N 15)

Delibera N 495 del 08/05/2023

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Sara MELE

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR FSE+ 2021 2027 Approvazione degli elementi essenziali dell'avviso regionale finalizzato al sostegno dell'accoglienza dei bambini e delle bambine in servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) di qualità, per l'anno educativo 2023/2024

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi essenziali

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

Elementi essenziali

4626690b59f7cc6f5e0a0ad1507be06fecbb4e24f1fb3a205ff83fea3d0f7c46

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- il D.P.G.R. 41/r 2013 “Regolamento di attuazione dell’articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32” in materia di servizi educativi per la prima infanzia;
- la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020 – 2025;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato dalla Giunta regionale per la trasmissione al Consiglio con Delibera n. 1392 del 7 dicembre 2022;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell’8 settembre 2022, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2023 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022 ed in particolare l'allegato 1A nel quale:
 - al progetto n. 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza, è stabilito che la Regione ponga in essere interventi per l’accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, finalizzati agli standard di qualità dei servizi e all’abbattimento delle tariffe, anche per promuovere concretamente la parità di genere e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, e più in generale la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa;
 - al progetto n. 21 ATI – Il progetto per le donne in Toscana è stabilito che la Regione ponga in essere interventi di sostegno alla domanda e all’offerta di servizi educativi per la prima infanzia, aventi lo scopo di sostenere gli standard di qualità dei servizi e l’abbattimento delle tariffe, per promuovere concretamente la parità di genere, la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e più in generale la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili anche al Fondo sociale europeo Plus;
- la Deliberazione di G.R. n. 367 del 6/04/2022, con la quale è stata approvata, tra l’altro, la proposta del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 e con la quale si è aperta la fase di negoziato a livello comunitario e nazionale al fine di giungere alla definizione del testo finale del Programma;
- la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 della Regione Toscana approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 18/11/2022;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19/12/2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 4 del 29/11/2021 che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- la Decisione della G.R. n. 4 del 07-04-2014 con la quale vengono approvate le direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti;

Dato atto che l'Attività 2.f.12 del PR Toscana FSE+ 2021-2027 è in continuità con la passata programmazione FSE 2014/2020 e che pertanto risultano applicabili le norme di Gestione e Controllo approvate con la sopra citata Decisione 4/2016 e ss.mm.ii., nelle more dell'approvazione del Sistema di Gestione e Controllo da parte del competente settore regionale per il nuovo settennato di programmazione;

Dato atto che l'investimento sulla prima infanzia infatti rappresenta per la Regione Toscana un'area di attenzione particolarmente importante che, coerentemente con quanto sostenuto dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa a sistemi di educazione e cura della prima infanzia di alta qualità (9014/2019), si sviluppa con servizi di educazione ed accoglienza per l'infanzia di qualità e di tipo universalistico, capaci di fornire le basi per l'apprendimento permanente e lo sviluppo

Dato atto che tale raccomandazione indica nella disponibilità dei servizi per la prima infanzia di qualità e nella sostenibilità dei costi per le famiglie dei fattori chiave che consentono da un lato di contrastare le disuguaglianze e la povertà educativa, dall'altro alle donne e agli uomini di partecipare al mercato del lavoro;

Ritenuto opportuno, per tali finalità, attivare un intervento finalizzato alla promozione ed al sostegno nel territorio regionale della Toscana nell'anno educativo 2023/2024 (settembre 2023-luglio 2024) dell'accoglienza dei bambini e delle bambine in servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) di qualità, a titolarità comunale o privata se in possesso del requisito dell'accREDITAMENTO, di cui al D.P.G.R. 41/r 2013;

Ritenuto opportuno pertanto approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono definiti gli elementi necessari all'adozione di uno specifico avviso regionale finalizzato a sostenere l'accoglienza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) di qualità per l'anno educativo 2023/2024, in coerenza ai quali verrà adottato l'avviso stesso con successivo decreto;

Dato atto, per quanto sopra esposto, che l'attuazione dell'avviso regionale di cui alla presente Deliberazione, per il quale vengono messe a bando complessivamente € 10.000.000,00, trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, secondo la seguente articolazione per annualità, importo e capitolo:

Esercizio 2023:

- € 2.000.000,00 sul capitolo 64162 (puro) – annualità 2023;
- € 2.100.000,00 sul capitolo 64163 (puro) – annualità 2023;
- € 900.000,00 sul capitolo 64164 (puro) – annualità 2023;

Esercizio 2024

- € 2.000.000,00 sul capitolo 64162 (puro) – annualità 2024;
- € 2.100.000,00 sul capitolo 64163 (puro) – annualità 2024;
- € 900.000,00 sul capitolo 64164 (puro) – annualità 2024;

Dato atto che tale avviso regionale si avvale delle risorse disponibili sul PR FSE+2021/2027 - Asse 2 - Attività 2.f.12 e che rientra nell'ambito del Progetto Giovani Si;

Vista la Legge Regionale n. 46 del 29/12/2022 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2023-2025;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2023 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025.

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 4 maggio 2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono definiti gli elementi necessari all'adozione di uno specifico avviso regionale finalizzato a sostenere l'accoglienza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) di qualità per l'anno educativo 2023/2024, in coerenza ai quali verrà adottato l'avviso stesso con successivo decreto;

2. di prevedere che l'attuazione dell'avviso regionale di cui alla presente Deliberazione, per il quale vengono messe a bando complessivamente € 10.000.000,00, trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, secondo la seguente articolazione per annualità, importo e capitolo:

Esercizio 2023:

- € 2.000.000,00 sul capitolo 64162 (puro) – annualità 2023;

- € 2.100.000,00 sul capitolo 64163 (puro) – annualità 2023;

- € 900.000,00 sul capitolo 64164 (puro) – annualità 2023;

Esercizio 2024

- € 2.000.000,00 sul capitolo 64162 (puro) – annualità 2024;

- € 2.100.000,00 sul capitolo 64163 (puro) – annualità 2024;

- € 900.000,00 sul capitolo 64164 (puro) – annualità 2024;

3. di precisare che tale avviso regionale si avvale delle risorse disponibili sul PR FSE+2021/2027 - Asse 2 - Attività 2.f.12 e che rientra nell'ambito del Progetto Giovani Si;

4. di individuare nell'allegato A al presente atto, così come richiesto dal Documento della Commissione Europea del Febbraio 2018 avente ad oggetto "Monitoraggio della qualità dell'educazione e della cura della prima infanzia", gli indicatori ritenuti più appropriati nella valutazione del sistema regionale toscano dei servizi educativi per la prima infanzia;

5. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione di quanto previsto dalla presente Deliberazione al Settore Educazione e istruzione della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro;

6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
SARA MELE

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

ALLEGATO A

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DELL'AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO AL
SOSTEGNO DELL'ACCOGLIENZA DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE IN SERVIZI
EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) DI QUALITÀ, A TITOLARITÀ
COMUNALE PER L'ANNO EDUCATIVO 2023/2024

Descrizione delle finalità dell'intervento: è finalizzato a promuovere e sostenere nel territorio regionale della Toscana nell'anno accademico (educativo) 2023/2024 (settembre 2023 - luglio 2024) l'accoglienza dei bambini nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi), di cui al D.P.G.R. 41/r 2013, di qualità e a titolarità:

- a) comunale;
- b) privata, esclusivamente se in possesso del requisito dell'accreditamento di cui agli artt. 49 e 51 del D.P.G.R. 41/r 2013; limitatamente ai servizi a titolarità privata il supporto viene garantito per i bambini e le bambine, i cui nuclei familiari siano in possesso di un ISEE minorenni tra 35.000,01 e 50.000,00.

Si conferma l'impostazione adottata da molti anni dalla Regione Toscana di prevedere che i servizi educativi per la prima infanzia debbano garantire un livello alto di qualità ai bambini, alle bambine e alla famiglie che li utilizzano. L'attenzione al tema della qualità viene confermato dalle disposizioni normative relative ai servizi per la prima infanzia previste dal Regolamento Regionale di cui al D.P.G.R. 41/r 2013 e da quanto previsto dall'avviso in oggetto, con particolare riferimento all'inclusione sociale e alle risorse specificatamente destinate a favorire l'accoglienza dei bambini e delle bambine con la certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o il cui nucleo familiare presenti una situazione socio-ambientale segnalata dal competente servizio USL o dall'assistente sociale del Comune.

Destinatari delle azioni: I soggetti destinatari delle azioni previste dall'avviso sono i bambini in età utile per la frequenza di servizi per la prima infanzia residenti in un Comune della Toscana.

Indicazione delle caratteristiche principali dell'avviso regionale: La Regione Toscana assegna le risorse disponibili alle amministrazioni interessate, ad esito dell'istruttoria positiva della documentazione prevista dall'avviso.

Le risorse disponibili vengono ripartite tra le amministrazioni che hanno presentato il progetto mediante la seguente procedura:

- 1) il settore regionale competente approva un apposito avviso rivolto alle amministrazioni comunali interessate;
- 2) le amministrazioni comunali interessate presentano il progetto;
- 3) il settore regionale competente, ad esito positivo della istruttoria sulla documentazione prevista dall'avviso, ripartisce le risorse con la seguente modalità:
 - assegnazione di una quota pari a € 5.000,00 per ogni amministrazione comunale ricompresa tra le aree interne della Toscana (classificazione Ultraperiferica, periferica e intermedia), individuata come tale nell'allegato A della deliberazione della G.R. n. 199 del 28 febbraio 2021;
 - successivamente si procede all'assegnazione di:
 - € 5.000,00 per ciascuna delle amministrazioni comunali aderenti ad una gestione associata;
 - € 5.000,00 per ciascun bambino o bambina:
 - a) con la certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992;
 - b) il cui nucleo familiare presenti una situazione segnalata dal competente servizio USL o dall'assistente sociale del Comune;
 - c) dei quali almeno un genitore sia titolare dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria ai sensi del decreto legislativo 19 novembre

2007, n. 251 “Attuazione della direttiva 2004/83/CE”;

- € 1.000.000,00 da ripartire proporzionalmente alla consistenza della lista di attesa, nei servizi per la prima infanzia a titolarità comunale, dei bambini e delle bambine, i cui nuclei familiari siano in possesso di un ISEE minorenni tra 35.000,01 e 50.000,00;

- assegnati preventivamente i contributi di cui sopra la Regione Toscana assegna € 3.709,00 per ciascun/a bambino/a per i/le quali l'amministrazione comunale propone di sostenere l'accoglienza in servizi per la prima infanzia di qualità nel progetto presentato; qualora le risorse residue disponibili non siano sufficienti a soddisfare tutte le richieste di sostegno all'accoglienza inserite nei progetti, i contributi regionali saranno ripartiti proporzionalmente al numero dei bambini e delle bambine residenti in età 0-3 anni come risultante dagli ultimi dati ISTAT disponibili.

Su tale importo teorico assegnato viene applicata una riduzione pari al 50%, per le amministrazioni comunali che nell'a.e. 2023/2024 abbiano rinunciato alla gestione associata dei servizi per la prima infanzia che invece è stata realizzata nell'a.e. 2022/2023; tale penalità non si applica qualora tali amministrazioni comunali abbiano optato per l'a.e. 2023/2024 per altra gestione associata dei servizi per la prima infanzia.

Il Settore regionale competente verificherà inoltre l'incremento delle tariffe mensili deciso dai Comuni e dalle Unioni di Comuni per la frequenza dei servizi comunali per l'anno educativo 2023/2024 rispetto all'anno educativo 2022/2023.

Vengono applicate le seguenti penalità in ragione di un incremento deciso dalle amministrazioni comunali, a parità di orario di frequenza del servizio, superiore alla crescita media registrata nel 2022 dell'indice nazionale dei prezzi al consumo, che risulta pari all'8,1%:

- un incremento superiore all'8,1% e fino al 20%, determina l'applicazione di una penalità pari al 30% delle risorse potenzialmente assegnate con le modalità di cui al presente allegato;
- un incremento superiore al 20% e fino al 40%, determina l'applicazione di una penalità pari al 50% delle risorse potenzialmente assegnate con le modalità di cui al presente allegato;
- un incremento superiore al 40% e fino all'80%, determina l'applicazione di una penalità pari al 80% delle risorse potenzialmente assegnate con le modalità di cui al presente allegato;
- un incremento superiore al 80% determina l'esclusione dall'assegnazione dei contributi di cui all'avviso in oggetto.

Tali penalità verranno ridotte in presenza di almeno una delle presenti condizioni:

a) gli importi delle tariffe mensili per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia comunali, sono stati rideterminati:

a1) comprendendo nelle stesse per l'anno educativo 2023/2024 anche gli importi previsti per la refezione, diversamente da quanto previsto nell'anno educativo 2022/2023;

a2) differenziando tali importi sulla base dell'ISEE;

tale deroga viene concessa esclusivamente qualora tale rideterminazione delle tariffe non determini un incremento superiore al 40% rispetto a quanto previsto nell'anno educativo 2022/2023; qualora tale rideterminazione determini un incremento superiore al 40% si applicheranno le seguenti penalità:

- un incremento superiore al 40% e fino al 80% determina l'applicazione di una penalità pari al 50% delle risorse potenzialmente assegnate con le modalità di cui al presente allegato;
- un incremento superiore al 80% e fino al 100% determina l'applicazione di una penalità pari al 80% delle risorse potenzialmente assegnate con le modalità di cui al presente allegato;
- un incremento superiore al 100% determina l'esclusione dall'assegnazione dei

contributi di cui all'avviso in oggetto;

b) è stato reso disponibile, a fronte dell'incremento delle tariffe, un aumento dell'orario di servizio giornaliero uguale o superiore a 60 minuti e qualora tale rideterminazione delle tariffe non sia superiore al 20% di quelle previste nell'anno educativo 2022/2023 per ogni ora di apertura giornaliera aggiuntiva; qualora tale rideterminazione sia superiore al 20% per ogni ora aggiuntiva si applicheranno le seguenti penalità:

- un incremento superiore al 20% e fino al 40%, determina l'applicazione di una penalità pari al 50% delle risorse potenzialmente assegnate con le modalità di cui al presente allegato;
- un incremento superiore al 40% e fino al 80% determina l'applicazione di una penalità pari al 80% delle risorse potenzialmente assegnate con le modalità di cui al presente allegato;
- un incremento superiore all'80% determina l'esclusione dall'assegnazione dei contributi di cui all'avviso in oggetto;
- per incrementi dell'orario giornaliero del servizio diversi da 60 minuti, si applicheranno le relative proporzioni matematiche per il calcolo delle percentuali ammesse e delle penalità;

In presenza di ulteriori tipologie di rideterminazione delle tariffe comunali si procederà, nella determinazione dei massimali di incremento e delle relative penalità, con il criterio della interpretazione analogica rispetto alle deroghe previste ai punti a) e b).

Qualora per ciascuna amministrazione comunale (Comune o Unione di Comuni) sia presente all'interno del territorio di propria competenza più di un servizio per la prima infanzia, l'incremento percentuale di cui sopra, che determina o meno l'applicazione di penalità, sarà calcolato facendo la media degli incrementi percentuali registrati per ciascun servizio presente sul territorio comunale.

Le penalità di cui sopra non si applicano qualora sia stata modificata la tipologia di servizio per la prima infanzia da spazio gioco a nido d'infanzia; tale modifica deve risultare espressamente in un provvedimento comunale. Tale deroga si applica esclusivamente qualora nell'anno educativo 2022/2023, come servizi a titolarità comunale, fosse stato presente solo uno spazio gioco. Qualora, oltre allo spazio gioco, nell'anno educativo 2022/2023, fosse stato presente anche uno o più nidi d'infanzia, ai fini della valutazione sull'applicazione delle penalità, si tiene conto dei limiti percentuali sopra previsti.

Esclusivamente qualora l'amministrazione comunale non abbia disposto alcun incremento delle tariffe dei servizi comunali per l'anno educativo 2021/2022 la percentuale del 8,1% sopra indicata viene rideterminata al 10% (quale somma delle percentuali dell'indice nazionale dei prezzi al consumo 8,1% per l'anno 2022 e 1,9% per l'anno 2021); la percentuale del 10% risulta esclusivamente in tale caso quale incremento massimo consentito per non incorrere nelle penalità sopra specificate.

L'applicazione delle penalità sopra previste non tiene conto della invariabilità da più anni delle tariffe applicate per la frequenza dei servizi per la prima infanzia da parte delle amministrazioni comunali interessate.

Le economie risultanti dall'applicazione delle penalità precedentemente descritte sono redistribuite tra le restanti amministrazioni comunali proporzionalmente alla consistenza numerica della popolazione 0-3, come risultante dagli ultimi dati Istat disponibili.

Non sono previsti:

- limiti massimi dei contributi assegnati ai Comuni;
- percentuali obbligatorie di cofinanziamento;
- punteggi da assegnare per parametri.

Indicazione del contributo ammissibile:

In applicazione di quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) 2019/379 e dalla deliberazione della G.R. n. 1019/2019, al fine del calcolo del contributo spettante per ciascun bambino

frequentante il servizio, si utilizzano i costi standard unitari (UCS).

L'importo dei costi standard unitari (UCS) per il rimborso delle spese sostenute nel sostegno regionale alle attività ed ai progetti aventi ad oggetto l'educazione della prima infanzia ammessi a contributo negli avvisi regionali a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo, è quantificato in € 3.709,00/bambino.

Il contributo da riconoscere ai beneficiari viene calcolato, in misura proporzionale, sulla base del numero dei bambini frequentanti i servizi per la prima infanzia e sulla base dei mesi di frequenza dei bambini.

Definizione del quadro finanziario: l'attuazione dell'avviso regionale di cui alla presente Deliberazione, per il quale vengono messi a bando complessivamente € 10.000.000,00, trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, esercizi 2023 e 2024 secondo la seguente articolazione per importo e capitolo:

Esercizio 2023:

- € 2.000.000,00 sul capitolo 64162 (puro) – annualità 2023;
- € 2.100.000,00 sul capitolo 64163 (puro) – annualità 2023;
- € 900.000,00 sul capitolo 64164 (puro) – annualità 2023;

Esercizio 2024

- € 2.000.000,00 sul capitolo 64162 (puro) – annualità 2024;
- € 2.100.000,00 sul capitolo 64163 (puro) – annualità 2024;
- € 900.000,00 sul capitolo 64164 (puro) – annualità 2024;

Ulteriori risorse che si rendessero successivamente disponibili potranno integrare tale importo previa delibera di Giunta Regionale.

Disposizioni specifiche relative al monitoraggio fisico e finanziario dei progetti: Il soggetto attuatore dei progetti sarà tenuto a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali, nonché altri dati informativi che la Regione dovesse richiedere sui progetti.

Gli adempimenti sul monitoraggio e in generale l'implementazione del sistema informativo FSE sono condizione necessaria per l'erogazione ed il riconoscimento dei contributi assegnati.

Trattamento dei dati: troverà applicazione il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e per quanto compatibile con le disposizioni previste dall'avviso, quanto stabilito dal decreto dirigenziale n. 7677 del 17/05/2019 "approvazione documento "data protection policy - linee guida per l'attuazione dei processi gdpr di regione toscana"



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Direttore Federico GELLI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 257 del 26-11-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 9270 - Data adozione: 10/05/2023

Oggetto: Parziale revisione dell'assetto organizzativo della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 10/05/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD010696

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, come modificata con la successiva deliberazione GR n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6946 del 29 aprile 2021, e successiva integrazione con Decreto n. 8061 del 13 maggio 2021, con i quali si ridefinisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l’assetto organizzativo della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visto e richiamato altresì il proprio decreto n. 20880 del 30 novembre 2021 con il quale, in ragione della L.R. n. 22/2021 e della delibera di Giunta regionale attuativa n. 895 del 6/09/2021, si apportano revisioni ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009 sopra richiamato all’assetto organizzativo della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale con decorrenza dal 1° dicembre 2021;

Vista la delibera di giunta n. 726 del 27.06.2022 con la quale, si dà attuazione alla l.r. 5/2022 incrementando di 16 posti la dotazione organica del personale di qualifica dirigenziale della Giunta regionale a far data dal 1° luglio 2022, la Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, con il Decreto n. 15118 del 28/07/2022, procede con la costituzione del nuovo settore denominato “Investimenti sul Sociale”;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 15118 del 28/07/2022 con il quale si procedeva alla costituzione del settore Investimenti sul sociale e si attribuiva temporaneamente ad interim al Dott. Alessandro Salvi la responsabilità di tale settore;

Visto e richiamato infine, il proprio decreto n. 19649 del 5/10/2022, con il quale si procedeva ad interventi di riassetto organizzativo parziale della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, con decorrenza 5 ottobre 2022;

Ritenuto opportuno, tenuto conto dell’attuale assetto organizzativo della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, voler apportare alcune modifiche organizzative all’interno dell’ambito sociale;

Preso atto della volontà di riunire in unico settore le fragilità più strettamente legate alle disabilità visive e non solo, e dell’intento di intraprendere una programmazione di finanziamento del Fondo Sociale Europeo per finanziare il progetto di Vita Indipendente a supporto delle persone con disabilità;

Ritenuto opportuno quindi ridefinire, con decorrenza 15 maggio 2023, la denominazione e declaratoria del Settore “Investimenti sul sociale” e la declaratoria del settore “Welfare e Innovazione sociale”, come meglio specificato nell’allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto opportuno procedere altresì alla riallocazione delle due posizioni organizzative “Scuola cani guida” e “Stamperia Braille”, così come meglio definito nello stesso allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che, gli interventi sopra descritti non comportano modifiche del livello di graduazione delle posizioni dirigenziali interessate;

Dato atto dell’analisi istruttoria preliminare svolta, come previsto dalla DGR n. 726/2022, con riguardo agli interventi di modifica dei settori afferenti alla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale disposti con il presente provvedimento, con esiti conservati agli atti degli uffici della direzione competente in materia di organizzazione e personale;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009 in data 8 maggio 2023;

Considerata la necessità di attribuire temporaneamente *ad interim* dal 15 maggio 2023 la responsabilità del settore “Investimenti sul sociale” al sottoscritto, fino al compimento delle procedure che consentano il conferimento, per la suddetta struttura, di un incarico di prima responsabilità dirigenziale, con contestuale revoca dell’incarico *ad interim* conferito al Dott. Salvi con il sopra citato decreto n.15118/2022;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell’art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, con la quale i dirigenti interessati hanno dichiarato l’insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell’art.6, comma 1, e art.13, comma 3, del decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera Giunta regionale n.34/2014 “Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana”;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali del personale dirigente dell’Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1) di ridefinire, con decorrenza 15 maggio 2023, la denominazione e la declaratoria del settore “Investimenti sul sociale” e la declaratoria del settore “Welfare e innovazione sociale”, come meglio specificato nell’allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto, in virtù di quanto disposto al punto 1, della modifica ai sensi dell’art. 18, lettera a) della L.R. n. 1/2009 dell’incarico dirigenziale attribuito al dirigente Alessandro Salvi con il proprio decreto n. 15118 del 28/07/2022, ferma restando la durata ivi definita;
- 3) di conferire, per le motivazioni espresse in narrativa, l’incarico di responsabile *ad interim* del settore “Investimenti sul sociale” della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale al sottoscritto fino al compimento delle procedure che consentano l’attribuzione, per tale struttura, di un incarico

di prima responsabilità dirigenziale con contestuale revoca dell'incarico ad interim conferito al Dott. Salvi con il decreto n. 15118/2022 citato in premessa;

4) di adeguare, conseguentemente alla diversa ripartizione delle competenze presidiate, secondo gli interventi definiti con il presente provvedimento, la collocazione organizzativa delle due posizioni organizzative: "Scuola cani guida" e "Stamperia Braille", come meglio specificato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di dare atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art.20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con la quale i dirigenti interessati hanno dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art.6, comma 1, e art.13, comma 3, del decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera Giunta regionale n.34/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana";

6) di far decorrere gli effetti del presente provvedimento a far data dal 15 maggio 2023.

IL DIRETTORE

Allegati n. 1

A

Revisione assetto

7254c404785b3a8380650bf61b819f85bc7cee72d9dde74ba530ae117f4c8640

Allegato al Decreto

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE
15-05-2023**STRUTTURE MODIFICATE**

Denominazione: (05996) WELFARE E INNOVAZIONE SOCIALE*Tipologia:* SETTORE DI 1° LIVELLO*Padre:* (50116) SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Attuale declaratoria: Programmazione, gestione e rendicontazione degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo sul tema dell'inclusione sociale e del contrasto alle povertà. Coordinamento progetti di innovazione sociale per la partecipazione a bandi e a reti regionali, nazionali e comunitari relativi alle materie di competenza. Promozione e sviluppo sistema interventi di accoglienza e integrazione per i cittadini stranieri presenti in Toscana. Promozione e supporto tecnico-informativo enti locali aderenti alla rete nazionale di accoglienza per rifugiati e titolari di protezione internazionale (S.A.I. - ex SPRAR) e gestione diretta progetti speciali per integrazione stranieri a valere su fondi nazionali e dell'Unione Europea. Programmazione, attuazione e monitoraggio interventi e servizi rivolti alla tutela dell'infanzia e dell'adolescenza e alla promozione della genitorialità e partecipazione al sistema integrato. Programmazione e gestione coordinata delle attività di area sociale del Centro Regionale Infanzia e Adolescenza e collaborazione, in attuazione della LR 31/2000, con l'ASP Istituto degli Innocenti per il monitoraggio e la qualificazione dei percorsi di intervento sull'area minori e famiglie. Programmazione e coordinamento interventi sociali di prevenzione e contrasto maltrattamento e violenza su minori e promozione diritto alle cure. Coordinamento sistemi informativi ASSO-ASMI su servizi residenziali e semiresidenziali per minori e sistema informativo centri antiviolenza e case rifugio. Programmazione, coordinamento e sviluppo interventi a favore dell'inclusione delle popolazioni Rom e Sinte e interventi per inclusione sociale e sostegno all'autonomia delle persone e dei nuclei fragili e a rischio di tratta e grave sfruttamento. Supporto tecnico-informativo e raccordo ambiti territoriali, zone distretto e società della salute per progetti infanzia, adolescenza, inclusione sociale e stranieri. Gestione attività del servizio civile regionale e partecipazione al sistema del servizio civile universale a livello nazionale. Fondo sociale regionale destinato alle zone distretto di cui alle LLRR 40 e 41 2005. Progetti sperimentali e welfare di iniziativa, con particolare riferimento all'attuazione e allo sviluppo del progetto servizio emergenza urgenza sociale regionale. ISEE (Indicatore di situazione economica equivalente). Osservatorio sociale regionale e sostegno al monitoraggio e alla valutazione degli interventi e dei servizi sociali e sociosanitari territoriali. Interventi e azioni di sostegno a favore delle persone in situazione di bisogno, vulnerabilità e povertà estrema. Rapporti con gli enti del terzo settore (organizzazioni di volontariato, cooperative sociali e associazioni di promozione sociale e alti ETS) e gestione funzioni Registro Unico Nazionale Terzo Settore di cui al D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.. Scuola cani guida e Stamperia Braille.

***Nuova declaratoria:* Programmazione, gestione e rendicontazione degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo sul tema dell'inclusione sociale e del contrasto alle povertà. Coordinamento progetti di innovazione sociale per la partecipazione a bandi e a reti regionali, nazionali e comunitari relativi alle materie di competenza. Promozione e sviluppo sistema interventi di accoglienza e integrazione per i cittadini stranieri presenti in Toscana. Promozione e supporto tecnico-informativo enti locali aderenti alla rete nazionale di accoglienza per rifugiati e titolari di protezione internazionale (S.A.I. - ex SPRAR) e gestione diretta progetti speciali per integrazione stranieri a valere su fondi nazionali e dell'Unione Europea. Programmazione, attuazione e monitoraggio interventi e servizi rivolti alla tutela dell'infanzia e dell'adolescenza e alla promozione della genitorialità e partecipazione al sistema integrato. Programmazione e gestione coordinata delle attività di area sociale del Centro Regionale Infanzia e Adolescenza e collaborazione, in attuazione della LR 31/2000, con l'ASP Istituto degli Innocenti per il**

monitoraggio e la qualificazione dei percorsi di intervento sull'area minori e famiglie. Programmazione e coordinamento interventi sociali di prevenzione e contrasto maltrattamento e violenza su minori e promozione diritto alle cure. Coordinamento sistemi informativi ASSO-ASMI su servizi residenziali e semiresidenziali per minori e sistema informativo centri antiviolenza e case rifugio. Programmazione, coordinamento e sviluppo interventi a favore dell'inclusione delle popolazioni Rom e Sinte e interventi per inclusione sociale e sostegno all'autonomia delle persone e dei nuclei fragili e a rischio di tratta e grave sfruttamento. Supporto tecnico-informativo e raccordo ambiti territoriali, zone distretto e società della salute per progetti infanzia, adolescenza, inclusione sociale e stranieri. Gestione attività del servizio civile regionale e partecipazione al sistema del servizio civile universale a livello nazionale. Fondo sociale regionale destinato alle zone distretto di cui alle LLRR 40 e 41 2005. Progetti sperimentali e welfare di iniziativa, con particolare riferimento all'attuazione e allo sviluppo del progetto servizio emergenza urgenza sociale regionale. ISEE (Indicatore di situazione economica equivalente). Osservatorio sociale regionale e sostegno al monitoraggio e alla valutazione degli interventi e dei servizi sociali e sociosanitari territoriali. Interventi e azioni di sostegno a favore delle persone in situazione di bisogno, vulnerabilità e povertà estrema. Rapporti con gli enti del terzo settore (organizzazioni di volontariato, cooperative sociali e associazioni di promozione sociale e alti ETS) e gestione funzioni Registro Unico Nazionale Terzo Settore di cui al D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.

Missione: (12) DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma: (04) INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Responsabile: (0019514) SALVI ALESSANDRO

Data fine incarico: 23-05-2024

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

Attuale denominazione: (06851) INVESTIMENTI SUL SOCIALE

Nuova denominazione: **INVESTIMENTI RIVOLTI ALL' INCLUSIONE E ALLE FRAGILITA'**

Tipologia: SETTORE DI 3° LIVELLO

Padre: (50116) SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Attuale dichiaratoria: Programmazione, gestione e rendicontazione interventi di investimento nel settore sociale. Attività e funzioni inerenti la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) e il Fondo Europeo per lo sviluppo Regionale (FESR). Gestione contributi ai Comuni per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni. Coordinamento delle attività del Centro Regionale per l'Accessibilità (ex CRID), con particolare riferimento all'ambito sociosanitario. Coordinamento e supporto alle azioni di prevenzione all'usura.

Nuova dichiaratoria: **Programmazione, gestione e rendicontazione interventi di investimento nel settore sociale. Programmazione, attuazione e monitoraggio interventi a supporto delle persone con disabilità per Vita Indipendente con il finanziamento del Fondo Sociale Europeo . Attività e funzioni inerenti la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) e il Fondo Europeo per lo sviluppo Regionale (FESR). Gestione contributi ai Comuni per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni. Coordinamento delle attività del Centro Regionale per l'Accessibilità (ex CRID), con particolare riferimento all'ambito sociosanitario. Coordinamento e supporto alle azioni di prevenzione all'usura. Scuola cani guida e Stamperia Braille.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Attuale responsabile: (0019514) SALVI ALESSANDRO

Attuale incarico: RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM

Data fine incarico: 23-05-2024

Allegato al Decreto

Nuovo responsabile: **(0021098) GELLI FEDERICO**

Nuovo incarico: **RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM**

Nuova data fine incarico: **23-05-2024**

Denominazione: (06558) STAMPERIA BRAILLE

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Attuale padre: (05996) WELFARE E INNOVAZIONE SOCIALE

Nuovo padre: **(06851) INVESTIMENTI RIVOLTI ALL' INCLUSIONE E ALLE FRAGILITA'**

Declaratoria: Organizzazione delle attività della Stamperia braille, comprese le procedure di gestione del personale e di raccordo con le strutture direzionali. Predisposizione di piani e progetti per l'ottimizzazione della produzione/diffusione (su carta e rete telematica) di testi e ausili in braille e programmazione/gestione delle risorse necessarie in esecuzione delle direttive della struttura direzionale di appartenenza. Procedure per acquisizione beni e servizi ad alto contenuto specialistico e adempimenti conseguenti. Collaborazione per l'utilizzo del Fondo sociale nazionale e regionale e per lo svolgimento delle attività dell'Osservatorio sociale regionale.

Missione: (12) DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma: (07) PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Responsabile: (0013283) TRONU PAOLA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Denominazione: (06560) SCUOLA NAZIONALE CANI GUIDA PER CIECHI

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Attuale padre: (05996) WELFARE E INNOVAZIONE SOCIALE

Nuovo padre: **(06851) INVESTIMENTI RIVOLTI ALL' INCLUSIONE E ALLE FRAGILITA'**

Declaratoria: Organizzazione e coordinamento delle attività della Scuola nazionale cani guida per ciechi, in applicazione di quanto disposto dal Regolamento che disciplina il funzionamento della Scuola. Organizzazione e coordinamento delle procedure funzionali allo svolgimento delle attività della Scuola, con particolare riferimento a: - gestione del personale e raccordo con le strutture direzionali; - acquisizione di forniture e servizi ad alto contenuto specialistico e adempimenti conseguenti; - gestione dei capitoli di bilancio di competenza della Scuola e tenuta della cassa economale. Rapporti con i soggetti interni ed esterni, in modo particolare per quanto riguarda la comunicazione e la promozione delle attività della Scuola e delle tematiche relative alla disabilità visiva.

Missione: (12) DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma: (07) PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Responsabile: (0013598) BUGIANELLI MASSIMO

Allegato al Decreto

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Vetricella nel Comune di Scarlino (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 2072/2023**

Il Sig. Delli Colli Rocco in qualità di legale rappresentante della Oliveritas Agricoltura Sostenibile s.a.r.l., ha presentato in data 20/04/2023 (prot. reg. n°00191439), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 15 l/s (mod. 0,15) e massima pari a 8,4 l/s (mod. 0,084), per un fabbisogno medio annuo di m³ 267.000 per uso agricolo, presso Loc. Vetricella nel Comune di Scarlino (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 3 del Foglio n°16.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **27.06.2023** con ritrovo alle ore **09.00** presso la casa comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
[C.F. - P.I.: 013860304](http://www.regione.toscana.it)

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di rinnovo con variante sostanziale e subentro parziale della concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fiume Bruna in località Castel di Pietra nel comune di Gavorrano (GR).

PRATICA n° 115442/2020 – proc. n° 3370/22

Il Sig. Marroni Marco in qualità di titolare dell'omonima ditta individuale con sede in loc. Casteani – Casa Campotondello n. 4 nel comune di Gavorrano (GR), ha presentato in data 12/05/2022 prot. Reg. n. 194214 richiesta di subentro parziale con variante sostanziale alla richiesta di rinnovo con voltura della concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica dal Fiume Bruna presentato dalla ditta Fattoria di Pietra sas di Mario Milanese con prot. n. 427263 del 08/09/2017, per un volume annuo pari a 39.000 mc, una portata media annua pari a 1,24 l/s e massima pari a 7,52 l/s, per uso agricolo, in località Castel di Pietra nel comune di Gavorrano (GR), nel punto di prelievo indicato negli elaborati grafici.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Gavorrano per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **17/05/2023**, sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386533. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 04/07/2023 con ritrovo alle ore 09:00 presso la Casa Comunale di Gavorrano (GR).**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Grosseto – Corso Carducci, 57
[Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

REGIONE TOSCANA
Direzione Generale Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente

ubicata in Comune di San Marcello Piteglio (PT)

PRATICA SIDIT n° 1188/2023

Con istanza acquisita al protocollo RT n. 0090435/2023 e successivo perfezionamento acquisito al prot. RT n. 0156625/2023, il sig. Petrucci Lorenzo (C.F. OMISSIS), avente residenza (OMISSIS), ha presentato **domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente** (pratica SIDIT n. 1188/2023), con punto di presa situato nel terreno meglio identificato e rappresentato dalla particella catastale n. 325 del foglio di mappa n. 28 (Sez. B) del C.T. del Comune di San Marcello Piteglio, in località "La Croce", frazione "Prataccio".

La derivazione idrica sopra indicata, per quanto dichiarato in atti, verrà effettuata su terreno in proprietà di terzi con l'ausilio di un pozzetto di raccolta sorgiva completamente interrato, delle dimensioni di cm. 50 x cm. 50, che svolge la duplice funzione di opera di presa e di primo accumulo. In seguito mediante una tubazione che si dipartisce dal suddetto pozzetto, la risorsa idrica viene trasportata in due cisterne adibite a raccolta, della capacità di deposito di 2 metri cubi ed in seguito, per gravità, condotta verso il terreno oggetto di utilizzazione, di proprietà del richiedente.

L'acqua necessita per uso "CIVILE" (irrigazione di colture per autoconsumo familiare).

La portata media annua di acqua richiesta è pari a lt./sec. 0,025 (portata massima lt./sec. 0,04), dichiarata per 24 ore al giorno per 120 giorni l'anno (da metà maggio a metà settembre), pari a complessivi 259 metri cubi/annui.

La restituzione della risorsa idrica avviene, come indicato in atti, nelle zone limitrofi al punto di utilizzazione.

Il presente avviso sarà pubblicato come di legge nell'albo pretorio del Comune di San Marcello Piteglio per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 17/05/2023, nel B.U.R.T. in pari data predetta e nel sito internet della Regione Toscana, nella sezione <http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2 e potranno essere visionati previo

appuntamento con l'istruttore tecnico P.A. Alessandro Pennino che potrà essere contattato al numero 055/4382704, e-mail: alessandro.pennino@regione.toscana.it.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, (indicando l'ufficio di destinazione riportato in epigrafe alla presente ed il numero della pratica in oggetto), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Settore Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, Via della Quarquonia, 2 - 55100 Lucca.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno mercoledì 21 giugno 2023, con ritrovo alle ore 09:30 presso Via la Casetta, 9, località "La Croce", frazione "Prataccio", Comune di San Marcello Piteglio (PT), visita che nel caso di ammissione di domande concorrenti potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e nell'Albo Pretorio Comunale.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la durata del procedimento è pari a 180 giorni, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

Il Responsabile del Procedimento

(Dott. Geol. Giorgio Mazzanti)

GM/ap

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E
SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX
R.D. 1775/1933

Richiedente: LEESIAN SRL

Pratica: **:DOMANDA DI RICERCA E SUCCESSIVA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE**

D'ACQUA SOTTERRANEA SIDIT Pratica n.1905/2023 - Proc.n.2923/2023

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE:

LI WEI in qualità di legale rappresentante della Società LEESIAN SRL(C.F.:07096270488) con sede legale in Firenze (FI) Via Palestro 3, ha presentato la domanda per ottenere la concessione di acque pubbliche per uso civile (antincendio, igienico e irrigazione verde di pertinenza) da prelevare mediante n. 1 pozzo, da realizzare - nel terreno di proprietà di cui Gheri Sandro per la carica di liquidatore, posto nel Comune di Scandicci (FI) via Padule, e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n.7 particella n.2789 per un quantitativo annuo massimo di 5.600 mc/anno e per una portata massima istantanea presunta di 1,0 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,178l/s;

viene dichiarato che l'acqua è restituita in parte.

Si rende noto che ai sensi dell'art.48 comma 3 DPGR 61/R/2016 la conferenza istruttoria è fissata per il giorno 25/05/2023 con ritrovo alle ore 11.00 presso la sede del settore medesimo Via san Gallo 34/a Firenze.

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Scandicci (FI) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 11/05/2023; sulla pagina web della Regione Toscana per 15gg e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Via San Gallo, 34/a Firenze, i modi dell'eventuale presa visione dovrà essere concordata con il Responsabile del Procedimento.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990

il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata qualificazione in

"Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it)

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E
SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D.
1775/1933

Richiedente: **SOCIETA' INCISANA SABBIA SRL**

Pratica: **CONCESSIONE PREFERENZIALE 801 SIDIT Pratica n.419654/2020 - Proc.n.3136/2023**

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE:

Baldi Luciano in qualità di legale rappresentante della **SOCIETA' INCISANA SABBIA SRL** con sede nel comune di Reggello (FI) in località Strada N.69 ha presentato la domanda per ottenere concessione di acque pubbliche per uso produzione beni e servizi (alimentazione impianto di depurazione per il lavaggio dei materiali inerti) da prelevare mediante n. 1 POZZO esistente - in terreno di proprietà della società medesima, posto nel Comune di Reggello (FI) Loc.Le Fornaci, e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 90 particella n.38 ex 235 per un quantitativo annuo massimo di 34.560 mc/anno e per una portata massima istantanea di 5 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 1,096 l/s;

Per quanto riguarda le acque utilizzate, non si ha restituzione.

La visita locale di istruttoria di cui agli artt. 8 e 95 del R.D. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è fissata per le ore 11:00 del giorno 22/05/2023 con ritrovo sul posto.

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Reggello (FI) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 09/05/2023 sulla pagina web della Regione Toscana per 15gg e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze, i modi dell'eventuale presa visione dovrà essere concordata con il Responsabile del Procedimento.

il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata qualificazione in "Procedure

tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail:carmelo.cacciatore@regione.toscana.it)

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore

REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE**Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO**

R.D. 1755/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di autorizzazione alla ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee tramite n. 2 pozzi da realizzarsi nel Comune di Monte San Savino, Loc. Podere Russo. Procedimento/Pratica SIDIT n. 2853/2023/n. 1845/2023; Codice locale n. ACS2023_00011.

In data 19/04/2023 l'Azienda Agricola Illuminati Mario di Illuminati & C s.a.s. ha presentato domanda in atti a questa Amministrazione, acquisita al Prot. n. 189325, relativa alla richiesta di autorizzazione alla ricerca e contestuale concessione per la derivazione di derivazione di acqua sotterranea ad uso agricolo, per mezzo di n. 2 punti di presa, da realizzarsi nel territorio del comune di Monte San Savino, Località Podere Russo, catastalmente ubicato nel foglio n. 35, particelle n. 6 e 61. I quantitativi richiesti, valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 8.000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,254 l/sec.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante invio nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **27/06/2023** con ritrovo alle ore 10:00 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it);

Per informazioni e contatti: Nadia Pavanelli, Tel. 0554382714, e-mail: nadia.pavanelli@regione.toscana.it



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente PUBLIACQUA S.P.A. Pratica 35514

Il richiedente PUBLIACQUA S.P.A. residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 22915 del 13/01/2023, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,5 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 15768 , di acque sotterranee in località VALDIBURE del Comune di PISTOIA per uso POTABILE.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA
SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Avviso

di avvenuta approvazione, con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 1945 del 06/02/2023, della variante non sostanziale all'autorizzazione n. 135 del 15/03/2012 rilasciata dalla provincia di Arezzo relativa all'impianto di produzione di energia elettrica e termica da biogas ubicato in località Ritorto nel Comune di Cortona in provincia di Arezzo, e del rilascio dell'autorizzazione unica, costituente variante urbanistica, ai sensi del decreto legislativo n. 387/2003, articolo 12, e della legge regionale n. 39/2005.

**IL SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA, INQUINAMENTO
ATMOSFERICO**

Vista l'istanza, presentata, in data 20/05/2022, dalla società Giuliana Bioenergia società agricola arl con sede legale in corso di Porta Vittoria n. 4 a Milano, partita iva e codice fiscale 03137391201, istanza volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi del decreto legislativo 29/12/2003, n.387, e della legge regionale 24/02/2005, n. 39, alla variante non sostanziale all'autorizzazione n. 135 del 15/03/2012 rilasciata dalla provincia di Arezzo relativa all'impianto di produzione di energia elettrica e termica da biogas ubicato in località Ritorto nel Comune di Cortona in provincia di Arezzo;

Vista l'istanza, acquisita al protocollo regionale al n. 21586 del 13/01/2023 perfezionata in data 25/01/2023, presentata congiuntamente dalla cedente Giuliana Bioenergia società agricola arl, con sede legale in corso di Porta Vittoria n. 4 a Milano, partita iva e codice fiscale 03137391201, e dalla subentrante Agripower spa con sede legale in in corso di Porta Vittoria n. 4 a Milano, partita iva e codice fiscale 05469920960, con la quale è stata richiesta la voltura dell'autorizzazione unica originariamente rilasciata dalla provincia di Arezzo con deliberazione della giunta provinciale n. 135 del 15/03/2012;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 387/2003, gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonchè le opere e le infrastrutture connesse agli stessi impianti, sono definiti di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;

Considerato, altresì, che, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo articolo, l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio del predetto impianto e delle opere connesse costituisce, ove occorra, variante puntuale allo strumento di pianificazione urbanistica del comune interessato;

Ricordato che l'avviso di avvio del procedimento, relativo all'approvazione della predetta variante urbanistica, è stato pubblicato in data 17/11/2021, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana n. 46, parte II, e che, nei trenta giorni successivi alla pubblicazione, non sono pervenute osservazioni in merito;

Visto il **decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 1945 del 06/02/2023**, con oggetto "*Voltura a favore della società Agripower spa dell'autorizzazione n. 135 del 15/03/2012, e rilascio dell'autorizzazione in variante alla stessa autorizzazione n. 135/2012, relativa all'impianto di produzione di energia elettrica da biogas ubicato in località Ritorto nel comune di Cortona (Ar)*";

Visto l'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29/12/2003, n. 387;

Vista la legge regionale toscana 24/02/2005, n. 39;

Richiamato l'articolo 34 della legge regionale toscana 10/11/2014, n. 65, per quanto applicabile;

rende noto

che la variante allo strumento urbanistico del comune di Cortona (Ar), di cui al progetto approvato con **decreto della Regione Toscana n. 1945 del 06/02/2023**, diviene efficace dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

La dirigente*Renata Laura Caselli*

REGIONE TOSCANA**Direzione Ambiente ed Energia****Settore “Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamento atmosferico”**

Avviso dell’istanza per il conferimento del Permesso di ricerca di risorse geotermiche da denominare “La Fornace”, presentata da Enel Green Power Italia S.r.l., ricadente nei comuni di Chiusdino, Monticiano e Sovicille in provincia di Siena.

La Direzione Generale Ambiente ed Energia informa che, in applicazione dell’art. 7 del DPR 27 maggio 1991 n. 395 e dell’art.3 del D. Lgs. 11 febbraio 2010 n.22, in data 08/05/2023 è stato avviato il procedimento relativo all’istanza per il conferimento del permesso di ricerca di risorse geotermiche da denominare “La Fornace”, presentata da Enel Green Power Italia S.r.l., con sede legale in Roma, Viale Regina Margherita 125, C.F. 15416251005,

Ubicazione e delimitazione del permesso richiesto:

Superficie richiesta: 60,24 Km²

Province: Siena

Comuni: Chiusdino, Monticiano e Sovicille

Fogli della carta d’Italia alla scala 1:100.000 IGM n. 120 (Siena)

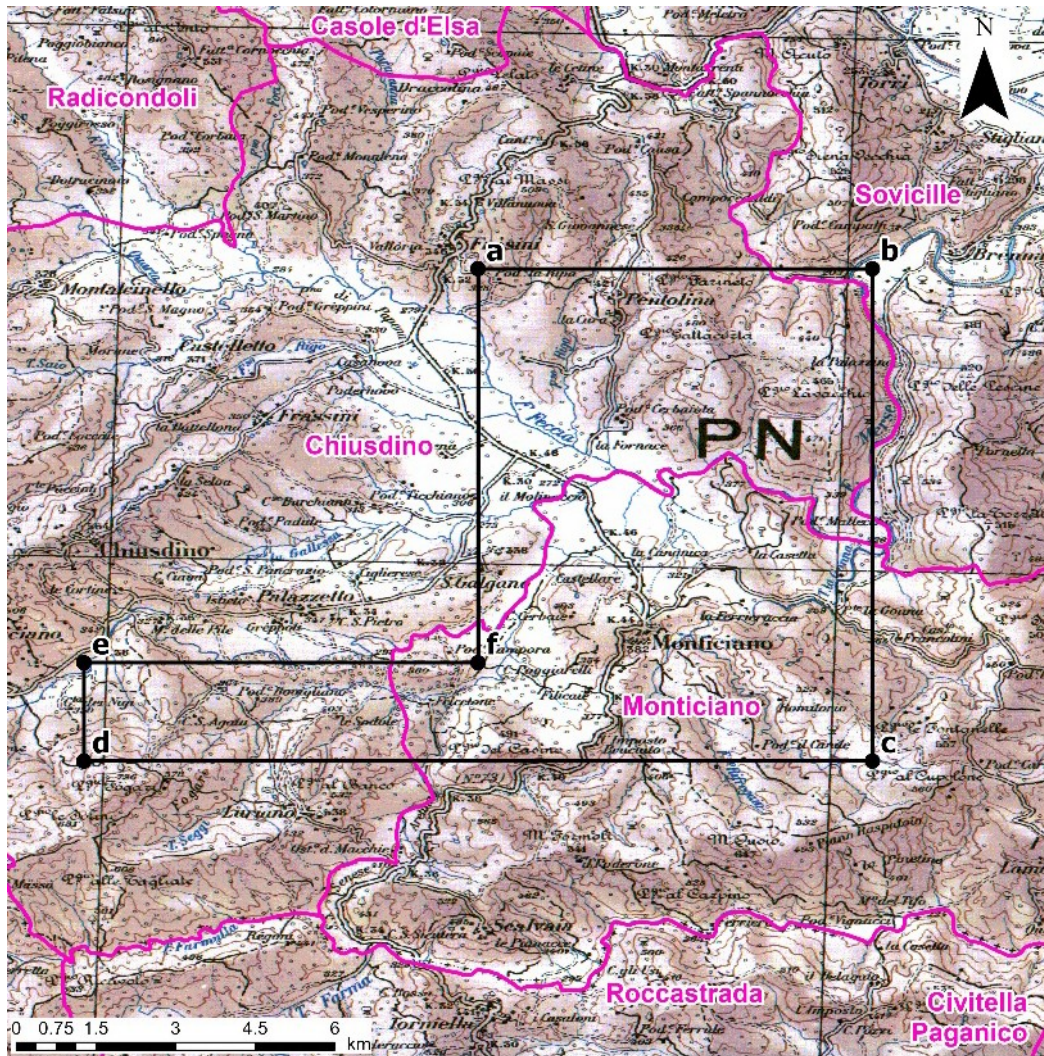
Coordinate geografiche dei vertici (rif. Monte Mario):

VERTICE	LATITUDINE N	LONGITUDINE W
a	43° 12’ 00”	1° 18’ 00”
b	43° 12’ 00”	1° 14’ 00”
c	43° 07’ 00”	1° 14’ 00”
d	43° 07’ 00”	1° 22’ 00”
e	43° 08’ 00”	1° 22’ 00”
f	43° 08’ 00”	1° 18’ 00”

Viene allegata la riproduzione del piano topografico del permesso richiesto.

La Responsabile
Renata Laura Caselli

Permesso di ricerca per risorse geotermiche “La Fornace”





REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia
Settore “Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamento atmosferico”

AVVISO AL PUBBLICO

Procedimento per il rilascio dell’Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003 alla costruzione e all’esercizio dell’impianto geotermoelettrico “Val di Paglia” e di tutte le opere ad esso connesse e funzionali, ricadenti nel Comune di Abbadia San Salvatore (SI), e per il rilascio, ex D.Lgs. 22/2010, della Concessione di coltivazione di risorse geotermiche denominata “Le Cascinelle”, ricadente nei Comuni di Abbadia San Salvatore (SI), Castiglione d’Orcia (SI), Radicofani (SI) e San Casciano dei Bagni (SI) – Regione Toscana. Proponente Sorgenia le Cascinelle S.r.l.

Avviso di avvio della procedura di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e di dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 327/2001.

Il Settore “ Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamento atmosferico”

RENDE NOTO

che Sorgenia le Cascinelle Srl (C.F. e P.IVA 10300040960) con sede legale in via Alessandro Algardi n. 4 – 20148 Milano, a seguito della presentazione a Regione Toscana dell’istanza inerente al procedimento in oggetto, ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza nonché apposizione del vincolo preordinato all’esproprio o disposizione di occupazione temporanea delle aree interessate dal progetto e dalle opere e infrastrutture accessorie, di cui al seguente elenco:

COMUNE DI ABBADIA SAN SALVATORE (SI)			
n.	Intestataro	Foglio	Mappali
1	BACCI MARIELLA PINZI FRANCO	68	7, 8, 9, 10, 11, 12, 15, 16, 17, 23, 24, 26
2	MEGAWATT - S.R.L.	68	30
3	VOLTOLINO ENERGIE S.R.L.	68	27, 28
4	NUCCIOTTI Paola MAGLIONI Daniela AREZZINI Fiorenzo AREZZINI Astenio	62	14, 15
5	AREZZINI Fiorenzo AREZZINI Astenio	63	73, 74, 81
6	COMUNE DI ABBADIA SAN SALVATORE	63	3, 4, 21, 34, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 70, 71, 77, 84, 87, 92, 96, 97, 103, 106, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 118, 120, 151
7	CONSORZIO DELLA ZONA INDUSTRIALE COMPRESORIALE TRA I COMUNI DI ABBADIA SAN SALVATORE PIANCASTAGNAIO SAN CASCIANO DEI BAGNI E RADICOFANI	63	100
8	FLORI LEONARDO	63	107, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146,

	FLORI LORENZO		147, 148, 149
9	GORI Sergio GORI Stefano	63	72
10	INTERCOMUNALE TELECOMUNICAZIONI ENERGIA SERVIZI ACQUA S.P.A. (INTESA S.P.A.)	63	59, 61, 63, 82, 91, 94
11	LICASTRI PAPE Giovanni	63	40
12	SOCIETA' ARREDO VERDE DI SCALACCI E C. SAS	63	69, 76, 79
13	SPENNACCHI Daniele	63	13, 104, 105
14	COMUNE DI ABBADIA SAN SALVATORE	49	43, 44
15	CONTORNI Ivano	49	60
16	IL TOSCANELLO SRL	49	12, 33, 153
17	KIM Marina	49	75
18	MARLIN Paolo	49	1, 11, 39, 57
19	RIFUGIO VETTA DI ZOPPI MARIO & C. S.A.S.	49	4, 73, 154
20	SACHA S.A.S. DI CORVI SACHA	49	92
21	SANTIOLI NAZZARENO	49	156, 157
22	SANTIOLI S.R.L.	49	32, 173
23	TATOOINE LEASECO S.R.L.	49	74, 155
24	VICHI Pietro VICHI Massimo VICHI Rino VICHI Pietro	49	161
25	VICHI Sauro	49	13, 87, 147, 149, 176
26	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI NASSI DI NASSI LUCA & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	48	26
27	BAIOCCHI Concetta	48	21
28	V.I. S.R.L. IMMOBILIARE ETA DI BATAZZI OMBERTTA E C SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE PAOLUCCI ANGIOLINO TONDI LUCA BAIOCCHI GIANNI BAIOCCHI MARCELLA BAIOCCHI MARCELLO SACCHI DANELLA DIAZ EULALIA GRACIELA CONTORNI DINO PIZZETTI ELI 3C S.N.C. DI CROCIANI & C. FATARELLA ENZO FATARELLA GIULIO SABATINI S.R.L. LTS S.N.C. DI CONTORNI MASCIA & C.	48	141
29	BISCONTI Giorgio PACINI Vilma	48	11, 12, 36, 41, 42, 44, 92, 97, 120, 151, 154, 165, 166, 167, 168, 169
30	CONTORNI Grazia	48	23
31	FATARELLA ENZO FATARELLA GIULIO	48	124
32	FLORI Daniela COPPI Roberta	48	14
33	IL TOSCANELLO SRL PINZI LAURO	48	121, 127
34	L'ANTINA S.R.L.	48	111, 129
35	PICCINI Lida	48	18
36	PINZI LAURO	48	126
37	SABATINI ROBERTO	48	125
38	SABATINI S.R.L. LTS S.N.C. DI CONTORNI MASCIA & C.	48	128
39	TALIANI Francesca TALIANI Sabrina TALIANI Benedetto	48	28, 32

	TALIANI Davide		
40	TERRINONI Mauro TERRINONI Mario COPPI Pia	48	17
41	TONDI Ideale TONDI Luigi	48	15
42	V.I. S.R.L.	48	134
43	ZINELLI GABRIELLA	48	142
44	CONTORNI Grazia	38	105
45	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI NASSI DI NASSI LUCA & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	37	194
46	BAIOCCHI Concetta	37	206
47	BARGAGLI Paola	37	191
48	FLORI Daniela COPPI Roberta	37	169
49	FLORI Gino	37	188
50	LUCCHESI Massimo LUCCHESI Nada	37	202
51	PINZI Silvano	37	147, 148, 149, 151, 203
52	PIPPI Paolo BISCONTI Rolando BISCONTI Carlo BISCONTI Dina	37	207
53	PORCELLONI Francesco CANZILLA Laura PORCELLONI Roberto PORCELLONI Aurora	37	146
54	TERRINONI Mauro TERRINONI Mario COPPI Pia	37	193
55	TONDI Ideale TONDI Luigi	37	212
56	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI NASSI DI NASSI LUCA & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	47	2, 4, 5, 7, 164
57	BAIOCCHI Concetta	47	6, 8
58	FABBRIZZI Giovanna SCALACCI Mauro	47	3
59	FLORI Emma	47	18
60	PAPINI Adalgisa PAPINI Mario	47	1
61	PINZI Silvano	47	163
62	PRATI Stefania PACCONI Lilia PRATI Rosella	47	19
63	AVANZATI Lauro AVANZATI Muzio	36	215
64	AVANZATI Matteo AVANZATI Chiara ZILIANI Paola VOLPINI Marisa VOLPINI Bianca	36	337
65	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI NASSI DI NASSI LUCA & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	36	295
66	BAIOCCHI Angelo CAPECCHI Leda	36	346, 352
67	BENSI Giuseppe	36	359
68	BIAGI Maria Pia MASALA Giovanni MASALA Eva nata MASALA Liana ZAMMARCHI Aurelio	36	42

69	BISCONTI Massimo BISCONTI Mara	36	155
70	BISCONTI Silvio	36	262
71	BISCONTI Simona BISCONTI Mauro MAMMOLOTTI Valeria MAMMOLOTTI Morena BISCONTI Paolo FIORAVANTI Massimo FABBRINI Emanuele LENTINI Vittoria PIZZETTI Santina BISCONTI Massimo BISCONTI Mara BATTISTINI Carla BATTISTINI Francesca BATTISTINI Paola TONDI Bruno TONDI Franco TONDI Gino ZILIANI Pietro ZILIANI Marietta ZILIANI Alduina ZILIANI Paola PORCELLONI Maddalena MAMBRINI Nada ZILIANI Fabrizio BISCONTI Francesco ZILIANI Renato BAIOCCHI Tito LUCCHESI Luciana	36	164, 179, 180, 181, 182
72	BISCONTI Simona BISCONTI Mauro MAMMOLOTTI Valeria MAMMOLOTTI Morena BISCONTI Paolo PIZZETTI Santina BISCONTI Francesco	36	363
73	BISCONTI Stefano	36	381
74	CAPPELLETTI Diva CAPPELLETTI Massimo PINZI Margherita	36	185
75	CIAFFARAFÀ Teobaldo	36	264
76	CONTORNI Mario CONTORNI Eliana	36	211
77	CONTORNI Monica CONTORNI Rossano CONTORNI Daniela PINZI Carla	36	214, 217
78	COPPI Marcella	36	296
79	COPPI Stefania COPPI Claudia	36	380
80	FABBRINI Emanuele	36	156
81	FABBRINI Raffaello	36	247, 248
82	FLORI Luigina FLORI Marina AGGRAVI Anna Maria	36	45
83	GUERRINI Ennio GUERRINI Tarvina	36	263
84	GUERRINI Mario	36	362
85	ITALIANI Tatiana ITALIANI Paola	36	319

	ITALIANI Luciana ITALIANI Nuccio RAFFA Marco		
86	LAZZARELLI Maurizio	36	288
87	LOMBARDI Prisca	36	44
88	MAMMOLOTTI Igino	36	46
89	MAMMOLOTTI Sergio NOCCI Marinella	36	341
90	MENCARELLI Fernando	36	249, 260
91	NALDI Mariano	36	382
92	NALDI Sabrina	36	410
93	PICCINETTI Mario	36	212
94	PINZI Silvano	36	315
95	SBRILLI Igino	36	213
96	SOCIETA' AGRICOLA MORINI S.R.L.	36	335, 336
97	TALIANI Valentino	36	361
98	VERDENEGIA S.R.L.	36	39
99	ZILIANI Tarquinio ZILIANI Paola ZILIANI Michela	36	342
100	BALLATI Maurizio BALLATI Valerio BALLATI Walter	35	202
101	BISCONTI Simona BISCONTI Mauro MAMMOLOTTI Valeria MAMMOLOTTI Morena BISCONTI Paolo PIZZETTI Santina BISCONTI Francesco	35	246
102	CECCANTI Alessandra CECCANTI Ada	35	4
103	CINI Cinzia CINI Maurizio CINI Roberto	35	183
104	COMUNE DI ABBADIA SAN SALVATORE	35	418
105	COPPI Elena BISCONTI Giuliano	35	25
106	FABBRIZZI Silia MARIOTTI Eleuterio	35	423
107	FIORAVANTI Adolfo	35	256
108	FIORAVANTI Massimo	35	255
109	FLORI Angela FLORI Massimo	35	185
110	FLORI Laurina	35	184
111	FROSONI Benita ROMANI Davide	35	191
112	MAGINI Luigina PALLAI Manuela PALLAI Maurizio COPPI Angela ZILIANI Fabrizio ZILIANI Paola ZILIANI Maria Rosa	35	5
113	NOCCI Marcella	35	421
114	ROMAGNOLI Nada	35	200
115	ROMANI Osira ROMANI Luciano	35	24
116	SAINATI Giuseppe SAINATI Matilde	35	11
117	SANTIOLO Maria	35	300

	COPPI Letizia		
118	SERACCOPI Rita SERACCOPI Barbara COPPI Rino COPPI Patrizia SERACCOPI Anna MAMBRINI Ilia SERACCOPI Lauro	35	199
119	TONDI Marzia AMENDOLA Vittorio AMENDOLA Antonella AMENDOLA Elena	35	204
120	TONDI Sabina	35	422
121	VERDENEGIA S.R.L.	35	6
122	ZINELLI Rodolfo ZINELLI Carla ZINELLI Laura ZINELLI Alessandro	35	9
123	BIAGIANTI Vittorio PIZZETTI Mariolina	32	152
124	COMUNE DI ABBADIA SAN SALVATORE	32	936, 938
125	COPPI Monica	32	950
126	COPPI Paolo COPPI Paola	32	935
127	FABBRIZZI Dino	32	78
128	NERI Luisa	32	124
129	SCALACCI Mauro SCALACCI Massimo SCALACCI Paolo SCALACCI Fabio SCALACCI Paola BONOMO Andrea BONOMO Matteo BONOMO Michele BONOMO Michele BATTISTINI Lorenzo BATTISTINI Laura SCALACCI Moreno	32	933, 934
130	VICHI Nevio	32	942
131	VICHI Nevio VICHI Valter	32	931
132	VICHI Valter	32	148
133	CANESTRI Antonietta	33	682
134	CETTA Giovanni	33	77
135	COMUNE DI ABBADIA SAN SALVATORE	33	217
136	NULLI Fabio VOLPINI Laura BORSETTI Vasco VOLPINI Paola	33	22
137	PACINI Claudio	33	981
138	PORCELLONI Riccardo PORCELLONI Serena PORCELLONI Alessandro	33	683
139	COMUNE DI ABBADIA SAN SALVATORE	28	208, 291, 293, 295, 296, 298, 323, 324, 326, 327, 408
140	DEL BUONO Nello	28	312
141	FLORI Fabrizio	28	190, 243, 253, 315, 316, 318, 325
142	LUCCHESI Massimo	28	314
143	MAGINI Barbara MAGINI Roberta MAGINI Danilo MONELLI Poldina MONELLI Poldina	28	202, 203

144	MARZOCCHI Claudia	28	299
145	PACINI Claudio	28	405
146	SABATINI Leonardo	28	313
147	ZINELLI Rodolfo	28	311
148	BAIOCCHI Loretta BAIOCCHI Giampaolo	27	162
149	COMUNE DI ABBADIA SAN SALVATORE	27	90, 159, 718, 719, 735, 999, 1001, 1193
150	ENEL ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA	27	158
151	FABBRINI Ivano	27	1759
152	ITALIANI Nuccio	27	843, 1689
153	RAFFA Marco ITALIANI Luciana ITALIANI Nuccio ITALIANI Tatiana ITALIANI Paola	27	1690
154	VOLPINI Paolo	27	842, 844

Il presente Avviso viene pubblicato all'albo pretorio del Comune di Abbadia San Salvatore

Una sintesi progettuale delle opere da realizzare ed il relativo piano particellare sono depositati per la visione al pubblico, a partire dalla data odierna e per venti giorni consecutivi, presso il seguente ufficio comunale: Ufficio espropri presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Abbadia San Salvatore – Viale Roma, 2 – 53021 Abbadia San Salvatore (SI) – Referenti: Antonio Petrucci e Letizia Baiocchi, orari disponibili per la consultazione: giovedì dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 17:00 previo appuntamento da richiedere al numero 0577 770331.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Renata Laura Caselli, Dirigente del Settore “Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamento Atmosferico” Regione Toscana.

Gli interessati, a norma degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001, possono presentare osservazioni entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso. Tali osservazioni potranno essere inviate a Regione Toscana - “Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamento Atmosferico”:

- per via telematica con il sistema web Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci> – sistema gratuito messo a disposizione dalla Regione Toscana per l'invio di documenti);
- tramite posta elettronica certificata PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it;
- tramite raccomandata A.R. a Regione Toscana - Via di Novoli, 26 – 50127 Firenze.

La Responsabile del procedimento
Dott.ssa Renata Laura Caselli

A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A.
Sede Legale: Via del Gazometro, 9 - 57122 Livorno

Avviso di avvenuto deposito della relazione di stima ex art. 21 c. 10 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.

OGGETTO: PIANO SOLVAY LOTTO 4: Realizzazione nuovo serbatoio in vetro acciaio in Loc. Cavallaro, comprese opere di collegamento e manovra. Determinazione definitiva della indennità di esproprio, asservimento e occupazione temporanea. Comunicazione di avvenuto deposito della relazione di stima ex art. 21 c. 10 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'

Premesso che l'Autorità Idrica Toscana (AIT) costituisce Autorità Espropriante per la realizzazione degli interventi relativi a nuove opere e di quelli previsti dai Piani di Ambito (art. 22 legge regionale toscana 28 dicembre 2011 n. 69);

Premesso che AIT ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

Premesso altresì che l'Autorità Idrica Toscana con deliberazione n.5/2013 del 12 febbraio 2013 ha delegato al Gestore del Servizio Idrico Integrato l'esercizio dei poteri espropriativi di cui la medesima Autorità risulta titolare ai sensi di legge e che l'ambito di estensione della delega comprende tutte le fasi e gli atti amministrativi del processo ablativo di espropriazione per pubblica utilità ad esclusione della indizione e della complessiva conduzione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/01 e s.m.i. finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, dell'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità;

Richiamata la Delibera Assembleare n. 12 del 19.12.2001, con la quale è stata affidata la Gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 "Toscana Costa" (ora Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa) alla società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A., con approvazione di specifica Convenzione di Gestione e richiamata altresì la modifica della Convenzione di Affidamento del 01.07.2014 registrata a Firenze il 25/07/2014 al N.12877 (REP. 43586) presso lo studio del Notaio Auricchio nella quale, tra le altre, viene recepito quanto previsto dalla deliberazione di AIT n.5/2013 in tema di delega in materia di espropri (art. 19 bis);

Vista la procura speciale, del notaio Andrea Colosimo del 30 luglio 2015, rep. 45335, raccolta n.12575 che conferisce all'ing. Camillo Palermo (PLRCLL69S12A089H) i poteri relativi alle funzioni di esproprio;

Visto che con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 112 del 18.10.2021 è stato approvato il progetto definitivo denominato "Piano Solvay lotto 4: nuovo serbatoio di Saline di Volterra in loc. Cavallaro, comprese opere di collegamento e manovra";

Visto che l'emissione del Decreto del Direttore Generale n. 112 sopra citato comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e variante urbanistica;

Visto che il promotore e beneficiario dell'espropriazione, come definito all'art. 3 del DPR 327/2001, è la scrivente Società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. – Gestore del Servizio idrico Integrato per la Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa, con sede in Livorno (LI) in via del Gazometro, 9;

Visto il *Decreto di esproprio, asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001*, REP. n. 40 del 10 novembre 2021, avente ad oggetto "PIANO SOLVAY LOTTO 4: Realizzazione nuovo serbatoio in vetro acciaio in Loc. Cavallaro, comprese opere di collegamento e manovra", eseguito in data 15/12/2021 tramite immissione in possesso e redazione del verbale dello stato di consistenza alla presenza del signor Burchianti Giorgio;

Visto che i proprietari Barbafera David, Barbafera Matteo, Burchianti Giorgio, Cipriani Isotta, Fontanelli Miria, Manfredi Domenico, Marconcini Rossella, Nencioni Silvia, così come rappresentati e assistiti dall'avv. Paolo Barabino, con studio in Cecina, via Diaz n.14, non hanno condiviso le indennità di espropriazione e asservimento determinate in via provvisoria con decreto rep. n. 40 del 10/11/2021 per le particelle 74, 75, 76, 77, 37 del foglio 202 del Comune di Volterra, presentando altresì formale richiesta, in atti ASA prot. n. 541/22 del 11/01/2022, di volersi avvalere del procedimento per la determinazione dell'indennità ex art. 21, commi da 2 a 13, D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il *Decreto di nomina*, REP. n. 41 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto "PIANO SOLVAY LOTTO 4: Realizzazione nuovo serbatoio in vetro acciaio in Loc. Cavallaro, comprese opere di collegamento e manovra. Nomina dei periti ai sensi dell'art. 21, comma 3, D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.", con il quale il Responsabile Ufficio Espropriazioni per pubblica utilità di ASA SpA, nominava, su indicazione

dell'avv. Paolo Barabino con PEC (*omissis*) del 10 gennaio 2021, avente ad oggetto "Sigg.ri David Barbafigera + altri / ASA spa. Decreto di esproprio n. 40 del 10/11/2021", il geom. Paolo Franceschini, Studio Tecnico Geometri Bani Franceschini Rossi, con sede in 56048 – Saline di Volterra (PI), via Volterrana n. 4, quale componente del collegio peritale ex art. 21, comma 3, D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., in qualità di tecnico designato dai sigg. Barbafigera David, Barbafigera Matteo, Burchianti Giorgio, Cipriani Isotta, Fontanelli Miria, Manfredi Domenico, Marconcini Rossella, Nencioni Silvia; il geom. Marco Villanelli, nato a Volterra il 10/06/1960, con studio in 56048 - Volterra piazza XX settembre 10, quale componente del collegio peritale ex art. 21, comma 3, D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii in qualità di tecnico designato da ASA Spa;

Vista l'istanza presentata da ASA il 25/03/2023 (*omissis*) al Presidente del Tribunale di Pisa ai sensi dell'art. 21 c. 4 del DPR 327/01 e la successiva nomina, con Decreto del 12/09/2022 del Presidente di Sezione Civile del Tribunale di Pisa, dott. Eleonora Polidori, del geom. Alessandro Malvaldi, via Alfredo della Pura n. 2 Pisa, in qualità di terzo tecnico del collegio peritale;

Visto che in data 04/03/2023 il dott. Alessandro Malvaldi tramite PEC, in atti ASA prot. n. 5644/22 del 06/03/2023, avente ad oggetto "Determinazione definitiva indennità di esproprio e asservimento-Piano Solvay Lotto 4", trasmetteva la relazione del collegio peritale;

omissis

COMUNICA

Il deposito della relazione di stima del collegio peritale, composto dal geom. Paolo Franceschini, dal geom. Marco Villanelli e dal geom. Alessandro Malvaldi, per la determinazione della indennità definitiva relativa ai terreni interessati dalla realizzazione dell'intervento denominato "PIANO SOLVAY LOTTO 4: Realizzazione nuovo serbatoio in vetro acciaio in Loc. Cavallaro, comprese opere di collegamento e manovra", oggi catastalmente individuati al foglio di mappa n. 202 del Comune di Volterra, particelle 75, 76, 77, 86 (ex 37), 88 (ex 37), 89 (ex 74), 90 (ex 74).

Gli atti e la documentazione sono depositati e consultabili presso ASA Azienda Servizi Ambientali SpA, in via Lamarmora, 8 a Livorno.

Livorno, li 8 maggio 2023

ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A
Autorità Espropriante
Legge Regione Toscana 69/2011 art.22 c.4
Il Responsabile Espropriazioni per Pubblica Utilità
Ing. Camillo Palermo

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'avvio della consultazione su una proposta di modifica delle mappe delle aree a pericolosità da alluvione del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale relativa al reticolo idraulico principale della UoM Toscana Costa, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo tra Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Toscana (DGR n. 166 del 17/02/2020) "per l'individuazione delle procedure da seguire per lo svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 delle norme del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), delle mappe delle aree con pericolosità da alluvione relative al reticolo idraulico principale e secondario del bacino del fiume Arno e dei bacini regionali Toscana Nord, Toscana Costa e Ombrone ricadenti nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale".

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 14 della disciplina di PGRA e dall'art. 2 comma 4 dell'Accordo sottoscritto tra Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Toscana (DGR n. 166 del 17/02/2020) "per l'individuazione delle procedure da seguire per lo svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 delle norme del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), delle mappe delle aree con pericolosità da alluvione relative al reticolo idraulico principale e secondario del bacino del fiume Arno e dei bacini regionali Toscana Nord, Toscana Costa e Ombrone ricadenti nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale", si rende noto che, nella seduta della Conferenza Operativa del 27 aprile 2023, è stata esaminata una proposta di modifica delle mappe delle aree a pericolosità da alluvione del PGRA del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, Primo Aggiornamento (approvato con d.p.c.m. 01.12.2022, pubblicato sulla G.U. n. 31 del 7.02.2023), riguardante il reticolo idraulico principale della UoM Toscana Costa, relativamente al Fiume Cornia nel tratto compreso tra la confluenza con il Fosso di Ripopolo e la foce nei Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, Suvereto (LI). La documentazione inerente tale proposta è pubblicata per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità, nella sezione relativa al PGRA – Programma di riesame delle mappe, ai fini di eventuali osservazioni.

Durante tale periodo chiunque sia interessato può acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulle proposte di modifica con le seguenti modalità:

- a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 – Firenze;
- per posta elettronica certificata: adbarno@postacert.toscana.it.

Al termine della fase di pubblicità, qualora non siano intervenute osservazioni si procederà, previo parere della Conferenza Operativa, all'approvazione della proposta di riesame con decreto del Segretario Generale. Qualora, invece, siano intervenute osservazioni, la Conferenza Operativa sarà chiamata a esprimersi sulle medesime nei successivi 30 giorni.

Il responsabile del procedimento pianificatorio in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione e tutela dal rischio di alluvioni, Ing. Serena Franceschini (s.franceschini@appenninosettentrionale.it).

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
Giacomo Lovecchio

Autorità Idrica Toscana

AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO.

PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO “POTENZIAMENTO DELL’IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE DI MORTAIOLO” NEL COMUNE DI COLLESALVETTI

L’AUTORITÀ IDRICA TOSCANA,

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l’art 158 bis che prevede che l’approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l’art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall’Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la L.R. 65/2014 ed in particolare l’art. 34 che prevede l’approvazione del progetto di un’opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l’amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d’ambito” ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di ASA SpA;

Vista la comunicazione di ASA SpA, in atti di AIT al prot. n. 6155 del 4/05/2023, relativa alla richiesta di approvazione del progetto definitivo POTENZIAMENTO DELL’IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE DI MORTAIOLO;

Verificato che l’intervento in esame è previsto nel vigente Piano degli Interventi di ASA SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 15/2022, e rientra nel codice identificativo ML_ACQ03_05_1489 (Impianto di potabilizzazione a Mortaiolo per le reti di Livorno e Collesalvetti);

Ricordato che tale intervento rientra all’interno del più ampio intervento denominato “Potenziamento e messa in sicurezza del sistema di adduzione dell’acquedotto di Livorno e Collesalvetti”, che è stato finanziato nell’ambito della Misura M2C4 – I4.1 del PNRR, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

Visto che l’intervento riguarda l’ampliamento dell’impianto di potabilizzazione attuale di Mortaiolo così da permettere l’inserimento in serie al processo di potabilizzazione di un secondo step di filtrazione in grado di affinare il trattamento;

Considerato che il progetto prevede la realizzazione di un ampliamento del sistema di potabilizzazione esistente in aree (Foglio n. 34 Particelle n. 709, n.711 e n.713 nel Comune di Collesalvetti) aventi destinazioni da rendere conformi agli atti di pianificazione territoriale vigenti con apposita variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;

Rilevato che l’intervento riguarda l’ampliamento di un sistema acquedottistico e, così come da parere della Direzione Urbanistica della Regione Toscana - Settore Pianificazione del Territorio prot. n. 302133/2017, pur ricadendo in area esterna al perimetro del territorio urbanizzato, si configura come ampliamento di opera pubblica esistente e pertanto può essere ricompreso nei casi di esclusione dalla conferenza di copianificazione di cui all’art. 25 c. 2 lettera d);

Ritenuto che ai sensi dell’art. 6, comma 1 bis della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti, ricadendo nelle fattispecie escluse dalla legge;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l’approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

AVVISA

Che sul sito di AIT all’indirizzo <https://docs.autoritaidrica.toscana.it/772573864> è disponibile, previa registrazione, la documentazione riguardante il progetto definitivo denominato POTENZIAMENTO DELL’IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE DI MORTAIOLO. La registrazione deve essere effettuata seguendo le modalità indicate e optando per la sezione documentale “Approvazione Progetti”. Seguirà il rilascio dell’autorizzazione da parte dell’Autorità Idrica Toscana;

Autorità Idrica Toscana

Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti le aree interessate dall'intervento, ovvero nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale alla destinazione "Aree per impianti tecnologici" come indicato negli elaborati progettuali (Tavole presenti nella cartella VARIANTE al percorso sopra indicato);

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all'Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC all'indirizzo protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo *Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze*.

Che AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in essere, con dichiarazione di pubblica utilità, e contestuale variante urbanistica, ex art. 34 L.R. 65/2014.

Il Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
ing. Angela Bani

Autorità Idrica Toscana

AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI MULAZZO. PROGETTO DEFINITIVO “RISTRUTTURAZIONE RETE IDRICA, REGOLARIZZAZIONE DELLE PRESSIONI E RICERCA DI NUOVA RISORSA NEL COMUNE DI MULAZZO (MS)”

IL RESPONSABILE SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

Visto l'art.158bis del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art.22 della LR 69/2011;

Visto l'art.34 della LR 65/2014;

ACCERTATO CHE

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di Mulazzo mediante approvazione progetto, è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 12, Parte Seconda del 22/03/2023;
- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 72 del 2/05/2023 è stato approvato il progetto definitivo “RISTRUTTURAZIONE RETE IDRICA, REGOLARIZZAZIONE DELLE PRESSIONI E RICERCA DI NUOVA RISORSA NEL COMUNE DI MULAZZO (MS)” con contestuale variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014;
- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;
- Il Decreto è consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all'indirizzo
<http://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

Il Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi

Barbara Ferri

Autorità Idrica Toscana

AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO.

PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO “COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA DI MONTECERBOLI-LARDERELLO. COLLETTORI DI COLLEGAMENTO AL DEPURATORE DI LARDERELLO” NEL COMUNE DI POMARANCE

L'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA,

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la L.R. 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di Asa SpA;

Vista la comunicazione di Asa SpA, in atti di AIT al prot. 5976 del 28/04/2023, relativa alla richiesta di approvazione del progetto definitivo COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA DI MONTECERBOLI-LARDERELLO. COLLETTORI DI COLLEGAMENTO AL DEPURATORE DI LARDERELLO;

Verificato che l'intervento in esame è previsto nel vigente Piano degli Interventi di Asa SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 15/2022, e rientra nel codice identificativo ML_FOG-DEP03_05_0330 (Depuratore di Montecerboli-Larderello. DEP. MONTECERBOLI-LARDERELLO - LOTTO I COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA DI MONTECERBOLI-LARDERELLO. Collettori di collegamento al Depuratore);

Ricordato che tale intervento rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19 ter del regolamento regionale n. 46R/2008, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

Visto che l'intervento riguarda la realizzazione del collettamento delle acque reflue dal centro abitato di Montecerboli al depuratore di Larderello;

Considerato che il progetto prevede la realizzazione di n. 1 sollevamento (MC1) e relativa strada di accesso in aree (Foglio n. 139 Particelle n. 902 - n. 619 e n. 60 nel Comune di Pomarance) aventi destinazioni da rendere conformi agli atti di pianificazione territoriale vigenti con apposita variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Rilevato che l'intervento riguarda l'ampliamento di un sistema fognario e, così come da parere della Direzione Urbanistica della Regione Toscana - Settore Pianificazione del Territorio prot. n. 302133/2017, pur ricadendo in area esterna al perimetro del territorio urbanizzato, si configura come ampliamento di opera pubblica esistente e pertanto può essere ricompreso nei casi di esclusione dalla conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 c. 2 lettera d);

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti, ricadendo nelle fattispecie escluse dalla legge;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

AVVISA

Che sul sito di AIT all'indirizzo <https://docs.autoritaidrica.toscana.it/it/1381140931> è disponibile, previa registrazione, la documentazione riguardante il progetto definitivo denominato COMPLETAMENTO

Autorità Idrica Toscana

RETE FOGNARIA DI MONTECERBOLI-LARDERELLO. COLLETTORI DI COLLEGAMENTO AL DEPURATORE DI LARDERELLO. La registrazione deve essere effettuata seguendo le modalità indicate e optando per la sezione documentale “Approvazione Progetti”. Seguirà il rilascio dell’autorizzazione da parte dell’Autorità Idrica Toscana;

Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti le aree interessate dall’intervento, ovvero nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale alla destinazione “F2 – Aree destinate ad attrezzature pubbliche” come indicato negli elaborati progettuali (Tavole presenti nella cartella VARIANTE al percorso sopra indicato);

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all’Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC all’indirizzo protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all’indirizzo *Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze*.

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l’invio delle osservazioni l’AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l’approvazione del progetto definitivo in essere, con dichiarazione di pubblica utilità, e contestuale variante urbanistica, ex art. 34 L.R. 65/2014.

Il Responsabile dell’Ufficio Controllo interventi
ing. Angela Bani

Autorità Idrica Toscana

**AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO
MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO.
PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO “COLLETTORE FOGNARIO DAL DEPURATORE
DI PAGNANA (EMPOLI) AL DEPURATORE CUIOIO DEPUR (SAN MINIATO)” NEL
COMUNE DI EMPOLI**

L'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA,

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la L.R. 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di Acque SpA;

Vista la comunicazione di Acque SpA, in atti di AIT al prot. 5661 del 20/04/2023, relativa alla richiesta di approvazione del progetto definitivo COLLETTORE FOGNARIO DAL DEPURATORE DI PAGNANA (EMPOLI) AL DEPURATORE CUIOIO DEPUR (SAN MINIATO);

Verificato che l'intervento in esame è previsto nel vigente Piano degli Interventi di Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 14/2022, e rientra nel codice identificativo MI_FOG-DEP01_02_0177 (Collegamento Pagnana - Cuoio Depur);

Visto che l'intervento riguarda la realizzazione di una nuova stazione di sollevamento e di due nuovi collettori fognari in pressione di collegamento fra gli impianti di depurazione di Empoli (Pagnana) e di San Miniato (Cuoioidepur);

Considerato che il progetto prevede la realizzazione di un sollevamento e di un locale quadri in aree (Foglio n. 5 Particelle n. 74, 704, 435 e 436 nel Comune di Empoli) aventi destinazioni da rendere conformi agli atti di pianificazione territoriale vigenti con apposita variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Rilevato che l'intervento riguarda l'ampliamento di un sistema fognario e, così come da parere della Direzione Urbanistica della Regione Toscana - Settore Pianificazione del Territorio prot. n. 302133/2017, pur ricadendo in area esterna al perimetro del territorio urbanizzato, si configura come ampliamento di opera pubblica esistente e pertanto può essere ricompreso nei casi di esclusione dalla conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 c. 2 lettera d);

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti, ricadendo nelle fattispecie escluse dalla legge;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

AVVISA

Che sul sito di AIT all'indirizzo <https://docs.autoritaidrica.toscana.it/145142509> è disponibile, previa registrazione, la documentazione riguardante il progetto definitivo denominato COLLETTORE FOGNARIO DAL DEPURATORE DI PAGNANA (EMPOLI) AL DEPURATORE CUIOIO DEPUR (SAN MINIATO). La registrazione deve essere effettuata seguendo le modalità indicate e optando per la sezione documentale "Approvazione Progetti". Seguirà il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Idrica Toscana;

Autorità Idrica Toscana

Che, con riferimento alla variante in oggetto, essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti le aree interessate dall'intervento, ovvero nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale alla destinazione "Impianti tecnologici" (Art. 82 N.T.A. - Ambiti di attrezzature e servizi a scala territoriale di progetto) come indicato negli elaborati progettuali (Tavole presenti nella cartella VARIANTE al percorso sopra indicato);

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all'Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC all'indirizzo protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo *Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze*.

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l'invio delle osservazioni l'AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in essere, con dichiarazione di pubblica utilità, e contestuale variante urbanistica, ex art. 34 L.R. 65/2014, con apposizione vincolo preordinato all'esproprio.

Il Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi
ing. Barbara Ferri



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA EDILIZIA

Unità di Processo Patrimonio Immobiliare

Il Dirigente

Decreto n° _____

Anno _____

Prot. n° _____

OGGETTO: DECRETO DI ESPROPRIO DEL TERRENO DI PROPRIETÀ DEL SIG.DANILO IPPOLITO, IDENTIFICATO CATASTALMENTE AL CT DEL COMUNE DI SESTO FIORENTINO NEL F.M. 57, PARTICELLA 99, PER LE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEGLI AMBITI DEL CANALE DI CINTA ORIENTALE RELATIVI AL POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SESTO FIORENTINO – VASCA DI LAMINAZIONE DI VIA DEI FRILLI-CUP B99H10000770003

- **Viste** le disposizioni di cui al D.P.R. 8/6/2001 n° 327 e ss.mm.ii. in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- **Vista** la Legge Regionale della Regione Toscana n° 30 del 18/02/2005 “Disposizioni in materia di Espropriazione per Pubblica Utilità”;
- **Visto** il Piano Particolareggiato di Sesto Fiorentino approvato con delibera n 77/2007 del Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino;
- **Vista** la variante al Piano Particolareggiato approvata, ai sensi dell’art 111 RG65/2014 e ss.mm.ii, con delibera del Subcommissario prefettizio n 10/2016 e approvata con delibera del Commissario Straordinario n 41/2016;
- **Vista** la convenzione sottoscritta in data 07/12/2011, 17/01/2017 e in data 31/05/2018 modificativa e integrativa delle precedenti tra l’Università degli Studi di Firenze e il Comune di Sesto Fiorentino per l’attuazione del Piano Particolareggiato che prevede, fra gli impegni dell’Università, la realizzazione delle opere di messa in sicurezza idraulica oggetto del presente decreto;
- **Ricordato** che ai sensi dell’art 10 comma 4 bis della legge 120/2020 il Piano Particolareggiato di Sesto Fiorentino e la relativa convenzione urbanistica sono stati prorogati a tutto il 16/01/2024;
- **Rilevato** che, ai sensi dell’art. 11 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii, veniva inviato ai soggetti interessati l’avviso dell’avvio del procedimento tramite lettera raccomandata prot. 98722 del 14/06/2018;
- **Considerato** che il progetto definitivo dell’opera è stato approvato nella Conferenza dei Servizi del 18/01/2018, indetta ai sensi dell’art. 81 D.P.R. 616/77 e D.P.R. 383/94 e conseguentemente è stato apposto, con acclara del 23/05/2018 il **Vincolo Preordinato all’Esproprio**;
- **Vista** la delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Università degli Studi di Firenze del 25/05/2018 che approva il progetto esecutivo dell’opera, lo stanziamento per l’acquisizione delle aree ed emana la **Dichiarazione di Pubblica Utilità**, ai sensi dell’art. 12 D.P.R. 08/06/2001 n° 327 e ss.mm.ii;
- **Considerato** che, ai sensi dell’art. 13 comma 4 del D.P.R. 327/2001, in mancanza di espressa determinazione del termine, il decreto definitivo di esproprio dovrà essere emanato entro il termine massimo di 5 anni dalla data di efficacia dell’atto che dichiara la pubblica utilità e pertanto entro la data del 24/05/2023;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA EDILIZIA

Unità di Processo Patrimonio Immobiliare

- **Visto** il parere del Comitato Tecnico Amministrativo dell'Università degli Studi di Firenze in data 03/05/2018, che ha determinato, in via provvisoria, il valore di mercato dei beni immobili interessati alla realizzazione del progetto e conseguentemente le indennità di espropriazione e occupazione temporanea spettanti ai proprietari;
- **che** con il decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, prot. 139215 – rep 1421 del 10/09/2018 - fra l'altro - si disponeva l'occupazione d'urgenza delle aree di proprietà Danilo Ippolito, identificate catastalmente al CT del Comune di Sesto Fiorentino nel F.M. 57, particella 99, determinando in € 4.560,00 l'indennità provvisoria di esproprio complessiva;
- **che** con prot. 0146298 del 20/09/2018 si notificava all'interessato il decreto di occupazione d'urgenza;
- **che** in data 10/10/2018 si è proceduto alla redazione del verbale di consistenza e di occupazione dell'area di proprietà Danilo Ippolito alla presenza dello stesso Sig. Danilo Ippolito.
- **che** in assenza di accettazione, in data 05/12/2018, l'indennità provvisoria di €4.560,00 è stata versata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Firenze/Prato su un conto intestato al Sig. Danilo unitamente alla somma per interessi legali dalla data di occupazione alla data del versamento di €2,69 per un totale depositato di €4.562,29;
- **che** con PEC, prot. n°180503 del 9/4/2019 l'Avv. Sara Lori, per conto del sig. Danilo Ippolito –visto mandato per assistenza stragiudiziale del 30/10/2018 – non accettava l'indennità proposta;
- **che** in assenza di accettazione dell'indennità di esproprio, gli espropriati possono avvalersi della procedura indicata dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001;
- **che** con PEC, prot. n°180503 del 9/4/2019 contestualmente alla non accettazione dell'indennità provvisoria proposta l'Avv. Sara lori comunicava la volontà del suo assistito di volersi avvalere della procedura prevista dall'art. 21 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii per la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio indicando, come tecnico di fiducia del sig. Danilo Ippolito, il geom. Leonardo Salghini con studio in Firenze, via della Rondinella, 15, quale membro del costituendo collegio tecnico;
- **che** ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 compete all'autorità espropriante la nomina dei tecnici componenti la commissione peritale compresa quella del tecnico di fiducia indicato dal soggetto espropriato;
- **che** il collegio peritale è stato costituito con Decreto Dirigenziale n° 8714(44)/2020 del 16/01/2020 nominando , fra gli altri, quale componente il Geom. Leonardo Salghini con studio in Viale Manfredo Fanti, 181 Firenze (FI) C.F. SLG LRD 56E01 D612I P.IVA 01367210489;
- **che** la commissione peritale ha depositato la perizia di stima presso l'autorità espropriante acquisita al protocollo di Ateneo al n. 93101 del 02/07/2020;
- **che** in detta perizia le parti concordemente determinano in € 17.000,00 complessivi l'importo dell'indennità definitiva di esproprio per i terreni in oggetto
- **che** con PEC, prot. n°108092 del 29/07/2020, l'Avv. Sara Lori, ha inviato a questa Autorità Espropriante l'accettazione del Sig. Danilo Ippolito dell'indennità proposta dalla commissione peritale di €17.000,00 chiedendone contestualmente l'accredito su conto corrente intestato all'interessato;
- **che** con comunicazione del 04/11/2020, prot. 176938, si precisava che ai sensi dell'art.21 comma 2 e dell'art 26 del DPR 327/2001 l'autorità espropriante accettava di liquidare direttamente al sig Ippolito la somma quantificata dalla differenza dell'indennità provvisoria di € 4.560,00 versata in data 05/12/2018 sul conto dedicato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Firenze/Prato e la somma indicata dalla commissione peritale di €17.000,00 per un totale di €12.440,00;
- **che** con PEC, prot. n°71080 del 22/02/2021 l'Avv. Sara Lori, ha inviato a questa Autorità Espropriante l'accettazione del Sig. Danilo Ippolito di ricevere lo svincolo dell'acconto di €12.440,00 a lui spettante



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA EDILIZIA

Unità di Processo Patrimonio Immobiliare

come specificato dalla comunicazione con prot. 176938 e corrisposta con mandato di pagamento n 30438 del 27/07/2021;

- **Verificato** che l'importo complessivo dell'indennità definitiva, in parte versata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Firenze/Prato e in parte già corrisposta in favore del sig. Ippolito Danilo, è pari a **€17.000,00**;
- **Che** sono dovuti interessi legali per €2,69 calcolati dalla data di occupazione alla data del versamento per un totale;
- **Che** pertanto la somma complessivamente dovuta alla ditta catastale Ippolito Danilo è pari a €17.002,69 di cui €4.562,29 ancora depositato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Firenze/Prato e la restante parte corrisposta con il mandato sopra indicato;
- **Ritenuto** pertanto di poter emettere, ai sensi del D.P.R. 08/06/2001 n° 327 e ss.mm.ii, il provvedimento con il quale si acquisiscono al patrimonio universitario gli immobili destinati alla realizzazione dell'opera in oggetto, non sussistendo incertezze sulla consistenza dei beni da espropriare;

DECRETA

quanto segue

- 1) Ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 08/06/2001 n° 327 e ss.mm.ii è disposta, in favore dell'Università degli Studi di Firenze, l'espropriazione del terreno, posti nel Comune di Sesto Fiorentino, identificato catastalmente al CT del Comune di Sesto Fiorentino nel F.M. 57, particella 99 come indicato nella tabella allegata (**All. 1**), che fa parte integrante del presente decreto;
- 2) in conseguenza di quanto indicato al punto 1) il diritto di proprietà dei beni espropriati viene acquisito dall'Università degli Studi di Firenze sotto la condizione sospensiva che il decreto di esproprio sia notificato ed eseguito;
- 3) il presente decreto sarà notificato, a cura e spese dell'Università degli Studi di Firenze, nelle forme degli atti processuali civili, alla Ditta Proprietaria quali risultano dalla tabella allegata (**All. 1**);
- 4) il presente decreto sarà trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato e registrato presso l'Agenzia delle Entrate competenti per territorio;
- 5) il presente decreto dovrà inoltre essere pubblicato per estratto nel B.U.R.T, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 08/06/2001 n° 327 e ss.mm.ii;
- 6) contro il presente decreto potrà essere presentato ricorso al TAR Toscana entro 30 giorni dalla notifica. In alternativa può essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica;
- 7) il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

IL DIRIGENTE
Francesco Napolitano

Università degli Studi di Firenze

Allegato 1

AREA EDILIZIA
Unità di Processo
Patrimonio Immobiliare

Dati del Proprietario		Dati identificativi		Destinazione		Superficie Interessata			Quota di proprietà	Indennità definitiva	interessi totali	toale spettante ai proprietari	Versato alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato		Versato direttamente al soggetto espropriato	Saldo da svincolare
Cognome	Nome	Foglio mappa	Particelle	Attuale	P.R.G.	Espropriare	Aseruire	Occupazione temporanea					in data 29/10/2018	Interessi legali dal 29/08/2018 al 30/10/2018		
						mq	mq	mq	€	€	€	€	€	€		
Ippolito	Danilo	57	99	Seminativo	Agricola	760,00			1 / 1	17.000,00	2,29	17.002,29	4.560,00	2,29	12.440,00	4.562,29



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA EDILIZIA

Unità di Processo Patrimonio Immobiliare

Il Dirigente

Decreto n° _____

Anno _____

Prot. n° _____

OGGETTO: DECRETO DI ESPROPRIO PER LE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEGLI AMBITI DEL CANALE DI CINTA ORIENTALE RELATIVI AL POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SESTO FIORENTINO – VASCA DI LAMINAZIONE DI VIA DEI FRILLI-PROPRIETARI CHE NON HANNO ACCETTATO L'INDENNITA' PROVVISORIA

CUP B99H10000770003

- **Viste** le disposizioni di cui al D.P.R. 8/6/2001 n° 327 e ss.mm.ii. in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- **Vista** la Legge Regionale della Regione Toscana n° 30 del 18/02/2005 “Disposizioni in materia di Espropriazione per Pubblica Utilità;
- **Visto** il Piano Particolareggiato di Sesto Fiorentino approvato con delibera n 77/2007 del Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino;
- **Vista** la variante al Piano Particolareggiato approvata, ai sensi dell’art 111 RG65/2014 e ss.mm.ii, con delibera del Subcommissario prefettizio n 10/2016 e approvata con delibera del Commissario Straordinario n 41/2016;
- **Vista** la convenzione sottoscritta in data 07/12/2011, 17/01/2017 e in data 31/05/2018 modificativa e integrativa delle precedenti tra l’Università degli Studi di Firenze e il Comune di Sesto Fiorentino per l’attuazione del Piano Particolareggiato che prevede, fra gli impegni dell’Università, la realizzazione delle opere di messa in sicurezza idraulica oggetto del presente decreto;
- **Ricordato** che ai sensi dell’art 10 comma 4 bis della legge 120/2020 il Piano Particolareggiato di Sesto Fiorentino e la relativa convenzione urbanistica sono stati prorogati a tutto il 16/01/2024;
- **Rilevato** che, ai sensi dell’art. 11 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii veniva inviato ai soggetti interessati l’avviso dell’avvio del procedimento tramite lettera raccomandata con prot. 137240 del 27/09/2017;
- **Considerato** che a seguito di variazioni nelle intestazioni catastali delle particelle da espropriare con nota prot. 98722 del 14/06/2018 è stato comunicato l’avviso dell’avvio del procedimento espropriativo ai sig.ri Biagiotti Ilde, Cafaggi Giancarlo e Bargioni Andrea;
- **Considerato** che il progetto definitivo dell’opera è stato approvato nella Conferenza dei Servizi del 18/01/2018, indetta ai sensi dell’art. 81 D.P.R. 616/77 e D.P.R. 383/94 e conseguentemente è stato apposto, con acclara del 23/05/2018 il **Vincolo Preordinato all’Esproprio**;
- **Vista** la delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Università degli Studi di Firenze del 25/05/2018 che approva il progetto esecutivo dell’opera, lo stanziamento per l’acquisizione delle aree ed emana la **Dichiarazione di Pubblica Utilità**, ai sensi dell’art. 12 D.P.R. 08/06/2001 n° 327 e ss.mm.ii;
- **Considerato** che, ai sensi dell’art. 13 comma 4 del D.P.R. 327/2001, in mancanza di espressa determinazione del termine, il decreto definitivo di esproprio dovrà essere emanato entro il termine massimo di 5 anni dalla data di efficacia dell’atto che dichiara la pubblica utilità;
- **Visto** il parere del Comitato Tecnico Amministrativo dell’Università degli Studi di Firenze in data 03/05/2018, che ha determinato, in via provvisoria, il valore di mercato dei beni immobili interessati



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA EDILIZIA

Unità di Processo Patrimonio Immobiliare

- alla realizzazione del progetto e conseguentemente le indennità di espropriazione e occupazione temporanea spettanti ai proprietari;
- **Visto** il decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione prot. 100314 (983) del 18/06/2018 con il quale è stata disposta, fra l'altro, l'indennità provvisoria di esproprio a favore dei singoli proprietari dei beni necessari all'esecuzione dei lavori;
 - **Vista** la successiva notifica del decreto ai proprietari interessati, con prot. 103070 del 21/06/2018, contestualmente all'elenco dei beni da espropriare, e la somma offerta per la loro espropriazione;
 - **Visto** il successivo decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ad integrazione per nuda proprietà prot. 33390 (300) del 19/02/2019 con il quale è stata disposta, fra l'altro, l'indennità provvisoria di esproprio a favore della sig. Ricceri Monica e Ricceri Laura dei beni necessari all'esecuzione dei lavori;
 - **Visti** i verbali di consistenza e presa in possesso dei beni oggetto di occupazione d'urgenza, in data 29/08/2018;
 - **Visto** il decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione prot. 0139215 (1421) del 10/09/2018 con il quale è stata disposta, fra l'altro, l'indennità provvisoria di esproprio a favore dei singoli proprietari dei beni necessari all'esecuzione dei lavori;
 - **Vista** la successiva notifica del decreto ai sig.ri Biagiotti Ilde, Cafaggi Giancarlo e Bargioni Andrea, con prot. 0146298 del 20/09/2018, contestualmente all'elenco dei beni da espropriare, e la somma offerta per la loro espropriazione;
 - **Visti** i verbali di consistenza e presa in possesso dei beni oggetto di occupazione d'urgenza, in data 10/10/2018;
 - **Vista** la successiva notifica del decreto ad integrazione alla sig. Ricceri Monica, con prot. 35597 del 21/02/2019, contestualmente all'elenco dei beni da espropriare, e la somma offerta per la loro espropriazione;
 - **Vista** la successiva notifica del decreto ad integrazione alla sig. Ricceri Laura, con prot. 35625 del 21/02/2019, contestualmente all'elenco dei beni da espropriare, e la somma offerta per la loro espropriazione;
 - **Constatato** che i proprietari non hanno convenuto per la cessione volontaria dei beni, né comunicato l'intenzione di avvalersi della procedura prevista dall'art. 21 comma 2 del D.P.R.08/06/2001 e ss.mm.ii. per la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio, e che pertanto, per i medesimi, l'indennità si intende rifiutata;
 - **Preso atto** che in data 29/10/2018 e in data 31/10/2018 sono stati aperti presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Firenze, ai sensi dell'art. 20 comma 14 del D.P.R. 08/06/2001 n° 327 e ss.mm.ii, i depositi delle somme dovute ai proprietari non accettanti, pari alla somma dell'indennità provvisoria di esproprio e agli interessi maturati, per un ammontare complessivo di € **142.787,71**;
 - **Preso atto** che in data 05/12/2018 sono stati aperti presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Firenze, ai sensi dell'art. 20 comma 14 del D.P.R. 08/06/2001 n° 327 e ss.mm.ii, i depositi delle somme dovute ai proprietari non accettanti di cui all'elenco allegato, rappresentate dall'indennità provvisoria di esproprio e gli interessi maturati, per un ammontare complessivo di € **26.113,08** in favore dei sig.ri Biagiotti Ilde, Cafaggi Giancarlo e Bargioni Andrea;
 - **Preso atto** che in data 22/03/2019 sono stati aperti presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Firenze, ai sensi dell'art. 20 comma 14 del D.P.R. 08/06/2001 n° 327 e ss.mm.ii, i depositi in favore della sig.ra Ricceri Monica e Ricceri Laura, non accettanti, ad integrazione di quota per nuda proprietà, pari alla somma dell'indennità provvisoria di esproprio e agli interessi maturati, per un ammontare complessivo di € **5.004,54**;
 - **Verificato** che successivamente all'avvio del procedimento sono intervenute le seguenti variazioni nei titoli di proprietà:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

AREA EDILIZIA

Unità di Processo Patrimonio Immobiliare

- Riunione dell'usufrutto e della nuda proprietà in capo alle Sig.re Ricceri Monica e Ricceri Laura per successione ex lege di Giannelli Marisa del 17/07/2022 Sede FIRENZE (FI) Registrazione Volume 88888 n. 111445 registrato in data 08/03/2023 - Trascrizione n. 8691.2/2023 Reparto PI di FIRENZE in atti dal 24/03/2023 e per riunione diritti per morte usufruttuario del 17/07/2022 - riunione di usufrutto Voltura n. 2513.3/2023 - Pratica n. FI0013590 in atti dal 08/02/2023
- Testamento pubblico del 30/03/2021 pubblico ufficiale not Ciofini sede Firenze repertorio n. 31387 - UU sede Firenze registrazione volume 88888 n. 410059 registrato in data 20/09/2021 - succ testata di Giorgio benelli voltura n. 8327.2/2021 - pratica n. Fi0093032 in atti dal 29/09/2021
- Successione EX LEGE di Cafaggi Giancarlo Trascrizione n. 24637.2/2020 in atti dal 13/10/2020 in favore di Vizzoni Maria Fiorenza, Cafaggi Andrea, Cafaggi Leonardo, Cafaggi Lorenzo
- Testamento olografo del 18/05/2019 pubblico ufficiale Pancrazi sede Fiesole repertorio n. 3495 - UU sede Firenze registrazione volume 88888 n. 91339 registrato in data 09/03/2020 - successione di Biagiotti Ilde voltura n. 2985.2/2020 - pratica n. Fi0034983 in atti dal 14/04/2020 in favore di Landi Rolando
- Successione ex lege di Benelli Stefano del 15/05/2022 sede Firenze Registrazione Volume 88888 n. 526322 registrato in data 09/12/2022 - Trascrizione n. 38571.4/2022 Reparto PI di Firenze in atti dal 16/12/2022
- **Verificato** che l'importo complessivo dell'indennità provvisoria versata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Firenze ai singoli soggetti espropriati secondo le rispettive quote di proprietà e/o ai loro eredi ha di un valore pari a € **173.905,33**
- **Ritenuto** pertanto di poter emettere, ai sensi del D.P.R. 08/06/2001 n° 327 e ss.mm.ii, il provvedimento con il quale si acquisiscono al patrimonio universitario gli immobili destinati alla realizzazione dell'opera in oggetto, non sussistendo incertezze sulla consistenza dei beni da espropriare;

DECRETA

quanto segue

1. Ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 08/06/2001 n° 327 e ss.mm.ii è disposta, in favore dell'Università degli Studi di Firenze, l'espropriazione degli immobili, posti nel Comune di Sesto Fiorentino, come indicato nella tabella allegata (**All. I**), che fa parte integrante del presente decreto;
2. In conseguenza di quanto indicato al punto 1) il diritto di proprietà dei beni espropriati viene acquisito dall'Università degli Studi di Firenze sotto la condizione sospensiva che il decreto di esproprio sia notificato ed eseguito;
3. Il presente decreto sarà notificato, a cura e spese dell'Università degli Studi di Firenze, nelle forme degli atti processuali civili, alle Ditte Proprietarie quali risultano dalla tabella allegata (**All. I**);
4. Il presente decreto sarà trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato e registrato presso l'Agenzia delle Entrate competenti per territorio;
5. Il presente decreto dovrà inoltre essere pubblicato nel B.U.R.T, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 08/06/2001 n° 327 e ss.mm.ii;
6. Contro il presente decreto potrà essere presentato ricorso al TAR Toscana entro 60 giorni dalla notifica. In alternativa può essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica;
7. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

Il Dirigente
Francesco Napolitano

Università degli Studi di Firenze

Allegato 1

AREA EDILIZIA
Unità di Processo
Patrimonio Immobiliare

ditta catastale	Dati del Proprietario		Dati identificativi		Destinazione		Superficie Interessata	Valore unitario	Valore indennità provvisoria	Diritti e oneri reali	Importo per ditta	Totale per ditta			Quote depositate presso la Ragioneria dello Stato di Firenze /Prato per i singoli soggetti espropriati
	Cognome	Nome	Foglio mappa	Particelle	Attuale	P.R.G.	Espropriare	Per espropriazione	Quota di proprietà	Per espropriazione	Indennità Provvisoria	Interessi legali dal 29/06/2018 al 30/10/2018	Totale depositato presso la Ragioneria dello Stato di Firenze/Prato		
							mq							€	
1	Nistri	Ilaria	56	57	Seminativo	Agricola	3.960,00	€ 6,00	€ 23.760,00	1 / 2	€ 11.880,00	104.232,00 €	53,12 €	104.285,12 €	104.285,12 €
			56	58	Seminativo	Agricola	4.090,00	€ 6,00	€ 24.540,00	1 / 2	€ 12.270,00				
			56	59	Seminativo	Agricola	2.850,00	€ 6,00	€ 17.100,00	1 / 2	€ 8.550,00				
			56	120	Seminativo	Agricola	1.270,00	€ 6,00	€ 7.620,00	1 / 2	€ 3.810,00				
			56	236	Seminativo	Agricola	2.157,00	€ 6,00	€ 12.942,00	1 / 2	€ 6.471,00				
			56	238	Seminativo	Agricola	3.441,00	€ 6,00	€ 20.646,00	1 / 2	€ 10.323,00				
			57	54	Seminativo	Agricola	3.160,00	€ 6,00	€ 18.960,00	1 / 2	€ 9.480,00				
			57	62	Seminativo	Agricola	4.740,00	€ 6,00	€ 28.440,00	1 / 2	€ 14.220,00				
			57	65	Seminativo	Agricola	8.300,00	€ 6,00	€ 49.800,00	1 / 2	€ 24.900,00				
			57	413	Seminativo	Agricola	776,00	€ 6,00	€ 4.656,00	1 / 2	€ 2.328,00				

Università degli
Studi di Firenze

Allegato 1

AREA EDILIZIA
Unità di Processo
Patrimonio Immobiliare

ditta catastale	Dati del Proprietario		Dati identificativi		Destinazione		Superficie Interessata	Valore unitario	Valore indennità provvisoria	Diritti e oneri reali	Importo per ditta	Totale per ditta			Quote depositate presso la Ragioneria dello Stato di Firenze /Prato per i singoli soggetti espropriati
	Cognome	Nome	Foglio mappa	Particelle	Attuale	P.R.G.	Espropriare		Per espropriazione	Quota di proprietà	Per espropriazione	Indennità Provvisoria	Interessi legali dal 29/08/2018 al 30/10/2018	Totale depositato presso la Ragioneria dello Stato di Firenze/Prato	
								mq							
2	Freschi	Gino	57	58	Seminativo	Agricola	5.040,00	€ 6,00	€ 30.240,00	1 / 8	€ 3.780,00	3.780,00 €	1,93 €	3.781,93 €	3.781,93 €

Università degli Studi di Firenze

Allegato 1

AREA EDILIZIA
Unità di Processo
Patrimonio Immobiliare

ditta catastale	Dati del Proprietario		Dati identificativi		Destinazione		Superficie Interessata		Valore indennità provvisoria		Diritti e oneri reali		Importo per ditta		Totale per ditta			Quote depositate presso la Ragioneria dello Stato di Firenze /Prato per i singoli soggetti espropriati
	Cognome	Nome	Foglio mappa	Particelle	Attuale	P.R.G.	Espropriare	Valore unitario	Per espropriazione	Quota di proprietà	Per espropriazione	Indennità Provvisoria	Interessi legali dal 29/08/2018 al 30/10/2018	Totale depositato presso la Ragioneria dello Stato di Firenze/Prato			€	
															mq	€		
3	Benelli	Barbara	57	327	Seminativo	Agricola	1.623,00	€ 6,00	€ 9.738,00	15 / 80	€ 1.825,88	1.825,88 €	0,93 €	9.742,96 €			1.826,81 €	
	Benelli	Beatrice	57	327	Seminativo	Agricola	1.623,00	€ 6,00	€ 9.738,00	15 / 80	€ 1.825,88	1.825,88 €	0,93 €				1.826,81 €	
	Cavaciocchi	Marisa	57	327	Seminativo	Agricola	1.623,00	€ 6,00	€ 9.738,00	10 / 80	€ 1.217,25	1.217,25 €	0,62 €				1.217,87 €	
	Benelli	Jacopo	57	327	Seminativo	Agricola	1.623,00	€ 6,00	€ 9.738,00	4 / 80	€ 486,90	486,90 €	0,25 €				487,15 €	
	Benelli	Luca	57	327	Seminativo	Agricola	1.623,00	€ 6,00	€ 9.738,00	4 / 80	€ 486,90	486,90 €	0,25 €				487,15 €	
	Benelli	Maria	57	327	Seminativo	Agricola	1.623,00	€ 6,00	€ 9.738,00	8 / 80	€ 973,80	973,80 €	0,50 €				974,30 €	
	Benelli	Paola	57	327	Seminativo	Agricola	1.623,00	€ 6,00	€ 9.738,00	8 / 80	€ 973,80	973,80 €	0,50 €				974,30 €	
	Benelli	Roberto	57	327	Seminativo	Agricola	1.623,00	€ 6,00	€ 9.738,00	8 / 80	€ 973,80	973,80 €	0,50 €				974,30 €	
	Balsimelli	Laura	57	327	Seminativo	Agricola	1.623,00	€ 6,00	€ 9.738,00	8 / 240	€ 324,60	324,60 €	0,17 €				324,77 €	
	Benelli	Carlo	57	327	Seminativo	Agricola	1.623,00	€ 6,00	€ 9.738,00	16 / 720	€ 216,40	216,40 €	0,11 €				216,51 €	
	Benelli	Diletta	57	327	Seminativo	Agricola	1.623,00	€ 6,00	€ 9.738,00	16 / 720	€ 216,40	216,40 €	0,11 €				216,51 €	
	Benelli	Felicità	57	327	Seminativo	Agricola	1.623,00	€ 6,00	€ 9.738,00	16 / 720	€ 216,40	216,40 €	0,11 €				216,51 €	

Università degli
Studi di Firenze

Allegato 1

AREA EDILIZIA
Unità di Processo
Patrimonio Immobiliare

ditta catastali	Dati del Proprietario		Dati identificativi		Destinazione		Superficie Interessata	Valore unitario	Valore indennità provvisoria	Diritti e oneri reali	Importo per ditta	Totale per ditta			Quote depositate presso la Ragioneria dello Stato di Firenze /Prato per i singoli soggetti espropriati
	Cognome	Nome	Foglio mappa	Particelle	Attuale	P.R.G.	Espropriare	Per espropriazione	Quota di proprietà	Por espropriazione	Indennità Provvisoria	Interessi legali dal 29/08/2018 al 30/10/2018	Totale depositato presso la Ragioneria dello Stato di Firenze/Prato		
														mq	
Ricceri	Laura	57	59	Pascolo	Agricola	4.993,00	€ 6,00	€ 29.958,00	1 / 24	€ 1.248,25	1.248,25 €	0,64 €	29.982,24 €	1.248,89 €	
							€ 6,00	€ 29.958,00	2 / 24	€ 2.496,50	2.496,50 €	5,77 €		2.502,27 €	
							€ 6,00	€ 29.958,00	1 / 24	€ 1.248,25	1.248,25 €	0,64 €		1.248,89 €	
Ricceri	Monica	57	59	Pascolo	Agricola	4.993,00	€ 6,00	€ 29.958,00	1 / 24	€ 1.248,25	1.248,25 €	0,64 €	29.982,24 €	1.248,89 €	
							€ 6,00	€ 29.958,00	2 / 24	€ 2.496,50	2.496,50 €	5,77 €		2.502,27 €	
							€ 6,00	€ 29.958,00	1 / 24	€ 1.248,25	1.248,25 €	0,64 €		1.248,89 €	
4	Ricceri	Marco	57	59	Pascolo	Agricola	4.993,00	€ 6,00	€ 29.958,00	4 / 24	€ 4.993,00	4.993,00 €	2,54 €	29.982,24 €	4.995,54 €
	Ricceri	Michele	57	59	Pascolo	Agricola	4.993,00	€ 6,00	€ 29.958,00	4 / 24	€ 4.993,00	4.993,00 €	2,54 €		4.995,54 €
	Santella	Eduardo Josè	57	59	Pascolo	Agricola	4.993,00	€ 6,00	€ 29.958,00	4 / 24	€ 4.993,00	4.993,00 €	2,54 €		4.995,54 €
Santella	Fernando	57	59	Pascolo	Agricola	4.993,00	€ 6,00	€ 29.958,00	4 / 24	€ 4.993,00	4.993,00 €	2,54 €	4.995,54 €		

Università degli Studi di Firenze

Allegato 1

AREA EDILIZIA
Unità di Processo
Patrimonio Immobiliare

ditta catastale	Dati del Proprietario		Dati identificativi		Destinazione		Superficie Interessata		Valore unitario	Valore indennità provvisoria		Diritti e oneri reali	Importo per ditta	Totale per ditta			Quote depositate presso la Ragioneria dello Stato di Firenze /Prato per i singoli soggetti espropriati	
	Cognome	Nome	Foglio mappa	Particelle	Attuale	P.R.G.	Espropriare	mq		€	Per espropriazione			€	Quota di proprietà	Per espropriazione		Indennità Provvisoria
									€			€	€					
5	Bargioni	Andrea	56	100	Seminativo	Agricola	1.660,00	€ 6,00	€ 9.960,00	6 / 12	€ 4.980,00	13.050,00 €	6,54 €	26.113,08 €	13.056,54 €			
			57	61	Seminativo	Agricola	2.690,00	€ 6,00	€ 16.140,00	6 / 12	€ 8.070,00							
	Landi	Rolando	56	100	Seminativo	Agricola	1.660,00	€ 6,00	€ 9.960,00	2 / 12	€ 1.660,00	4.350,00 €	2,18 €		4.352,18 €			
			57	61	Seminativo	Agricola	2.690,00	€ 6,00	€ 16.140,00	2 / 12	€ 2.690,00							
	Cafaggi	Andrea	56	100	Seminativo	Agricola	1.660,00	€ 6,00	€ 9.960,00	8 / 108	€ 737,78	1.933,33 €	0,97 €		1.934,30 €			
			57	61	Seminativo	Agricola	2.690,00	€ 6,00	€ 16.140,00	8 / 108	€ 1.195,56							
	Cafaggi	Leonardo	56	100	Seminativo	Agricola	1.660,00	€ 6,00	€ 9.960,00	8 / 108	€ 737,78	1.933,33 €	0,97 €		1.934,30 €			
			57	61	Seminativo	Agricola	2.690,00	€ 6,00	€ 16.140,00	8 / 108	€ 1.195,56							
	Cafaggi	Lorenzo	56	100	Seminativo	Agricola	1.660,00	€ 6,00	€ 9.960,00	8 / 108	€ 737,78	1.933,33 €	0,97 €		1.934,30 €			
			57	61	Seminativo	Agricola	2.690,00	€ 6,00	€ 16.140,00	8 / 108	€ 1.195,56							
	Vizzoni	Maria Fiorenza	56	100	Seminativo	Agricola	1.660,00	€ 6,00	€ 9.960,00	12 / 108	€ 1.793,33	2.900,00 €	1,45 €		2.901,45 €			
			57	61	Seminativo	Agricola	2.690,00	€ 6,00	€ 16.140,00	12 / 108	€ 1.793,33							



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA EDILIZIA

Unità di Processo Patrimonio Immobiliare

Il Dirigente

Decreto n° _____

Anno _____

Prot. n° _____

OGGETTO: DECRETO DI ESPROPRIO DEI TERRENI DI PROPRIETÀ DEI SIG.RI CIACCI MIRIANA E GALASSI ROMUALDO, IDENTIFICATO AL C.T. DEL COMUNE DI SESTO FIORENTINO NEL F.M. 57, PARTICELLA 122, PER LE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEGLI AMBITI DEL CANALE DI CINTA ORIENTALE RELATIVI AL POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SESTO FIORENTINO – VASCA DI LAMINAZIONE DI VIA DEI FRILLI-

***CUP B99H10000770003**

- **Viste** le disposizioni di cui al D.P.R. 8/6/2001 n° 327 e ss.mm.ii. in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- **Vista** la Legge Regionale della Regione Toscana n° 30 del 18/02/2005 “Disposizioni in materia di Espropriazione per Pubblica Utilità;
- **Visto** il Piano Particolareggiato di Sesto Fiorentino approvato con delibera n 77/2007 del Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino;
- **Vista** la variante al Piano Particolareggiato approvata, ai sensi dell’art 111 RG65/2014 e ss.mm.ii, con delibera del Subcommissario prefettizio n 10/2016 e approvata con delibera del Commissario Straordinario n 41/2016;
- **Vista** la convenzione sottoscritta in data 07/12/2011, 17/01/2017 e in data 31/05/2018 modificativa e integrativa delle precedenti tra l’Università degli Studi di Firenze e il Comune di Sesto Fiorentino per l’attuazione del Piano Particolareggiato che prevede, fra gli impegni dell’Università, la realizzazione delle opere di messa in sicurezza idraulica oggetto del presente decreto;
- **Ricordato** che ai sensi dell’art 10 comma 4 bis della legge 120/2020 il Piano Particolareggiato di Sesto Fiorentino e la relativa convenzione urbanistica sono stati prorogati a tutto il 16/01/2024;
- **Rilevato** che, ai sensi dell’art. 11 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii veniva inviato ai soggetti interessati l’avviso dell’avvio del procedimento tramite lettera raccomandata prot. 137240 del 27/09/2017
- **Considerato** che il progetto definitivo dell’opera è stato approvato nella Conferenza dei Servizi del 18/01/2018, indetta ai sensi dell’art. 81 D.P.R. 616/77 e D.P.R. 383/94 e conseguentemente è stato apposto, con acclara del 23/05/2018 il **Vincolo Preordinato all’Esproprio**;
- **Vista** la delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Università degli Studi di Firenze del 25/05/2018 che approva il progetto esecutivo dell’opera, lo stanziamento per l’acquisizione delle aree ed emana la **Dichiarazione di Pubblica Utilità**, ai sensi dell’art. 12 D.P.R. 08/06/2001 n° 327 e ss.mm.ii;
- **Considerato** che, ai sensi dell’art. 13 comma 4 del D.P.R. 327/2001, in mancanza di espressa determinazione del termine, il decreto definitivo di esproprio dovrà essere emanato entro il termine massimo di 5 anni dalla data di efficacia dell’atto che dichiara la pubblica utilità e pertanto entro la data del 24/05/2023;
- **Visto** il parere del Comitato Tecnico Amministrativo dell’Università degli Studi di Firenze in data 03/05/2018, che ha determinato, in via provvisoria, il valore di mercato dei beni immobili interessati



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA EDILIZIA

Unità di Processo Patrimonio Immobiliare

alla realizzazione del progetto e conseguentemente le indennità di espropriazione e occupazione temporanea spettanti ai proprietari;

- **che** con il decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, prot. 100314 – rep 983 del 18/06/2018 - fra l'altro - si disponeva l'occupazione d'urgenza delle aree di proprietà, identificate al CT del Comune di Sesto Fiorentino nel F.M. 57, particella 122, di cui i signori Romualdo Galassi e Ciacci Miriana risultano essere comproprietari per la quota di 1/2 procapite, determinando in € 6.420,00 l'indennità provvisoria di esproprio complessiva;
- **che** con prot. 103070 del 21/06/2018 si notificava agli interessati il decreto di occupazione d'urgenza;
- **che** in data 29/08/2018 si è procedeva alla redazione del verbale di consistenza e di occupazione dell'area in presenza di due testimoni esterni, in assenza dei proprietari, Sig.ri Romualdo Galassi e Ciacci Miriana;
- **che** con prot. 180503 del 26/10/2018 congiuntamente i Sig.ri Romualdo Galassi e Ciacci Miriana non accettavano l'indennità provvisoria offerta ritenendola non congrua al valore dei terreni sotto procedura di esproprio, comunicando di avvalersi della procedura indicata dall'art. 21 el D.P.R. 327/2001; indicando come tecnico di fiducia il Geom. Giachetti, con studio in Sesto Fiorentino, via Galileo Galilei, 151;
- **che** stante la mancata accettazione dell'indennità provvisoria di esproprio sono stati aperti due depositi presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Firenze/Prato intestati rispettivamente a Galassi Romualdo e a Ciacci Miriana sui quali l'Autorità Espropriante in data 29/10/2018 ha versato, secondo le rispettive quote di proprietà, la cifra di €3210,00 ciascuno;
- **che** ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 compete all'autorità espropriante la nomina dei tecnici componenti la commissione peritale compresa quella del tecnico di fiducia indicato dal soggetto espropriato;
- **che** il collegio peritale per la procedura in oggetto è stato costituito con Decreto Dirigenziale n° 8714(44)/2020 del 16/01/2020 nominando il Geom. Paolo Giachetti come indicato dai soggetti espropriati e il Geom. Sergio Cozzolino come tecnico di parte di questa Autorità Espropriante;
- **che** la commissione peritale non ha trovato accordo riguardo il valore dell'indennità definitiva e che le perizie dei due tecnici, depositate presso l'Autorità Espropriante, sono state acquisite al protocollo di Ateneo: n 114671 del 10/08/2020, relazione presentata dal Geom. Paolo Giachetti
n 115008 del 11/08/2020, relazione presentata dal Geom. Sergio Cozzolino;
- **che** i Sig.ri Romualdo Galassi e Ciacci Miriana, presa visione delle relazioni di cui sopra, hanno, in data 12/10/2020, formulato istanza tramite lo Studio Legale Bernini-Galassi-D'Amelio, Corso Giacomo Matteotti, 49, Figline Valdarno, affinché venisse nominato, ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D.P.R. 327/2001, il terzo tecnico da parte del Presidente del Tribunale di Firenze;
- **che** il Presidente del Tribunale in accoglimento dell'istanza n 10619 del 16/10/2020 al n. di registro 9092/2020, ha nominato, quale terzo tecnico l'Ing. Carlo Lardani, con studio in Firenze, via Franchi, 5;
- **che** la terna arbitrale per la procedura in oggetto è stata costituita con Decreto Dirigenziale n° 1337/2021 con prot. 187927 del del 12/11/2021 nominando l'Ing. Carlo Lardani come tecnico indicato dal Presidente del Tribunale di Firenze, il Geom. Paolo Giachetti come indicato dai soggetti espropriati e il Geom. Sergio Cozzolino come tecnico di parte di questa Autorità Espropriante;
- **che** la terna arbitrale come nominata, conclusi i lavori in data 22/12/2020, ha depositato presso l'Autorità Espropriante, la relazione conclusiva acquisita al protocollo di Ateneo n 20232 del 19/01/2021;
- **che** i Sig.ri Romualdo Galassi e Ciacci Miriana, tramite lo Studio Legale Bernini-Galassi-D'Amelio, Corso Giacomo Matteotti, 49, Figline Valdarno, hanno formulato istanza di presa visione della relazione in data 18/03/2021 con protocollo n. 97974;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA EDILIZIA

Unità di Processo Patrimonio Immobiliare

- **che** con protocollo n. 105680 del 26/03/2021 l'Autorità Espropriante ha provveduto all'invio di quanto richiesto;
- **preso atto che** non è pervenuta nei termini previsti dall'art 21 comma 12 del DPR 327/ manifestazione di accettazione dell'indennità definitiva da parte dei Sig.ri Galassi Romualdo e Ciacci Miriana;
- **che** pertanto, ai sensi dell'art.21 comma 12 Autorità Espropriante, ha ordinato il deposito della maggiore indennità spettante, secondo le quote corrispondenti ai rispettivi diritti di proprietà, ai sig.ri Galassi Romualdo e Ciacci Miriana;
- **che** conseguentemente in data 06/12/2021 sono stati aperti presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Firenze/Prato i depositi intestati rispettivamente a Galassi Romualdo su ciascuno dei quali questa Autorità Espropriante ha versato la somma di €10.136,59 a saldo dell'indennità definitiva di esproprio come determinata dal Collegio peritale;
- **Verificato** che l'importo complessivo depositato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Firenze/Prato è pari a €26.696,46 di cui €26.500,00 di indennità definitiva e €196,46 di interessi legali dalla data di occupazione alla data del versamento;
- **Ritenuto** pertanto di poter emettere, ai sensi del D.P.R. 08/06/2001 n° 327 e ss.mm.ii, il provvedimento con il quale si acquisiscono al patrimonio universitario gli immobili destinati alla realizzazione dell'opera in oggetto, non sussistendo incertezze sulla consistenza dei beni da espropriare;

DECRETA

quanto segue

1. Ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 08/06/2001 n° 327 e ss.mm.ii è disposta, in favore dell'Università degli Studi di Firenze, l'espropriazione del terreno, posto nel Comune di Sesto Fiorentino, identificato catastalmente al CT del Comune di Sesto Fiorentino al FM 57, particella 122 come indicato nella tabella allegata (**All. 1**), che fa parte integrante del presente decreto;
2. In conseguenza di quanto indicato al punto 1) il diritto di proprietà dei beni espropriati viene acquisito dall'Università degli Studi di Firenze sotto la condizione sospensiva che il decreto di esproprio sia notificato ed eseguito;
3. Il presente decreto sarà notificato, a cura e spese dell'Università degli Studi di Firenze, nelle forme degli atti processuali civili, alla Ditta Proprietaria quali risultano dalla tabella allegata (**All. 1**);
4. Il presente decreto sarà trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato e registrato presso l'Agenzia delle Entrate competenti per territorio;
5. Il presente decreto dovrà inoltre essere pubblicato per estratto nel B.U.R.T, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 08/06/2001 n° 327 e ss.mm.ii;
6. Contro il presente decreto potrà essere presentato ricorso al TAR Toscana entro 30 giorni dalla notifica. In alternativa può essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica;
7. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

IL DIRIGENTE

Francesco Napolitano

Università degli Studi di Firenze

Allegato 1

AREA EDILIZIA
Unità di Processo
Patrimonio Immobiliare

Dati del Proprietario		Dati identificativi		Destinazione		Superficie Interessata			Quota di proprietà	TOTALI PER DITTA CATASTALE			Versato alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato		Versato direttamente al soggetto espropriato		Importo totale da svincolare per ditta catastale	Importo da svincolare per soggetto		
Cognome	Nome	Foglio mappa	Particelle	Attuale	P.R.G.	Superficie	Inasprite	Occupazione temporanea		Indennità definitiva	Interessi totali	Totale spettante ai proprietari	in data 29/10/2018	Interessi legali dal 29/08/2018 al 29/10/2018	in data 13/12/2021 (successivamente alla procedura prevista dall'Art 21 del DPR 327/2001)	Interessi legali dal 29/08/2018 al 13/12/2021			€	€
						mq														
Ciacci	Miriana	57	122	Seminativo	Agricola	1.070,00			1 / 2	26.500,00	196,46	26.696,46	3.210,00	1,64	10.040,00	96,59	26.696,46	13.348,23		
Galassi	Romualdo	57	122	Seminativo	Agricola	1.070,00			1 / 2				3.210,00	1,64	10.040,00	96,59		13.348,23		



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA EDILIZIA

Unità di Processo Patrimonio Immobiliare

Il Dirigente

Decreto n° _____

Anno _____

Prot. n° _____

OGGETTO: DECRETO DI ESPROPRIO DEI TERRENI DI PROPRIETÀ DEI SIG.RI BINI MARIO E ARRIGONI BIANCA MARIA ADELE, IDENTIFICATO CATASTALMENTE AL CT DEL COUNE DI SESTO FIORENTINO NEL F.M. 57, PARTICELLE 56 E 57, PER LE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEGLI AMBITI DEL CANALE DI CINTA ORIENTALE RELATIVI AL POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SESTO FIORENTINO – VASCA DI LAMINAZIONE DI VIA DEI FRILLI-

CUP B99H10000770003

- **Viste** le disposizioni di cui al D.P.R. 8/6/2001 n° 327 e ss.mm.ii. in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- **Vista** la Legge Regionale della Regione Toscana n° 30 del 18/02/2005 “Disposizioni in materia di Espropriazione per Pubblica Utilità;
- **Visto** il Piano Particolareggiato di Sesto Fiorentino approvato con delibera n 77/2007 del Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino;
- **Vista** la variante al Piano Particolareggiato approvata, ai sensi dell’art 111 RG65/2014 e ss.mm.ii, con delibera del Subcommissario prefettizio n 10/2016 e approvata con delibera del Commissario Straordinario n 41/2016;
- **Vista** la convenzione sottoscritta in data 07/12/2011, 17/01/2017 e in data 31/05/2018 modificativa e integrativa delle precedenti tra l’Università degli Studi di Firenze e il Comune di Sesto Fiorentino per l’attuazione del Piano Particolareggiato che prevede, fra gli impegni dell’Università, la realizzazione delle opere di messa in sicurezza idraulica oggetto del presente decreto;
- **Ricordato** che ai sensi dell’art 10 comma 4 bis della legge 120/2020 il Piano Particolareggiato di Sesto Fiorentino e la relativa convenzione urbanistica sono stati prorogati a tutto il 16/01/2024;
- **Rilevato** che, ai sensi dell’art. 11 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii veniva inviato ai soggetti interessati l’avviso dell’avvio del procedimento tramite lettera raccomandata prot. 137240 del 27/09/2017
- **Considerato** che il progetto definitivo dell’opera è stato approvato nella Conferenza dei Servizi del 18/01/2018, indetta ai sensi dell’art. 81 D.P.R. 616/77 e D.P.R. 383/94 e conseguentemente è stato apposto, con acclara del 23/05/2018 il **Vincolo Preordinato all’Esproprio**;
- **Vista** la delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Università degli Studi di Firenze del 25/05/2018 che approva il progetto esecutivo dell’opera, lo stanziamento per l’acquisizione delle aree ed emana la **Dichiarazione di Pubblica Utilità**, ai sensi dell’art. 12 D.P.R. 08/06/2001 n° 327 e ss.mm.ii;
- **Considerato** che, ai sensi dell’art. 13 comma 4 del D.P.R. 327/2001, in mancanza di espressa determinazione del termine, il decreto definitivo di esproprio dovrà essere emanato entro il termine massimo di 5 anni dalla data di efficacia dell’atto che dichiara la pubblica utilità e pertanto entro la data del 24/05/2023;
- **Visto** il parere del Comitato Tecnico Amministrativo dell’Università degli Studi di Firenze in data 03/05/2018, che ha determinato, in via provvisoria, il valore di mercato dei beni immobili interessati



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA EDILIZIA

Unità di Processo Patrimonio Immobiliare

- alla realizzazione del progetto e conseguentemente le indennità di espropriazione e occupazione temporanea spettanti ai proprietari;
- **che** con il decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, prot. 100314 – rep 983 del 18/06/2018 - fra l'altro - si disponeva l'occupazione d'urgenza delle aree di proprietà, identificate al CT del Comune di Sesto Fiorentino nel F.M. 57, particella 56 e 57, di cui i signori Bini Piero, Bini Mario, Arrigoni Bianca Maria Adele, Tattini Maria Teresa risultano essere comproprietari per la quota di 1/4 procapite, determinando in €36.000,00 l'indennità provvisoria di esproprio complessiva;
 - **che** con prot. 0103070 del 21/06/2018 si notificava il decreto di occupazione d'urgenza;
 - **che** in data 29/08/2018 si è proceduto alla redazione del verbale di consistenza e di occupazione dell'area di proprietà sigg. Bini Piero, Bini Mario, Arrigoni Bianca Maria Adele, Tattini Maria Teresa, alla presenza del sig. Bini Mario e di due testimoni esterni, in assenza dei proprietari: Sig.ra Arrigoni Bianca Maria;
 - **che** con prot. 0153078 del 28/09/2018 i Sig.ri Bini Mario e Arrigoni Bianca Maria Adele non accettavano l'indennità provvisoria offerta ritenendola non congrua al valore dei terreni sotto procedura di esproprio, indicando contestualmente il Geom. Giachetti, con studio in Sesto Fiorentino, via Galileo Galilei, 151, come tecnico di fiducia avvalendosi della procedura indicata dall'art. 21 el D.P.R. 327/2001;
 - **che** in data 29/10/2018 e 30/10/2018 sono stati aperti presso la ragioneria dello Stato di Firenze due depositi di €9.004,59 intestati a Arrigoni Bianca Maria Adele e Bini Mario sui quali questa autorità espropriante ha provveduto al versamento dell'indennità provvisoria più gli interessi legali dalla data dell'occupazione di urgenza;
 - **che** in data 06/11/2018 e 14/11/2018 sono stati aperti presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Firenze/Prato due depositi di €9.004,59 intestati a Tattini Maria Teresa e Bini Piero su i quali questa autorità espropriante ha provveduto al versamento dell'indennità provvisoria più gli interessi legali dalla data dell'occupazione di urgenza;
 - **che** ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 compete all'autorità espropriante la nomina dei tecnici componenti la collegio peritale compresa quella del tecnico di fiducia indicato dal soggetto espropriato;
 - **che** il collegio peritale per la procedura in oggetto è stato costituito con Decreto Dirigenziale n° 8714(44)/2020 del 16/01/2020 nominando il Geom. Paolo Giachetti come indicato dai soggetti espropriati e il Geom. Sergio Cozzolino come tecnico di parte di questa Autorità Espropriante;
 - **che** la commissione peritale non ha trovato accordo riguardo il valore dell'indennità definitiva e che le perizie dei due tecnici, depositate presso l'Autorità Espropriante, sono state acquisite al protocollo di Ateneo n 114994 del 11/08/2020 e n 114675 del 10/08/2020;
 - **che** i sigg. sigg. Bini Piero, Bini Mario, Arrigoni Bianca Maria Adele, Tattini Maria Teresa, presa visione delle relazioni di cui sopra, hanno, in data 11/11/2020, formulato istanza tramite lo Studio Legale Bernini-Galassi-D'Amelio, Corso Giacomo Matteotti, 49, Figline Valdarno, affinché venisse nominato, ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D.P.R. 327/2001, il terzo tecnico da parte del Presidente del Tribunale di Firenze;
 - **che** il Presidente del Tribunale in accoglimento dell'istanza in data 24/11/2020 al n. di registro 10528/2020, ha nominato, quale terzo tecnico l'Ing. Piero Caliterna, con studio in Firenze in Via Fortini, 20;
 - **che** la terna arbitrale per la procedura in oggetto è stata costituita con Decreto Dirigenziale n° 13863(53/2021) del 14/01/2021 nominando l'Ing. Piero Caliterna come tecnico indicato dal Presidente del Tribunale di Firenze, il Geom. Paolo Giachetti come indicato dai soggetti espropriati e il Geom. Sergio Cozzolino come tecnico di parte di questa Autorità Espropriante;
 - **che** la terna arbitrale come nominata, conclusi i lavori in data 01/02/2021, ha depositato presso l'Autorità Espropriante, la relazione conclusiva acquisita al protocollo di Ateneo n 71098 del 22/02/2021 determinando in €120.000,00 l'indennità definitiva di esproprio;
 - **che** sigg. Bini Piero, Bini Mario, Arrigoni Bianca Maria Adele, Tattini Maria Teresa, tramite lo Studio Legale Bernini-Galassi-D'Amelio, Corso Giacomo Matteotti, 49, Figline Valdarno, hanno formulato istanza di presa visione della relazione in data 18/03/2021 con protocollo 97968;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA EDILIZIA

Unità di Processo Patrimonio Immobiliare

- **che** in data 26/03/2021 con nota protocollo n. 1056871 l'Autorità Espropriante ha provveduto all'invio agli interessati di quanto richiesto;
- **che** con prot. n. 124570 del 22/04/2021, sigg. Bini Mario, Arrigoni Bianca Maria Adele hanno accettato l'indennità proposta della terna arbitrale richiedendo contestualmente di essere liquidati della quota di indennità loro spettante mediante bonifico bancario sul conto corrente indicato a loro intestato;
- **che** con prot. n. 124593 del 22/04/2021, sigg. Bini Piero e Tattini Maria Teresa hanno accettato l'indennità proposta della terna arbitrale richiedendo contestualmente di essere liquidati della quota di indennità loro spettante mediante bonifico bancario sul conto corrente indicato a loro intestato;
- **che**, ai sensi dell'art.21 comma 2 e dell'art 26 del DPR 327/2001 l'Autorità Espropriante ha liquidato ai proprietari, secondo le rispettive quote del diritto di proprietà, la differenza fra l'indennità definitiva come determinata dalla terna arbitrale - €120.000,00- e l'importo dell'indennità provvisoria depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Firenze/Prato pari a €36.000,00;
- **che**, pertanto, è stato effettuato il pagamento complessivo di €84.807,42 alla ditta catastale Bini Piero, Bini Mario, Arrigoni Bianca Maria Adele, Tattini Maria Teresa con i seguenti mandati:
 - n. 53224 del 13/12/2021 in favore di Bini Mario di €21.201,85;
 - n. 53235 del 13/12/2021 in favore di Arrigoni Bianca Maria Adele €21.201,86
 - n. 53273 del 13/12/2021 in favore Bini Piero €21.201,85;
 - n. 53279 del 13/12/2021 in favore di Tattini Maria Teresa;
- **verificato** che l'importo dell'indennità definitiva in parte versata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Firenze e in parte già corrisposta in favore dei sig.ri Bini Mario, Arrigoni Bianca Maria Adele Bini Piero e Tattini Maria Teresa è pari a **€120.000,00**;
- **che** sono dovuti interessi legali per €825,76 calcolati dalla data di occupazione alla data del versamento;
- **che**, pertanto, la somma complessivamente dovuta alla ditta catastale Bini Piero, Bini Mario, Arrigoni Bianca Maria Adele, Tattini Maria Teresa è pari a €120.825,76 di cui €36.000,00 ancora depositati presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Firenze/Prato e la restante parte corrisposta con i mandati sopra indicati;
- **Ritenuto** pertanto di poter emettere, ai sensi del D.P.R. 08/06/2001 n° 327 e ss.mm.ii, il provvedimento con il quale si acquisiscono al patrimonio universitario gli immobili destinati alla realizzazione dell'opera in oggetto, non sussistendo incertezze sulla consistenza dei beni da espropriare;

DECRETA

quanto segue

- 1) Ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 08/06/2001 n° 327 e ss.mm.ii è disposta, in favore dell'Università degli Studi di Firenze, l'espropriazione del terreno, identificato catastalmente al CT del Comune di Sesto Fiorentino nel FM 57 particelle 56 e 57, come indicato nella tabella allegata (**Al. 1**), che fa parte integrante del presente decreto;
- 2) In conseguenza di quanto indicato al punto 1) il diritto di proprietà dei beni espropriati viene acquisito dall'Università degli Studi di Firenze sotto la condizione sospensiva che il decreto di esproprio sia notificato ed eseguito;
- 3) Il presente decreto sarà notificato, a cura e spese dell'Università degli Studi di Firenze, nelle forme degli atti processuali civili, alla Ditta Proprietaria quali risultano dalla tabella allegata (**Al. 1**);
- 4) Il presente decreto sarà trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato e registrato presso l'Agenzia delle Entrate competenti per territorio;
- 5) Il presente decreto dovrà inoltre essere pubblicato per estratto nel B.U.R.T, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 08/06/2001 n° 327 e ss.mm.ii;
- 6) Contro il presente decreto potrà essere presentato ricorso al TAR Toscana entro 30 giorni dalla notifica. In alternativa può essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA EDILIZIA

Unità di Processo Patrimonio Immobiliare

dalla notifica. È comunque possibile rivolgersi al Difensore civico provinciale in forma scritta e anche in modo informale e senza termini di scadenza;

- 7) Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

IL DIRIGENTE

Francesco Napolitano

Università degli
Studi di Firenze

Procedura Esproprio
Vasche di laminazione a Nord

AREA EDILIZIA
Unità di Processo
Patrimonio Immobiliare

Dati del Proprietario		Dati identificativi		Destinazione		Superficie Interessata			Quota di proprietà	Indennità definitiva	interessi totali	totale spettante ai proprietari	Versato alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato		Versato direttamente al soggetto espropriato		saldo da svincolare per ditta catastale	saldo da svincolare per soggetto
Cognome	Nome	Foglio mappa	particelle	Attuale	P.R.G.	Espropriate	Reservate	Occupazione temporanea					in data 29/10/2018 30/10/2018 06/11/2018 14/11/2018	Interessi legali dal 29/08/2018 al 30/10/2018 già depositati	in data 13/12/2021 (successivamente alla procedura prevista dall'Art. 21 del DPR 327/2001)	Interessi legali dal 29/08/2018 al 13/12/2021		
		mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	€	€	€	€	€	€	€	€	€	
Arrigoni	Bianca Maria Adele	57	56	Orto Irrig.	Agricola	3.980,00			1 / 4	120.000,00	825,76	120.825,76	36.000,00	18,36	84.000,00	807,40	36.018,36	€ 9.004,59
		57	57	Orto Irrig.	Agricola	2.020,00												€ 9.004,59
Bini	Mario	57	56	Orto Irrig.	Agricola	3.980,00			1 / 4	120.000,00	825,76	120.825,76	36.000,00	18,36	84.000,00	807,40	36.018,36	€ 9.004,59
		57	57	Orto Irrig.	Agricola	2.020,00												€ 9.004,59
Tattini	Maria Teresa	57	56	Orto Irrig.	Agricola	3.980,00			1 / 4	120.000,00	825,76	120.825,76	36.000,00	18,36	84.000,00	807,40	36.018,36	€ 9.004,59
		57	57	Orto Irrig.	Agricola	2.020,00												€ 9.004,59
Bini	Piero	57	56	Orto Irrig.	Agricola	3.980,00			1 / 4	120.000,00	825,76	120.825,76	36.000,00	18,36	84.000,00	807,40	36.018,36	€ 9.004,59
		57	57	Orto Irrig.	Agricola	2.020,00												€ 9.004,59



U.O. Espropri
Struttura Territoriale

ANAS S.p.A
ST FI



Prot. CDG-0330303-I del 03/05/2023

Mod.RE.03-26

OGGETTO: Lavori di sistemazione ed ammodernamento sella S.S.439 nel tratto compreso tra il km 124+300 ed il km 140+000

Decreto di Esproprio
(Testo Unico DPR 327/2001, modificato e ss.mm.ii.)

Il Responsabile Struttura Territoriale

VISTO

- La procura in data 16/09/2020 n. di Rep. 84724 - Raccolta n. 24063 a rogito del Dr. Paolo Castellini, notaio di Roma, conferita dal Presidente dell'ANAS S.p.A.;
- La nomina Dirigente Ufficio Espropri disposta dalla DG dell'Anas S.p.A. con Comunicazione Organizzativa Prot. n. CDG-0664410-I in data 22/11/2019;
- Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- Decreti Ministeriali n°6193/CP72 del 14/01/1974 e n° 7314/CP72 del 08/11/1979 con i quali sono stati approvati i lavori di sistemazione ed ammodernamento sella S.S.439 nel tratto compreso tra il km 124+300 ed il km 140+000;
- Decreto Ministeriale n° 8830 del 15/10/1982 del Ministro dei Lavori Pubblici nel quale è stato nuovamente approvato il progetto, dichiarata la pubblica utilità, nonché l'urgenza e l'indifferibilità dei lavori di sistemazione ed ammodernamento sella S.S.439 nel tratto compreso tra il km 124+300 ed il km 140+000;
- Che le parti hanno sottoscritto in data 05/04/2023 un accordo di cessione volontaria e gratuita delle aree sottoindicate;
- il tipo di frazionamento delle aree occupate, regolarmente approvato dalla competente Agenzia delle Entrate - Sezione Territoriale.

DISPONE

- a) Il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADALE codice fiscale 97905250581 con sede in Roma, del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di Castelnuovo Val Di Cecina (PI), di proprietà delle ditte sottoelencate:

Ditta:

- GENTILI AMERIS, nata a CASTELNUOVO VAL DI CECINA (PI) il 20/03/1928 - c.f. GNTMRS28C60C244V Proprieta 1/1

Struttura Territoriale Toscana
Viale dei Mille, 36 - 50131 Firenze T [+39] 055 56401 - F [+39] 055 573497
Pec anas.toscana@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587





N°	Comune	Foglio	Particella	Qualità	Superficie
1	Castelnuovo Val di Cecina	80	12	Pascolo Cesp.	3 are 10ca
2	Castelnuovo Val di Cecina	80	13	Bosco Ceduo	3 are 20ca

- b) La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme di legge,
- c) Le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;
- d) la pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione.

AVISA

che avverso il presente Decreto, le ditte proprietarie interessate potranno ricorrere innanzi al competente T.A.R. nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica e/o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica e/o avvenuta conoscenza.

Il Responsabile della Struttura Territoriale
(Dirigente Ufficio Espropriazioni)
Ing. Stefano Liani

SL

SEZIONE II



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA - CARRARA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 02.05.2023

Oggetto : Decreto di esproprio relativo ai lavori di ripristino viabilità e allargamento sede stradale della S.R. n. 445 della Garfagnana al km 60+000 in Comune di Casola in Lunigiana (MS) - CUP: H97H19001750001

IL Dirigente

Settore Tecnico - Provincia di Massa - Carrara

-omissis-

D E C R E T A

Art. 1 - E' pronunciata, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi degli artt. 20 c.11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l'espropriazione in favore della REGIONE TOSCANA, con sede in Piazza Duomo, 10 50122 Firenze (FI) C.F./P.IVA: 01386030488, dell'immobile interessato dai lavori di "Ripristino della viabilità e di allargamento della sede stradale sulla S.R. n. 445 della Garfagnana al km 60+000 in Comune di Casola in Lunigiana (MS)" – CUP H97H19001750001, intestato come meglio specificato nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, non soggetto a pubblicazione (all.1), ed identificato così come segue :

Ditta proprietaria:

MARCHIO' Rossana Pia Emma, proprietaria per 1/1

Bene da espropriare : distinto in N.C.T. del Comune di Casola in Lunigiana (MS) al Fg. 20 con mappale **209** (ex 126) qualità : cast frutto classe 3 , superficie: are: 01 ca: 16 , Reddito Dominicale: Euro 0,07, Reddito Agrario: Euro 0,04

Indennità di esproprio : Euro 336,49

Art. 2 - Ai sensi dell'art. 23, c.1 del D.P.R. n. 327/2001, il passaggio del diritto di proprietà del suddetto bene è disposto sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito. A tal fine si dà atto che l'immissione nel possesso delle aree espropriate è stata antecedentemente realizzata, come da documentazione agli atti d'ufficio.

Art. 3 - Il presente decreto sarà notificato alle ditte espropriate nelle forme degli atti processuali civili, a cura della Provincia di Massa-Carrara.

Art. 4 - La Provincia di Massa-Carrara ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. n. 327/2001, provvederà a richiedere senza indugio all'Agenzia delle Entrate di Massa Carrara la registrazione , trascrizione e voltura del presente decreto che è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 Allegato B -Tabella del D.P.R. n.642/1972 (Disciplina Imposta di Bollo) e da ogni tributo ai sensi del D.Lgs. n. 347/1990 art1/19 ed è soggetto all'imposta di registro con aliquota al 15%, ai sensi dell'art. 1 Tariffa , parte I del D.P.R. n. 131/1986 e ss.mm.ii., con un minimo di € 1.000,00 , e all'imposta ipotecaria e catastale nella misura fissa di Euro 50,00 cadauna .

Art. 5 - Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 327/2001.

Art. 6 - Dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità e l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione sul B.U.R.T. e, decorso tale termine in assenza di impugnazioni , anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Art. 7 - Avverso il presente provvedimento può essere esperito ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Toscana, entro sessanta giorni dall'avvenuta notifica dell'atto o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di centoventi giorni dalla medesima data.

Art. 8 - Entro trenta giorni dalla notifica del presente decreto può essere presentato ricorso alla Corte di Appello di Genova, disciplinato dall'articolo 29 del D.Lgs. n. 150 del 01.09.2011, per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità di esproprio.

Il Dirigente

Stefano Michela

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA - CARRARA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 02.05.2023

Oggetto : Decreto di esproprio relativo ai lavori di ripristino frana lungo S.P. n.15 di Calcinaia in località Luscignano in Comune di Casola in Lunigiana (MS) - CUP H96G18000180001

IL Dirigente

Settore Tecnico - Provincia di Massa - Carrara

-omissis-

D E C R E T A

Art. 1 - E' pronunciata, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi degli artt. 20 c.11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., in favore della PROVINCIA DI MASSA-CARRARA con sede in Massa Piazza Aranci, n. 35 54100 Massa (MS), C.F. /P.IVA : 80000150450, l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di "Ripristino frana lungo S.P. 15 Calcinaia in località Luscignano in Comune di Casola in Lunigiana (MS) " - CUP H96G18000180001, intestati come meglio specificato nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, non soggetto a pubblicazione (all.1), ed identificato così come segue :

Ditta proprietaria:

BATTAGLINI Luciana, Proprietà 1/1 (ditta 1)

Beni da espropriare : distinti in N.C.T. del Comune di Casola in Lunigiana (MS) al Fg. 22 con mappale **1021** (ex mapp.660) qualità : vigneto, classe: U, superficie: are: 02 ca: 56 , Reddito Dominicale: Euro 0,21, Reddito Agrario: Euro 0,240 e mappale **1024** (ex mapp. 661) qualità : pascolo cespug., classe: U, superficie: are: 02 ca: 56 , Reddito Dominicale: Euro 0,0, Reddito Agrario: Euro 0,0

Indennità di esproprio : Euro **1.663,79**

Ditta proprietaria:

KOSTERMAN Stephanus Carolus Guillaume, Proprietà 1/18 (ditta 2)

GRANDETTI Graziella, Proprieta' 1/18, GRANDETTI Ismene, Proprieta' 1/18

GRANDETTI Erina, Proprieta' 6/18, GRANDETTI Samuele, Proprieta' 6/18

GRANDETTI Lorenzo, Proprieta' 1/18, GRANDETTI Liana, Proprieta' 1/18

GRANDETTI Tiziana, Proprietà 1/54, GRANDETTI Paolo, Proprieta' 1/54

NARDI Rosa Maria, Proprieta' 1/54

Bene da espropriare : distinto in N.C.T. del Comune di Casola in Lunigiana (MS) al Fg. 22 con mappale **271** qualità : pascolo cespug., classe: U, superficie: are: 01 ca: 52 , Reddito Dominicale: Euro 0,05 , Reddito Agrario: Euro 0,02

Indennità di esproprio : Euro **85,12**

Ditta proprietaria:

BOZZO COSTA CATALDI Angelo, Proprietà 1/9 (ditta 3)

BOZZO COSTA CATALDI Lorenzo, Proprietà 4/9

BOZZO COSTA CATALDI M. Teresa, Proprietà 4/9

Bene da espropriare : distinto in N.C.T. del Comune di Casola in Lunigiana (MS) al Fg. 22 con mappale **1018** (ex mapp.268) qualità : bosco alto, classe: U, superficie: are: 02 ca: 64 , Reddito Dominicale: Euro 0,14, Reddito Agrario: Euro 0,08

Indennità di esproprio : Euro **660,11**

Ditta proprietaria:

RUFFINI Monia, Proprietà 1/2 (ditta 4)

RUFFINI Marco, Proprietà 1/2

Bene da espropriare : distinto in N.C.T. del Comune di Casola in Lunigiana (MS) al Fg. 22 con mappale **1020 (ex mapp. 270)** qualità : uliveto, classe: 3 , superficie: are: 01 ca: 35 , Reddito Dominicale: Euro 0,08, Reddito Agrario: Euro 0,28

Indennità di esproprio : Euro **742,60**

Art. 2 - Ai sensi dell'art. 23, c.1 del D.P.R. n. 327/2001, il passaggio del diritto di proprietà del suddetto bene è disposto sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito. A tal fine si dà atto che l'immissione nel possesso delle aree espropriate è già stata antecedentemente realizzata, come da documentazione agli atti d'ufficio.

Art. 3 - Il presente decreto sarà notificato alle ditte espropriate nelle forme degli atti processuali civili, a cura della Provincia di Massa-Carrara.

Art. 4 - La Provincia di Massa-Carrara ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. n. 327/2001, provvederà a richiedere senza indugio all'Agenzia delle Entrate di Massa Carrara la registrazione, trascrizione e voltura del presente decreto che è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 Allegato B -Tabella del D.P.R. n.642/1972 (Disciplina Imposta di Bollo) e da ogni tributo ai sensi del D.Lgs. n. 347/1990 art1/19 ed è soggetto all'imposta di registro con aliquota al 15%, ai sensi dell'art. 1 Tariffa , parte I del D.P.R. n. 131/1986 e ss.mm.ii., con un minimo di € 1.000,00 , e all'imposta ipotecaria e catastale nella misura fissa di Euro 50,00 cadauna per ciascuna unità negoziale.

Art. 5 - Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 327/2001.

Art. 6 - Dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità e l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione sul B.U.R.T. e, decorso tale termine in assenza di impugnazioni , anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Art. 7 - Avverso il presente provvedimento può essere esperito ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Toscana, entro sessanta giorni dall'avvenuta notifica dell'atto o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di centoventi giorni dalla medesima data.

Art. 8 - Entro trenta giorni dalla notifica del presente decreto può essere presentato ricorso alla Corte di Appello di Genova, disciplinato dall'articolo 29 del D.Lgs. n. 150 del 01.09.2011, per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità di esproprio.

Il Dirigente

Stefano Michela

COMUNE DI AREZZO
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

Classifica: M.5.2/16

Arezzo, 26.04.2023

Decreto rep. n. 1415/2023

COSTITUZIONE DI SERVITÙ DI USO PUBBLICO SU AREE DI PROPRIETÀ DI 5 DITTE CATASTALI: NUOVO TRACCIATO STRADA VICINALE DELLA VIGUPA CON REALIZZAZIONE DI SOTTOPASSO FERROVIARIO. LAVORI DI ELIMINAZIONE DI QUATTRO PASSAGGI A LIVELLO DI TIPO APERTO IN LOCALITÀ SAN GIULIANO - LE POGGIOLA ED IN LOCALITÀ CAPANNINE NEL COMUNE DI AREZZO, LUNGO LA LINEA FERROVIARIA AREZZO-SINALUNGA (II STRALCIO

IL DIRETTORE

OMISSIS

DECRETA

è costituita con il presente atto e secondo i dati catastali riportati nell'**allegato 1 (1 A OMISSIS e 1B)**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, la **servitù reale perpetua di uso pubblico** a carico delle aree attualmente intestate catastalmente come riportato nell'allegato 1 citato, secondo le disposizioni di seguito enunciate.

- la rappresentazione catastale è contenuta nell'allegata planimetria, parte integrante e sostanziale del presente atto (**allegato 2**),
- la costituzione della servitù relativa ai beni indicati in allegato è sottoposta alla condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato;
- la presa in possesso dei beni oggetto del decreto di asservimento è già avvenuta il giorno 20.05.2022 con verbale di immissione in possesso prot. n. 73926/M.5.2/16 del 20.5.2022, allegato al presente decreto (**allegato 3 OMISSIS**).
- la servitù di uso pubblico sulle aree contemplate dal decreto viene costituita per individuare il nuovo tracciato di un tratto della strada vicinale esistente denominata "della Vigupa" e permettere la chiusura del passaggio a livello esistente al km. 5+981 lungo la linea ferroviaria Arezzo Sinalunga;
- il tratto di strada così formato sarà iscritto nell'elenco delle strade vicinali del Comune di Arezzo;
- dalla data di costituzione della servitù l'uso e la manutenzione dei tratti di strada vicinale così formati saranno regolati dalle norme esistenti in materia;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura "sottopasso" realizzata in calcestruzzo armato sotto la linea ferroviaria per collegare i tratti di strada vicinale e di tutte le opere ad essa accessorie (pompe elettriche di svuotamento sottopasso in caso di allagamento), nonché delle rampe di accesso sarà a carico della società L.F.I. S.p.A o suoi aventi causa;
- in caso di eventuale trasferimento dei terreni di cui trattasi, nell'atto relativo, dovrà esser fatto specifico riferimento alla servitù imposta sull'area;
- i proprietari dei fondi serventi devono mantenere sempre accessibili e nelle condizioni più idonee all'esercizio del diritto stesso le aree gravate da servitù, secondo quanto previsto ordinariamente dalle norme esistenti in materia. Sono vietati i comportamenti e le opere finalizzati a impedire, limitare o rendere più gravoso l'esercizio della servitù;
- la società L.F.I. S.p.A. o i suoi aventi causa provvederà a Sua cura e spese a tutte le operazioni di variazione e/o regolarizzazione necessarie all'accorpamento alle restanti parti del tracciato delle strade Vicinali esistenti da compiersi presso l'Agenzia delle Entrate o altri Enti interessati;
- si da atto che per la servitù di cui trattasi sono state riconosciute agli attuali intestatari catastali e proprietari effettivi le indennità riportate nel prospetto allegato n. 1 al decreto;

Si da atto:

- che il decreto sarà notificato agli interessati a mezzo del messo comunale, registrato e trascritto senza indugio presso l'Agenzia delle Entrate di Arezzo. Il decreto dovrà inoltre essere pubblicato nell'Albo Pretorio informatico del Comune per quindici giorni consecutivi e, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
- che, adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Avverso il presente decreto potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica dello stesso. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

IL DIRETTORE

Dott. Ing. Paolo Frescucci

Esente da bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 all. B n. 22

La presa in possesso dei beni oggetto del decreto di asservimento è avvenuta il giorno 20.05.2022 con verbale di immissione in possesso prot. n. 73926/M.5.2/16 del 20.05.2022, allegato al presente decreto (allegato 3 OMISSIS).

IL DIRETTORE

Dott. Ing. Paolo Frescucci

ALL.TV/ 1 A (OMISSIS), 1 B, 2, 3 (OMISSIS)

COMUNE DI AREZZO
ALLEGATO 1B DECRETO COSTITUZIONE SERVITU' DI USO PUBBLICO

ditta catastale				Individuazione catastale C.T./C.F. Arezzo sez.B								
N.	Cognome/ragione sociale	nome	data nascita	titolo	Foglio	particella	ex particella	Coltura	Cl.	asservimento DEFINITIVO mq.	indennità unitaria (EURO/mq)	indennità asservimento (EURO)
1	M.L. IMMOBILIARE S.R.L. POPPI			prop. 1/1	C.F. 36	1071	C.F. 1032	F01		535	5,00	2.675,00
2	AGNOLUCCI	LUCIA	06/08/1978	prop. 1/2	36	1066	157	SEM. ARB.	3	275	8,00	2.200,00
	FRATINI	NATALINA	14/12/1946	prop. 1/2	36	1069	255	SEM. ARB.	3	720	8,00	5.760,00
3	ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DELLA DIOCESI DI AREZZO CORTONA E SANSEPOLCRO			prop. 1/1	36	1072	431	SEM. ARB.	1	115	8,00	920,00
4	MAURIZI	AMEDEO	11/09/1949	prop. 1/2								
	MAURIZI	CHIARA	23/10/1976	prop. 1/6								
	MAURIZI	MAURO	02/10/1972	prop. 1/6								
	SADOCCHI	ADRIANA	13/06/1949	prop. 1/6	36	1074	446	VIGNETO	1	185	5,00	925,00
5	ISTITUTO SANTA MARIA IN GRADI DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DI S.VINCENZO DE' PAOLI			prop. 1/1	36	663	-	SEMINATIVO	2	-	8,00	-
					36	1063	849	SEMINATIVO	2	925	8,00	7.400,00



COMUNE DI CASCIANA TERME LARI**DETERMINAZIONE N. 222 DEL 05/05/2023
DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RISORSE PER LE IMPRESE E IL TERRITORIO**

PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO PER PUBBLICA UTILITA' RELATIVO AI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'INTERSEZIONE STRADALE TRA VIA ROSSINI E LA STRADA PROVINCIALE N. 12, ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO DELLA LOCALITA' QUATTRO STRADE, TRAMITE L'INTEGRAZIONE DI NUOVI TRATTI DI MARCIAPIEDE E LA RIVISITAZIONE DI QUELLI ESISTENTI - LIQUIDAZIONE INDENNITA' DI ESPROPRIO

**CATASTO FABBRICATI COMUNE DI CASCIANA TERME LARI
SEZIONE A – FOGLIO 13**

**PARTICELLA 755 (PORZIONE EX PARTICELLA 242 SUBALTERNO 1)
PARTICELLA 756 (PORZIONE EX PARTICELLA 688 SUBALTERNO 12)
PARTICELLA 757 (PORZIONE EX PARTICELLA 74 SUBALTERNO 6)
PARTICELLA 758 (PORZIONE EX PARTICELLA 74 SUBALTERNO 6)
PARTICELLA 759 (PORZIONE EX PARTICELLA 76 SUBALTERNO 1)
PARTICELLA 760 (PORZIONE EX PARTICELLA 77)
PARTICELLA 761 (PORZIONE EX PARTICELLA 78)**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RISORSE PER LE IMPRESE E IL TERRITORIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Che la premessa fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di provvedere con il presente atto all'assunzione di Sub-Impegno di spesa per la cifra di € 894,96 sul Capitolo MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI MARCIAPIEDI E DEL'ARREDO URBANO (CEN 1183), Piano Finanziario U.2.02.01.09.019 - Fabbricati ad uso strumentale, Impegno n. 24130, al fine di poter liquidare l'indennità di esproprio al signor Masi Alessandro, nato a Lari (PI) il 21/06/1956, in qualità di proprietario dei beni immobili interessati dal procedimento espropriativo ed individuati all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 13 – Particelle 757 e 758;
- 3) Di dover procedere alla liquidazione dell'Indennità di Esproprio ACCETTATA a favore del signor Masi Alessandro, nato a Lari (PI) il 21/06/1956, in qualità di proprietario dei beni immobili interessati dal procedimento espropriativo ed individuati all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 13 – Particelle 757 e 758, per la cifra di € 813,60, più maggiorazione del 10,00 % prevista per la cessione bonaria per aree urbane pari ad € 81,36, per un importo complessivo pari ad € 894,96 tramite bonifico bancario sulla banca CR VOLTERRA intestato Masi Alessandro sul c/c bancario 7193 - Codice IBAN IT 52 E0637005485000010007193;
- 4) Di provvedere con il presente atto all'assunzione di Sub-Impegno di spesa per la cifra di € 407,70 sul Capitolo MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI MARCIAPIEDI E DEL'ARREDO URBANO (CEN 1183), Piano Finanziario U.2.02.01.09.019 - Fabbricati ad uso strumentale, Impegno n. 24130, al fine di poter liquidare l'indennità di esproprio al signor Gasperini Alberto, nato a Pontedera (PI) il 13/09/1966, in qualità di proprietario/comproprietario rispettivamente dei beni immobili interessati dal procedimento espropriativo ed individuati all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 13 – Particelle 759 e 760;

- 5) Di dover procedere alla liquidazione dell'Indennità di Esproprio ACCETTATA a favore del signor Gasperini Alberto, nato a Pontedera (PI) il 13/09/1966, in qualità di proprietario/comproprietario rispettivamente dei beni immobili interessati dal procedimento espropriativo ed individuati all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 13 – Particelle 759 e 760, per la cifra di € 370,64, più maggiorazione del 10,00 % prevista per la cessione bonaria per aree urbane pari ad € 37,06, per un importo complessivo pari ad € 407,70, tramite bonifico bancario sulla banca BPM intestato Gasperini Alberto sul c/c bancario - 2373 Codice IBAN IT 87E0503470951000000002373;
- 6) Di provvedere con il presente atto all'assunzione di Sub-Impegno di spesa per la cifra di € 427,59 sul Capitolo MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI MARCIAPIEDI E DEL'ARREDO URBANO (CEN 1183), Piano Finanziario U.2.02.01.09.019 - Fabbricati ad uso strumentale, Impegno n. 24130, al fine di poter liquidare l'indennità di esproprio alla signora Ceccanti Taliade, nata a Pontedera (PI) il 23/10/1937, in qualità di proprietaria/comproprietaria dei beni immobili interessati dal procedimento espropriativo ed individuati all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 13 – Particelle 761 e 760;
- 7) Di dover procedere alla liquidazione dell'Indennità di Esproprio ACCETTATA a favore della signora Ceccanti Taliade, nata a Pontedera (PI) il 23/10/1937, in qualità di proprietaria/comproprietaria rispettivamente dei beni immobili interessati dal procedimento espropriativo ed individuati all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 13 – Particelle 761 e 760, per la cifra di € 388,72, più maggiorazione del 10,00 % prevista per la cessione bonaria per aree urbane pari ad € 38,87, per un importo complessivo pari ad € 427,59, tramite bonifico bancario sulla banca BPM intestato Ceccanti Taliade - Gasperini Alberto sul c/c bancario - 2821 Codice IBAN IT 87V0503470951000000002821;
- 8) Di provvedere con il presente atto all'assunzione di Sub-Impegno di spesa per la cifra di € 397,76 sul Capitolo MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI MARCIAPIEDI E DEL'ARREDO URBANO (CEN 1183), Piano Finanziario U.2.02.01.09.019 - Fabbricati ad uso strumentale, Impegno n. 24130, al fine di poter liquidare l'indennità di esproprio a favore della Società Salvetti S.n.c., Partita I.v.a. 01088210503, in qualità di proprietaria del bene immobile interessato dal procedimento espropriativo ed individuato all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 13 – Particella 755;
- 9) Di dover procedere alla liquidazione dell'Indennità di Esproprio ACCETTATA a favore della Società Salvetti S.n.c., Partita I.v.a. 01088210503, in qualità di proprietaria del bene immobile interessato dal procedimento espropriativo ed individuato all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 13 – Particella 755, per la cifra di € 361,60, più maggiorazione del 10,00 % prevista per la cessione bonaria per aree urbane pari ad € 36,16, per un importo complessivo pari ad € 397,76, tramite bonifico bancario sulla banca CRV intestato Salvetti S.n.c. sul c/c bancario - 2182 Codice IBAN IT 78P0637005485000010002182;
- 10) Di provvedere con il presente atto all'assunzione di Sub-Impegno di spesa per la cifra di € 221,61 sul Capitolo MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI MARCIAPIEDI E DEL'ARREDO URBANO (CEN 1183), Piano Finanziario U.2.02.01.09.019 - Fabbricati ad uso strumentale, Impegno n. 24130, al fine di poter liquidare l'indennità di esproprio a favore del signor Menichini Remo, nato a Lari (PI) il 15/09/1946, in qualità di comproprietario del bene immobile interessato dal procedimento espropriativo ed individuato all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 13 – Particella 756;
- 11) Di dover procedere alla liquidazione dell'Indennità di Esproprio ACCETTATA a favore del signor Menichini Remo, nato a Lari (PI) il 15/09/1946, in qualità di comproprietario del bene immobile interessato dal procedimento espropriativo ed individuato all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 13 – Particella 756, per la cifra di € 201,46, più maggiorazione del 10,00 % prevista per la cessione bonaria per aree urbane pari ad € 20,15, per un importo complessivo pari ad € 221,61, tramite bonifico bancario sulla banca CASSA RISPRMIO VOLTERRA intestato Menichini Remo sul c/c bancario - 0954 Codice IBAN IT 60P0637005485000010000954;
- 12) Di provvedere con il presente atto all'assunzione di Sub-Impegno di spesa per la cifra di € 361,97 sul Capitolo MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI MARCIAPIEDI E DEL'ARREDO URBANO

(CEN 1183), Piano Finanziario U.2.02.01.09.019 - Fabbricati ad uso strumentale, Impegno n. 24130, al fine di poter liquidare l'indennità di esproprio a favore del signor Menichini Raffaele nato a Pontedera (PI) il 27/09/1976, in qualità di comproprietario del bene immobile interessato dal procedimento espropriativo ed individuato all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 13 – Particella 756;

13) Di dover procedere alla liquidazione dell'Indennità di Esproprio ACCETTATA a favore del signor Menichini Raffaele nato a Pontedera (PI) il 27/09/1976, in qualità di comproprietario del bene immobile interessato dal procedimento espropriativo ed individuato all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 13 – Particella 756, per la cifra di € 329,06, più maggiorazione del 10,00 % prevista per la cessione bonaria per aree urbane pari ad € 32,91, per un importo complessivo pari ad € 361,97, tramite bonifico bancario sulla banca INTESA SAN PAOLO intestato Menichini Raffaele sul c/c bancario - 0564 Codice IBAN IT 56A0306913603100000000564;

14) Di provvedere con il presente atto all'assunzione di Sub-Impegno di spesa per la cifra di € 450,60 sul Capitolo MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI MARCIAPIEDI E DEL'ARREDO URBANO (CEN 1183), Piano Finanziario U.2.02.01.09.019 - Fabbricati ad uso strumentale, Impegno n. 24130, al fine di poter liquidare l'indennità di esproprio a favore del signora signora Merotoi Grazia nata a Lari (PI) il 01/05/1949, in qualità di comproprietaria del bene immobile interessato dal procedimento espropriativo ed individuato all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 13 – Particella 756;

15) Di dover procedere alla liquidazione dell'Indennità di Esproprio ACCETTATA a favore della alla signora Merotoi Grazia nata a Lari (PI) il 01/05/1949, in qualità di comproprietaria del bene immobile interessato dal procedimento espropriativo ed individuato all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 13 – Particella 756, per la cifra di € 409,64, più maggiorazione del 10,00 % prevista per la cessione bonaria per aree urbane pari ad € 40,96, per un importo complessivo pari ad € 450,60, tramite bonifico bancario sulla banca INTESA SAN PAOLO intestato Merotoi Grazia sul c/c bancario - 5884 Codice IBAN IT 95G0637005485000010005884;

16) Di dare atto che l'esigibilità della spesa è prevista nell'annualità 2023;

17) Di disporre ai sensi della Legge 241 del 07/08/1990 e successive modifiche ed integrazioni, quale Responsabile del Procedimento l'Arch. Nicola Barsotti;

18) Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul bollettino ufficiale della Regione Toscana e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge;

19) Di autorizzare il Servizio Economico Finanziario ad emettere, dopo l'esecutività del presente atto come specificato al precedente punto 18) della presente determinazione, in favore delle ditte interessate, i relativi mandati di pagamento, tramite bonifico bancario degli importi dovuti, al fine di poter procedere all'emanazione del Decreto di Esproprio;

Il Responsabile del Servizio

Dott. Arch. Nicola Barsotti

PROVINCIA DI SIENA
SERVIZIO PATRIMONIO E DEMANIO
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 571 del 02/05/2023
(estratto)

DETERMINAZIONI IN MATERIA DI STRADE PROVINCIALI. DECLASSIFICAZIONE DELLA STRADA COMUNALE "VIA BASILICATA" ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI TORRITA DI SIENA PER SUCCESSIVA CLASSIFICAZIONE A PROVINCIALE

IL DIRIGENTE

(...omissis...)

VISTA la "Richiesta di documentazione integrativa " della Regione Toscana Prot. 19374 del 08/11/2022 in atti;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 10/02/2022;

RITENUTO di dare avvio alle procedure di legge per giungere alla classificazione come strada provinciale della strada comunale "via Basilicata" nel centro abitato di Torrita di Siena;

VISTO l'Art. 21 Regolamento 2 agosto 2004, n. 41/R "Regolamento regionale per l'esercizio delle funzioni di competenza regionale in materia di viabilità" ai sensi del quale "alla declassificazione di una strada comunale provvede la provincia ... d'intesa con i comuni interessati";

VISTO l'assenso del comune di Torrita di Siena alla cessione della viabilità denominata Via Basilicata espresso con Delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 05-04-2023 "Declassificazione della strada comunale denominata "via Basilicata" nel centro abitato di Torrita di Siena ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) della l.r. 88/1998 per la successiva classificazione a strada provinciale – atto di assenso";

RITENUTO di procedere, sussistendone i presupposti tecnico-normativi, alla declassificazione della strada comunale nel tratto stradale di cui trattasi;

(...omissis...)

DETERMINA

1) di declassificare il tratto di strada comunale denominato "via Basilicata" nel centro abitato di Torrita di Siena ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) della L.R. 88/1998 per la successiva classificazione a Strada Provinciale;

2) di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, per estratto, il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 3 comma 4 de DPR n. 495/92, così come previsto dall'art. 25 del citato regolamento R.T. n. 41/R.

* documento integrale su www.provincia.siena.it - *archivio atti*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
f.to Dott. Marco Ceccanti

PROVINCIA DI SIENA
SERVIZIO PATRIMONIO E DEMANIO
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 589 del 08/05/2023
(estratto)

CLASSIFICAZIONE A STRADA COMUNALE DEL TRATTO DEL PERCORSO ORIGINARIO
DELLA SP 95 "DI PIANO D'ELSA" COMPRESO FRA LA KM. 11+540 E LA KM. 12+300 NEL
COMUNE DI SAN GIMIGNANO (SI)

IL DIRIGENTE

(...omissis...)

VISTO il Decreto della Regione Toscana n. 7875 del 11/05/2021 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 20 del 16.05.2021 "Declassificazione di strade non regionali afferenti il nuovo tratto Poggibonsi – Certaldo della SR 429 "DI VAL D'ELSA" posti nei Comuni di Gambassi Terme, Certaldo, San Gimignano, Barberino-Tavarnelle;" che decreta:

"2. di declassificare il tratto del percorso originario della SP 95 "di Piano D'Elsa" compreso fra la km. 11+540 e la km. 12+300 ovvero il percorso evidenziato in colorazione arancione con tratteggio nero fra i punti A ed E nella cartografia allegata al presente decreto sotto il numero 1, ai sensi dell'art. 22 c.1 lett. h) della Legge Regionale 10.12.1998 n.88;

3. di rimandare a successivi atti di esclusiva competenza della Provincia di Siena la classificazione dei tratti sopraelencati ai numeri 1 e 2 alla classifica amministrativa di strada comunale;"

VISTA la comunicazione al Comune di San Gimignano Prot.5872/2023 del 05/04/2023 "Comunicazione di avvio del procedimento";

RITENUTO di procedere, sussistendone i presupposti tecnico-normativi, alla classificazione a strada comunale del tratto stradale di cui trattasi;

(...omissis...)

DETERMINA

1) di classificare alla qualifica amministrativa di Strada Comunale il tratto del percorso originario della SP 95 "di Piano D'Elsa" compreso fra la km. 11+540 e la km. 12+300 ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) della L.R. 88/1998;

2) di dare atto della dismissione dal demanio stradale della Provincia di Siena del sopra indicato tratto di strada (allegato 1 al presente atto), del quale il Comune di San Gimignano diviene titolare e responsabile della gestione attiva e passiva, della sorveglianza e della manutenzione con la sottoscrizione di apposito verbale di consegna;

3) di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, per estratto, il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 3 comma 4 de DPR n. 495/92, così come previsto dall'art. 25 del citato regolamento R.T. n. 41/R.

* documento integrale su www.provincia.siena.it - *archivio atti*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
f.to Dott. Marco Ceccanti

PROVINCIA DI SIENA
SERVIZIO PATRIMONIO E DEMANIO
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 590 del 08/05/2023
(estratto)

CLASSIFICAZIONE A STRADA COMUNALE DEL TRATTO DEL PERCORSO ORIGINARIO
DELLA SP 1 "DI SAN GIMIGNANO" COMPRESO FRA IL KM. 21+115 E IL KM. 22+350 NEL
COMUNE DI SAN GIMIGNANO (SI)

IL DIRIGENTE

(...omissis...)

VISTO il Decreto della Regione Toscana n. 7875 del 11/05/2021 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 20 del 16.05.2021 "Declassificazione di strade non regionali afferenti il nuovo tratto Poggibonsi – Certaldo della SR 429 "DI VAL D'ELSA" posti nei Comuni di Gambassi Terme, Certaldo, San Gimignano, Barberino-Tavarnelle;" che decreta:

"1. di declassificare il tratto del percorso originario della SP 1 "di San Gimignano" compreso fra la km. 21+115 e la km. 22+350 ovvero il percorso C-E-D evidenziato in colorazione arancione nella cartografia allegata al presente decreto sotto il numero 1, ai sensi dell'art. 22 c.1 lett. h) della Legge Regionale 10.12.1998 n.88;

3. di rimandare a successivi atti di esclusiva competenza della Provincia di Siena la classificazione dei tratti sopraelencati ai numeri 1 e 2 alla classifica amministrativa di strada comunale;"

VISTA la comunicazione al Comune di San Gimignano Prot.5873/2023 del 05/04/2023 "Comunicazione di avvio del procedimento";

RITENUTO di procedere, sussistendone i presupposti tecnico-normativi, alla classificazione a strada comunale del tratto stradale di cui trattasi;

(...omissis...)

DETERMINA

1) di classificare alla qualifica amministrativa di Strada Comunale il tratto del percorso originario della SP 1 "di San Gimignano" compreso fra la km. 21+115 e la km. 22+350 ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) della L.R. 88/1998;

2) di dare atto della dismissione dal demanio stradale della Provincia di Siena del sopra indicato tratto di strada (allegato 1 al presente atto), del quale il Comune di San Gimignano diviene titolare e responsabile della gestione attiva e passiva, della sorveglianza e della manutenzione con la sottoscrizione di apposito verbale di consegna;

3) di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, per estratto, il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 3 comma 4 de DPR n. 495/92, così come previsto dall'art. 25 del citato regolamento R.T. n. 41/R.

* documento integrale su www.provincia.siena.it - archivio atti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
f.to Dott. Marco Ceccanti



Comune di Camaiore

SETTORE: Settore 4

UNITA' OPERATIVA: PATRIMONIO IMMOBILIARE ESPROPRI e SUOLO PUBBLICO

Determinazione N. 592 del 08/05/2023

OGGETTO: MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE VIA SARZANESE, TRATTO COMPRESO TRA IL CIMITERO DI CAPEZZANO PIANORE E L'INTERSEZIONE CON VIA PENNELLE – 1° LOTTO _ DECRETO DI ESPROPRIO

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4° GESTIONE DEL TERRITORIO
SERVIZIO 14 - PATRIMONIO IMMOBILIARE - ESPROPRI**

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 218 del 17/9/2021 la Giunta Comunale ha approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di messa in sicurezza e riqualificazione della Via Sarzanese, nel tratto compreso tra il Cimitero di Capezzano Pianore e l'intersezione con Via Pennelle;
- con deliberazione n. 54 del 25/11/2021 il Consiglio Comunale ha preso atto del progetto definitivo relativo all'intervento di «Messa in sicurezza e riqualificazione della Via Sarzanese, nel tratto compreso tra il Cimitero di Capezzano Pianore e l'intersezione con Via Pennelle – 1° lotto», così come approvato dalla G.C. con la deliberazione n. 218/2021 di cui sopra, ed ha apposto il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai fini dell'applicazione delle leggi in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- per l'esecuzione dei lavori in oggetto si rende necessario l'esproprio delle aree così come indicato nel piano particellare di esproprio grafico e descrittivo allegato al progetto approvato;
- da tale approvazione discende la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica alla quale il progetto si riferisce, ai fini dell'applicazione delle leggi in materia di espropriazione per pubblica utilità con decorrenza dalla data di esecutività della deliberazione di cui sopra;
- si è proceduto a formulare l'offerta dell'indennità provvisoria di esproprio alle ditte interessate, iscritte nel piano particellare approvato con il progetto definitivo, ai sensi dell'art. 20 del DPR. 8/6/2001 n. 327 "T.U. in materia di espropriazioni per pubblica utilità", come risulta dalla determinazione dirigenziale in data 04/11/2022 n° 1247;
- l'indennità offerta e accettata è stata liquidata e pagata direttamente alle ditte espropriande, come risulta dai mandati di pagamento nn. 2851-2881/23, per le somme indicate a fianco di ciascuna ditta esproprianda nelle tabelle che seguono:
- le indennità offerte e non accettate sono state invece depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, con mandati di deposito nn. 2882-2886/23 per le somme indicate a fianco di ciascuna ditta esproprianda nella tabella che viene di seguito evidenziata.

TABELLA N.1 – INDENNITA' LIQUIDATE E PAGATE DIRETTAMENTE

Piano particolare mp li originari			intestazione	codice fiscale	mp li derivati da frazionamento			Sup espropriata	€ mq	%	Indennità Lorda	Indennità Pagata
folio	mp	Sub			fg	mp	sub					
22	537	3	DO MENICI CLAUDIO	DM NC LD 63R 30Z 10B	22	3737	3	13	20	50	€ 130,00	€ 104,00
			MARCHETTI CRISTINA	M RDC BT6 R690628K	22	3737	3	13	20	50	€ 130,00	€ 104,00
22	537	5	MORICONI EMANUELE	M RDM NL65P 1E459P	22	3737	1	19	20	100	€ 380,00	€ 304,00
22	537	6	MORICONI EMANUELE	M RDM NL65P 1E459P	22	3737	2	6	20	100	€ 120,00	€ 96,00
22	381	1,2,3	NARDINI GIAN CARLO	NRDGR 40E27F 679B	22	3734		39	20	50	€ 390,00	€ 312,00
			LARI FIORELLA	LRAF LL40E48B455H	22	3734		39	20	50	€ 390,00	€ 312,00
22	380	3	NARDINI GIAN CARLO	NRDGR 40E27F 679B	22	3733		33	20	50	€ 330,00	€ 264,00
			LARI FIORELLA	LRAF LL40E48B455H	22	3733		33	20	50	€ 330,00	€ 264,00
22	2808	3	LO FURNO MIRKO	LFRMR 4077B049702Q	22	3724	1	13	20	50	€ 130,00	€ 104,00
			SANNA FEDERICA	SNNFR 079A5 0623E	22	3724	1	13	20	50	€ 130,00	€ 104,00
22	2808	8	PALAGI VINCENZO	PUGVON41E00B459P	22	3742	2	14	20	100	€ 280,00	€ 224,00
22	2405		PALAGI LEONE	PUGLE80L09B455A	22	3721		9	20	100	€ 180,00	€ 144,00
22	1589		PALAGI LEONE	PUGLE80L09B455A	22	3719		3	20	100	€ 60,00	€ 48,00
22	1586		PALAGI LEONE	PUGLE80L09B455A	22	3740		7	20	100	€ 140,00	€ 112,00
22	1588		PALAGI LEONE	PUGLE80L09B455A	22	3718		1	20	100	€ 20,00	€ 16,00
22	899	5	DAMIANO RAFFAELE	DMNRFL74H03F 839R	22	3739	1	9	20	50	€ 90,00	€ 72,00
			RACCIOFOLI ANGELA	RDONSU760640489A	22	3739	1	9	20	50	€ 90,00	€ 72,00
22	2104		BERTO LA MAURO	BR TM RA81T00623B	22	3720		17	20	50	€ 170,00	€ 136,00
			VIVIANI LUCIA	VVNL0648840623B	22	3720		17	20	50	€ 170,00	€ 136,00
22	364	7	NANNO NI VIO LA	NNNVL8008906 92M	22	3732	1	6	20	50	€ 60,00	€ 48,00
			PO LLI LORENZO	PULLNZ8382406 92B	22	3732	1	6	20	50	€ 60,00	€ 48,00
22	753	1,3,4	ARRO STI ANGELO	ARRNGLS2M 20B 486K	22	3738		6	20	50	€ 60,00	€ 48,00
22	1114	1,2	BENELLI EVA	BNLVEA34B 88L763T	22	3716		9	20	100	€ 180,00	€ 144,00
22	309	7	NUTI FRANCESCO	NTUFNCS1A 6B459R	22	3727	P1	2	20	33,33	€ 13,33	€ 10,67
			NUTI MARGHERITA	NTUMGH49R 67E455U	22	3727	P1	2	20	33,33	€ 13,33	€ 10,67
			NUTI MARIO	NTUMRA52C 6E455U	22	3727	P1	2	20	33,33	€ 13,33	€ 10,67
22	309	8	BANDINI ANSANO	BNDBN45A04B 780C	22	3727	P2	4	20	100	€ 80,00	€ 64,00
22	301		PALAGI STEFANIA	PUGBPN 88L80L33D	22	3742		20	20	100	€ 400,00	€ 320,00
22	299	11	GHERARDUCI BRUNO	GHGRBN 38H 040623D	22	3726	1	2	20	100	€ 40,00	€ 32,00
22	135	7	FENICE S.R.L. (in liquidazione)	080700462	28	3743	1	28	40	66,67	€ 746,70	€ 597,36
22	158	1	FILIPPI VITINA	FUPVITN69C42D 696U	22	3717		17	40	50	€ 340,00	€ 272,00
			TINELLI PAOLO	TNLP48882 6459D	22	3717		17	40	50	€ 340,00	€ 272,00
22	3138		MORICONI ANGELA	DM NC LD 63R 30Z 10B	22	3279		26	40	33,33	€ 346,68	€ 346,68
			VIZZONI ALESSANDRA	M RDC BT6 R690628K	22	3279		26	40	22,22	€ 231,09	€ 231,09
			VIZZONI ANDREA	M RDM NL65P 1E459P	22	3279		26	40	22,22	€ 231,09	€ 231,09
			VIZZONI NICOLA	M RDM NL65P 1E459P	22	3279		26	40	22,22	€ 231,09	€ 231,09
22	465		IL CEFFO DI IACOMINI GIUSEPPE E C. S.N.C.	NRDGR 40E27F 679B	22	3735		11	40	100	€ 440,00	€ 440,00
											€ 7.486,80	€ 6.286,26

TABELLA N.2 – INDENNITA' DEPOSITATE PRESSO MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE/PRATO

Piano particolare mp.li originari			intestazione	codice fiscale	mp.li derivati da frazionamento			Sup. espropriata	€ mq	%	Indennità Lorda	Indennità Depositata
fg.	mp.	Sub.			fg.	mp.	sub.					
22	135	7	GARFAGNINI PAOLA	DW NCLD63R30Z10B	22	3743	1	28	40	33,33	€ 373,30	€ 298,64
			SCARPELLI MARCO	M RCM NL65P 1B 455F	22	3725		2	20	50	€ 20,00	€ 16,00
	2986		SCARPELLI PIERO	M RCM NL65P 1B 455F	22	3725		2	20	50	€ 20,00	€ 16,00
22	753	1,3,4	ARROSTI ANGELO	NRDGR40E27F879B	22	3738		6	20	50	€ 60,00	€ 48,00
22	1001		CERAGIOLI ADA	LRAFL40E48B455H	22	3714		56	20	100	€ 1.120,00	€ 1.120,00
22	2486			NRDGR40E27F879B	22	3723		3	20	100	€ 60,00	€ 60,00
22	3140		APUANA SRL	NRDGR40E27F879B	22	3731		8	40	100	€ 320,00	€ 320,00
											€ 1.973,30	€ 1.878,64

VISTO il piano particellare di esproprio, con accluso l'elenco delle ditte espropriande, approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica con la deliberazione di G.C. n. 218 del 17/9/2021 e deliberazione del C.C. n. 54 del 25/11/2021 sopra richiamate;

VISTE le pratiche catastali di frazionamento ed accatastamento, elaborate e presentate dal tecnico incaricato Geom. S. Oliverio presso l'Agenzia delle Entrate-Ufficio del Territorio di Lucca, attraverso le quali sono state individuate le singole particelle effettivamente oggetto della procedura espropriativa per una superficie complessiva pari a mq. 383,00;

CONSIDERATO CHE per i predetti motivi l'Amministrazione Comunale può emettere il decreto di esproprio senza alcun'altra formalità;

RICONOSCIUTA la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico;

DECRETA

È pronunciata a favore del **COMUNE DI CAMAIORE, Ente Espropriante**, con sede in Camaiore Piazza S. Bernardino – CF. **00190560466**, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel Comune di Camaiore, con trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario. Il trasferimento è soggetto alla condizione sospensiva che il presente sia notificato ed eseguito:

ELENCO BENI ESPROPRIATI

mp.li derivati da frazionamento			Sup.	€ mq	%	intestazione	codice fiscale
fig.	mp.	sub.	espropriata				
22	3737	3	13	20	50	DOMENICI CLAUDIO	DM NC LD63R 302 10B
						MARCHETTI CRISTINA	M R CO 878 19890 628K
22	3737	1	19	20	100	MORIC ONI EMANUELE	M R CM N L65P 1B 455P
22	3737	2	6	20	100	MORIC ONI EMANUELE	M R CM N L65P 1B 455P
22	3734		39	20	50	NARDINI GIANCARLO	N RD GCR 40E27F 679B
22					50	LARI FIORELLA	LR AF LL 40E 45B 455H
22	3733		33	20	50	NARDINI GIANCARLO	N RD GCR 40E27F 679B
22					50	LARI FIORELLA	LR AF LL 40E 45B 455H
22	3724	1	13	20	50	LO FURNO MIRKO	LR RJ RK 778 040 702Q
					50	SANNA FEDERICA	BNN FRD 78A8 10623E
22	3742	2	14	20	100	PALAGI VINCENZO	PL GVCN 4 E 30B 455P
22	3721		9	20	100	PALAGI LEONE	PL GVN E50L09B 455A
22	3719		3	20	100	PALAGI LEONE	PL GVN E50L09B 455A
22	3740		7	20	100	PALAGI LEONE	PL GVN E50L09B 455A
22	3718		1	20	100	PALAGI LEONE	PL GVN E50L09B 455A
22	3739	1	9	20	50	DAMIANO RAFFAELE	DM NR FL 74H 03P 639R
22					50	RACCIO POLI ANGELA	R DC NG L 76D 64C 495A
22	3720		17	20	50	BERTOLA MAURO	B RTM RA 61T 130623E
					50	VIVIANI LUCIA	VV NC L 648 54 0 623B
22	3732	1	6	20	50	NANNONI VIOLA	NN NV L 65D 69C 6M
					50	POLLIO RENZO	PL LUN L 63B 24D 6 6 6B
22	3738		6	20	100	ARROSI ANGELO	RR BNG L 62M 20B 455K
22	3716		9	20	100	BENELLI EVA	B NLV EA 34B 58L 763T
22	3727	P1	2	20	33,33	NUTI FRANCESCO	NTU F NC 51A 1B 455P
					33,33	NUTI MARGHERITA	NTUM GH 49R 57B 455J
					33,33	NUTI MARIO	NTUM RA 52C 6B 455J
22	3727	P2	4	20	100	BANDINI ANSANO	BND NBN 48A 04B 760D
22	3742		20	20	100	PALAGI STEFANIA	PL GBR N 68L 50L 633D
22	3726	1	2	20	100	GHERARDUCCI BRUNO	GH R BR N 36H 040623D
22	3743	1	28	40	33,33	GARFAGNINI PAOLA	DM NC LD63R 302 10B
					66,67	FENICES R.L. (in liquidazione)	0601700462
22	3717		17	40	50	FILIPPINI TIINA	FL PV TN 69C 4206 16U
					50	TINELLI PAOLO	TN LP LA 59E 21B 455D
22	3729		26	40	33,33	MORICONI ANGELA	DM NC LD63R 302 10B
					22,22	VIZZONI ALESSANDRA	M R CO 878 19890 628K
					22,22	VIZZONI ANDREA	M R CM N L65P 1B 455P
					22,22	VIZZONI NICOLA	M R CM N L65P 1B 455P
22	3736		11	40	100	IL CEFPO DI IACOMINI GIUSEPPE E C. S.N.C.	N RD GCR 40E27F 679B
22	3725		2	20	50	S CARPELLI MARCO	M R CM N L65P 1B 455P
					50	S CARPELLI PIERO	M R CM N L65P 1B 455P
22	3714		56	20	100	CERAGLIOLA	LR AF LL 40E 45B 455H
22	3723		3	20	100		N RD GCR 40E27F 679B
22	3731		8	40	100	APUANA SRL	N RD GCR 40E27F 679B
			mq.	383			

Dopo la trascrizione del presente decreto di esproprio, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nelle forme e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari.

Per le indennità non accettate nei termini e conseguentemente depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, l'opposizione del terzo interessato è proponibile entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto sul B.U.R. della Toscana. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Contro il presente atto è ammesso ricorso in via giurisdizionale al Tribunale Amministrativo della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La registrazione del presente decreto è a taxa fissa in esenzione dalle imposte di bollo, diritti catastali e emolumenti ipotecari.

Il Dirigente del Servizio Patrimonio Immobiliare, Espropri

Ordine Architetti PPC Pianificatore Territoriale

Giovanni Mugnani

f.ta digitalmente

COMUNE DI AREZZO

OGGETTO: Adozione, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale n. 65/2014, della variante al piano operativo per l'ampliamento dell'attività ricettiva in località Pomaio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GOVERNO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

che ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale n. 65/2014, la documentazione relativa alla variante di cui in oggetto, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 30 marzo 2023, sarà depositata negli Uffici della Segreteria comunale per 60 giorni interi e consecutivi e cioè dal giorno 17 maggio 2023 al giorno 17 luglio 2023. Gli atti di cui sopra saranno in visione anche presso il Servizio governo del territorio ubicato in piazza Fanfani n. 2 - Arezzo.

Potranno essere presentate osservazioni entro il giorno 17 luglio 2023 ai sensi dell'articolo 19 comma 2 della legge regionale n. 65/2014.

Il dirigente
Dott. Ing. Paolo Frescucci

Comune di Barberino Tavarnelle

Delibera Consiglio Comunale n.19 del 4 Aprile 2023

Oggetto: Variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico di Barberino Val d'Elsa mediante approvazione del progetto di ampliamento del parcheggio pubblico di Piazza Mazzini, ai sensi dell'Art.34 della LR 65/2014.

Il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici

Vista la L.R. n.65 del 10.11.2014;

RENDE NOTO

- che con Delibera del Consiglio del Comune di Barberino Tavarnelle n.100 del 23 dicembre 2022 è stato approvato il progetto di ampliamento del parcheggio pubblico di Piazza Mazzini che costituisce Variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico di Barberino Val d'Elsa, ai sensi dell'Art.34 della LR 65/2014;

- che ai sensi dell'art.34 della LR 65/2014, gli atti adottati sono stati depositati presso la sede del Comune, in libera visione, per trenta (30) giorni consecutivi dal giorno 25 gennaio 2023 (data di pubblicazione dell'avviso sul BURT del 25 Gennaio 2023, parte seconda n.4, sezione II); entro tale termine chiunque poteva prenderne visione e presentare eventuali osservazioni;

- che il Comune di Barberino Tavarnelle con delibera del Consiglio Comunale n.19 del 4 Aprile 2023 ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni pervenute;

- che il progetto e la variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico di Barberino Val d'Elsa approvati, consultabili sul sito web del Comune (<http://www.barberinotavarnelle.it>), acquisteranno efficacia dalla presente pubblicazione.

Il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici

P.E. Nino Renato Beninati

COMUNE DI BUCINE (Arezzo)**Delibera di Consiglio Comunale n.24 del 27.04.2023**

Adozione della Variante Semplificata n.2 al Piano Strutturale e n.15 al Piano Operativo vigente finalizzata alla modifica dell'area di trasformazione "Levane, via L. Valiani (AT1_07)" - adozione ai sensi dell'art.32 della L.R. n.65/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DEL SETTORE 8

Visto il Piano Strutturale vigente approvato con Del. C.C. n.52 del 07/11/2005;

Visto il Piano Operativo vigente approvato con Del. C.C. n.58 del 15/12/2017;

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n.65/2014, art.32 *"Procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e al piano operativo"*;

RENDE NOTO

Che con la D.C.C. n.24 del 27.04.2023, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante urbanistica denominata "VARIANTE SEMPLIFICATA N.2 AL PIANO STRUTTURALE E N.15 AL PIANO OPERATIVO VIGENTE FINALIZZATA ALLA MODIFICA DELL'AREA DI TRASFORMAZIONE "LEVANE, VIA L. VALIANI (AT1_07)";

Che tutti gli elaborati concernenti la Variante Semplificata n.2 al Piano Strutturale e n.15 al Piano Operativo vigente sono depositati presso gli Uffici Comunali Competenti per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. e che gli stessi sono a disposizione degli interessati nell'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Che copia della deliberazione consiliare e dei relativi elaborati allegati sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Bucine, nella sezione *"Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio"* e *"Ufficio Urbanistica – Procedimenti in corso"*.

Che, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art.32 della L.R. n.65/2014 nei medesimi 30 (trenta) giorni, gli interessati potranno presentare osservazioni in merito alla variante indirizzate al Comune di Bucine in ordine alle quali il C.C. deciderà in sede di approvazione della Variante, a norma del comma 3, art. 32 della L.R. n.65 del 10 novembre 2014.

Le suddette osservazioni potranno essere presentate mezzo P.E.C. all'indirizzo del Comune, info@pec.comune.bucine.ar.it, e/o in forma cartacea indirizzandoli all'Ufficio Protocollo del Comune di Bucine: Via del Teatro, 4 - 52021 Bucine (AR) negli orari di apertura dello stesso.

Il Responsabile del Procedimento
Pianificatore Territoriale Luca Menguzzato

COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA
Provincia di Livorno
Settore Assetto del Territorio
Servizio Urbanistica

OGGETTO: VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO ART 32 LRT N. 65/2014. MODIFICA SCHEDA NORMA "PV07 – AREA FIERISTICA" - DOSSIER F "Schede normative e di orientamento progettuale". APPROVAZIONE

IL DIRIGENTE

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 24/02/2023, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stata adottata la variante di cui all'oggetto;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 28/04/2023, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con cui è stata approvata la variante al RU di cui all'oggetto;

VISTA la Legge Regionale Toscana n. 65 del 2014;

RENDE NOTO

Che dalla pubblicazione del presente avviso sul BURT, la variante di cui all'oggetto si deve intendere efficace a tutti gli effetti ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale Toscana n. 65 del 2014.

Detta deliberazione e relativi allegati sono consultabili on-line sul sito internet del Comune di Campiglia M.ma al seguente indirizzo:

https://trasparenza.comune.campigliamarittima.li.it/pagina742_pianificazione-e-governo-del-territorio.html

IL DIRIGENTE
(Arch. Alessandro Grassi)

COMUNE DI CAPANNORI
(Provincia di Lucca)
AVVISO

Delibera di C.C. n. 27 Del 26/04/2023
REVOCA DELLA DELIBERA C.C.87 DEL 09/09/2020 E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL
“PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA PER LA REALIZZAZIONE DI DOPPIA
ROTATORIA SITA ALL'INCROCIO TRA LA VIA PESCIATINA E VIA DELLA MADONNINA E DELL'AVE
MARIA UBICATE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI CAPANNORI“ - CUP G51B20000360006.
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E DEFINITIVA APPROVAZIONE DI
VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART.34 L.R.65/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. n° 65/2014 : “Norme per il governo del territorio”;

AVVISA

Che in data 26/04/2023, con deliberazione immediatamente esecutiva n°27 il Consiglio Comunale ha approvato la Revoca della Delibera C.C.87 del 09/09/2020 e contestuale approvazione del “Progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di doppia rotatoria sita all'incrocio tra la via Pesciatina e via della Madonna e dell'Ave Maria ubicate sul territorio del Comune di Capannori“ - CUP G51B20000360006 Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e definitiva approvazione di variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.34 L.R.65/2014;

Che il provvedimento di approvazione contiene il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate, ai sensi dell'art. 19 c.5 della L.R. 65/2014;

Che copia della delibera di approvazione e degli elaborati allegati è stata trasmessa alla Regione Toscana e alla Provincia di Lucca, ai sensi dell'art. 32 c.4 della L.R. 65/2014;

Che la documentazione suddetta è resa disponibile per la consultazione attraverso la pubblicazione sul sito internet del Comune.

Che lo strumento urbanistico approvato acquisterà efficacia dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014;

Il Responsabile del procedimento
Arch. Luca Gentili

COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI

(Provincia di Livorno)

OGGETTO: Variante Urbanistica relativa ai “Lavori di realizzazione di un tratto di viabilità pubblica di collegamento tra Viale delle Palme e Via Sandro Pertini, a Marina di Castagneto Carducci”. Avviso di approvazione definitiva ai sensi dell’art. 34 comma 1 della L.R. 65/2014.

Avviso di deposito e pubblicazione.

**IL SEGRETARIO GENERALE DEL COMUNE DI CASTAGNETO
CARDUCCI**

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 30/01/2023, di adozione ai sensi dell’art. 34 della L.R. n. 65/2014 della Variante Urbanistica relativa ai “Lavori di realizzazione di un tratto di viabilità pubblica di collegamento tra Viale delle Palme e Via Sandro Pertini, a Marina di Castagneto Carducci”, dichiarata immediatamente eseguibile;

DATO ATTO che sul B.U.R.T. della Regione Toscana n. 6 – Parte II del 08/02/2023 è stato pubblicato l’avviso di deposito e pubblicazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 30/01/2023, sopra richiamata;

DATO ATTO che nei tempi previsti dall’art. 34 comma 1 della L.R. 65/2014 non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che nei tempi previsti dall’art. 34 comma 1 della L.R. 65/2014 è pervenuto un contributo tecnico da parte della Regione Toscana;

DATO ATTO che a seguito di quanto indicato nel contributo succitato, la Variante Urbanistica relativa ai “Lavori di realizzazione di un tratto di viabilità pubblica di collegamento tra Viale delle Palme e Via Sandro Pertini, a Marina di Castagneto Carducci” è stata sottoposta in data 04/04/2023 all’esame della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell’art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR;

DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 28/04/2023 è stata approvata la Variante Urbanistica relativa ai “Lavori di

realizzazione di un tratto di viabilità pubblica di collegamento tra Viale delle Palme e Via Sandro Pertini, a Marina di Castagneto Carducci”;

DATO ATTO come disposto dall'art. 34 comma 1 della L.R. 65/2014 la Variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul Burt dell'avviso che ne da atto;

VISTA la Legge Regionale Toscana n. 65/2014;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 Testo Unico degli Enti Locali;

RENDE NOTO

Che la Variante Urbanistica relativa ai “Lavori di realizzazione di un tratto di viabilità pubblica di collegamento tra Viale delle Palme e Via Sandro Pertini, a Marina di Castagneto Carducci” diventa efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 34 comma 1 della L.R. 10 novembre 2014, n. 65;
Che gli atti e gli elaborati costituenti l'approvazione di cui all'oggetto sono depositati presso la sede comunale.

Il Responsabile dell'Area 4

Geom. Moreno Fusi

COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA (AR)

LEGGE REGIONALE N. 65/2014 e succ. mod. e integr.

PIANO ATTUATIVO N. 204

Proponente: raggruppamento imprenditoriale Butali spa, immobiliare Carlaprima srl, Torrefazione Moka più srl, Bertoni servizi srl

ADOZIONE

Pubblicazione avviso

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art.107 della L.R. 65/2014 e succ. mod. e integr.

RENDE NOTO CHE

- nella seduta del Consiglio Comunale del 28/04/2023 con delibera n. 25 ai sensi dell'articolo 33 e 107 della L.R.T. 65/2014 con le modalità di cui agli articoli 33 e 111 della medesima legge, è stato adottato il Piano attuativo 204 per la rigenerazione urbanistica edilizia del complesso immobiliare "ex Del Tongo" destinato ad attività industriali, posto all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, zona P1 del Piano Strutturale capisaldi della produzione, conforme all'ancora vigente Regolamento Urbanistico ed al Piano Operativo Comunale adottato;

AVVISA CHE

- a partire da oggi, data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, la delibera completa di tutti gli allegati è depositata presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Civitella in Val di Chiana sede Badia al Pino, via Luigi Settembrini 21 per trenta (30) giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni;

- gli elaborati tecnici allegati alla Delibera sopra richiamata sono altresì pubblicati sul sito www.civichiana.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Luca Niccolai

COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA (Si)

AVVISO DI PUBBLICAZIONE E DEPOSITO

08/05/2023

Avviso di efficacia della Variante al Regolamento Urbanistico Comunale ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 e del DPR 327/2001 smi conseguente all'approvazione per la sola linea tecnica del progetto di ampliamento e risistemazione del parcheggio posto in via V. Ciuffi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.19 el DPR 327/2001 smi e dell'art. 34 della legge regionale 10/11/2014 n. 65;

P R E M E S S O

- Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 34 del 17/03/2023 ha approvato per la sola linea tecnica il progetto preliminare di ampliamento e risistemazione del parcheggio posto in via V. Ciuffi;
- Che l'approvazione del suddetto progetto di opera pubblica e di interesse pubblico esplica l'effetto di contestuale adozione di Variante al Regolamento Urbanistico Comunale e che tale variante per ordine consecutivo degli atti è d'Ufficio al Regolamento Urbanistico Comunale di Colle di Val d'Elsa;
- Che gli elaborati costituenti il citato progetto e la suddetta variante adottata risultano essere:

- Estratto della Tavola b 12- Usi del Suolo e Modalità di Intervento;
- Estratto della Tavola b 13- Usi del Suolo e Modalità di Intervento;
- relazione di cui all'art. 18 della L.R. 65/2014;
- relazione di cui all'art. 38 della L.R. 65/2014;
- Relazione tecnica paesaggio;
- Relazione Paesaggistica;
- Tav 1 - Planimetrie e foto;
- Tav 2 - Piante, Sezioni e particolari;
- Tav 3 - Simulazioni fotografiche;

- Che lo specifico avviso di adozione è stato affisso nei luoghi di pubblica frequenza e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e nel B.U.R.T. n. 13 del 29/03/2023;

- Che gli atti ed elaborati relativi alla suddetta deliberazione consiliare n° 34/2023, sono stati depositati a libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel B.U.R.T., presso l'Ufficio Tecnico – Servizio Urbanistica di questo Comune, nonchè sul sito istituzione del Comune di Colle di Val d'Elsa;

DATO ATTO

Che entro il periodo di deposito, corrispondente a 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione dell'avviso di adozione nel B.U.R.T. e comunque entro il medesimo termine dalla trasmissione della variante alla Regione Toscana ed alla Provincia di Siena, non risultano essere state presentate osservazioni al Protocollo Generale del Comune.

RENDE NOTO

- Che, non essendo state presentate osservazioni alla Variante urbanistica sopra richiamata, la medesima diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Comune.

Colle di Val d'Elsa Li 08/05/2023

**IL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEL
TERRITORIO**

Arch. Rita Lucci

COMUNE di CORTONA (AREZZO)

AVVISO D'ADOZIONE ai sensi dell'Art. 111 della L.R. 65/14 del Piano di Recupero per la riconversione edilizia di fabbricato secondario sito in Località Metelliano nel Comune di Cortona (AR). Proprietà: Bonanno Giuseppe e Figus Severa.

SI RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 21/04/2023 è stato adottato ai sensi dell'art.111 della Legge Regionale 65/2014 il Piano di Recupero per la riconversione edilizia di fabbricato secondario sito in Località Metelliano nel Comune di Cortona (AR). Proprietà: Bonanno Giuseppe e Figus Severa.

Che, tutta la documentazione in ottemperanza al disposto dell'art. 111 della L.R. 65/14 viene trasmessa alla Provincia di Arezzo e depositata per 30 gg nella segreteria del Comune di Cortona, dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT ed è resa accessibile anche sul sito istituzionale del Comune. Entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.

Che la pubblicazione del presente avviso verrà eseguita nel rispetto delle disposizioni di Legge e precisamente: all'albo Pretorio, nel BURT e nel sito ufficiale del Comune di Cortona.

Si fa presente inoltre che è esente dal pagamento ei diritti di pubblicazione in quanto atto dovuto ai sensi della L. R. 65/14 /05 art. 3.

Cortona 09/05/2023

Il Responsabile del procedimento
Arch. Silvia Vespasiani

COMUNE DI GREVE IN CHIANTI**SETTORE 5 - Servizi di Gestione del Territorio ed alle Imprese**

Avviso di Approvazione della VARIANTE AL P.S. E P.O. CON CONTESTUALE PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALL'AREA PA3.08 (PARTE PV3.03) A STRADA IN CHIANTI - APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL P.S E P.O. AI SENSI EX ART.19 DELLA L.R.65/2014 - CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO, AI SENSI DELL'ART.107 COMMA 3 DELLA L.R.65/2014.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

- Vista la L.R. n. 65 del 10 novembre 2014 e s.m.i.;
- Visto in particolare l'art. 19 della suddetta legge;
- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.36 del 28/04/2023 del comune di Greve in Chianti, con la quale si procedeva all'approvazione della VARIANTE AL P.S. E P.O. CON CONTESTUALE PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALL'AREA PA3.08 (PARTE PV3.03) A STRADA IN CHIANTI - APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL P.S E P.O. AI SENSI EX ART.19 DELLA L.R.65/2014 - CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO, AI SENSI DELL'ART.107 COMMA 3 DELLA L.R.65/2014.

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n.36 del 28/04/2023, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la VARIANTE AL P.S. E P.O. CON CONTESTUALE PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALL'AREA PA3.08 (PARTE PV3.03) A STRADA IN CHIANTI - APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL P.S E P.O. AI SENSI EX ART.19 DELLA L.R.65/2014 - CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO, AI SENSI DELL'ART.107 COMMA 3 DELLA L.R.65/2014.

Il provvedimento approvato ed i relativi allegati è depositato presso l'amministrazione competente e consultabile nel sito istituzionale del Comune all'indirizzo www.comune.greve-in-chianti.fi.it > Home > Amministrazione Trasparente > Pianificazione e Governo del Territorio > Strumenti urbanistici > Varianti urbanistiche e contestuale piano attuativo.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE 5**Ing. Laura Lenci**

COMUNE DI LORO CIUFFENNA (Provincia di Arezzo)

Oggetto: Avviso di approvazione del Piano Attuativo relativo all'area "Scheda Norma 3/SG - Area 4.3.D1 - subcomparto A" in loc. San Giustino Valdarno - Via Martiri dell'Oreno ai sensi dell'art.111 della L.R. n. 65/2014.

UFFICIO URBANISTICA
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014,

Vista la deliberazione C.C. n. 50 del 13/10/2022, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato adottato il Piano Attuativo relativo all'area "Scheda Norma 3/SG - Area 4.3.D1 - subcomparto A" in loc. San Giustino Valdarno - Via Martiri dell'Oreno", ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014;

Dato atto che l'avviso di avvenuta adozione del piano attuativo è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 43 del 26/10/2022;

Dato atto che il piano attuativo è stato depositato per 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT e reso accessibile anche sul sito istituzionale dell'ente;

Ricordato che il piano attuativo è stato oggetto di Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 23 comma 3 della Disciplina del PIT/PPR, con verbale del 09/02/2023;

RENDE NOTO

Che il piano attuativo "Scheda Norma 3/SG - Area 4.3.D1 - subcomparto A" in loc. San Giustino Valdarno - Via Martiri dell'Oreno", adottato con deliberazione C.C. n. 50 del 13/10/2022, è stato definitivamente approvato con deliberazione C.C. n. 15 del 27/04/2023.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Arch. Sandro Antichi

COMUNE DI MONTEPULCIANO

(Provincia di SIENA)

AVVISO DI DEPOSITO**PIANO DI RECUPERO – DITTA A.A. S.CARLO****DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 35 / 2022****ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R. 65/2014****IL RESPONSABILE**

Ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014

RENDE NOTO

che presso la Segreteria Gen/le del Comune, per trenta giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione di questo avviso nel B.U.R.T., è depositata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 28/04/2022 esecutiva ai sensi di legge, di adozione alla variante in oggetto.

Entro e non oltre tale termine, chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli anzidetti elaborati nel sito istituzionale del Comune nella Sezione Amministrazione Trasparente secondo il percorso : “ E’ possibile consultare tutti gli atti relativi sul sito del Comune al seguente percorso “Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio - PDR Piani di Recupero - PDR Ditta Az. Agr. San Carlo. “ con facoltà di presentare le proprie eventuali osservazioni, in carta semplice, al Servizio Urbanistica del Comune di Montepulciano.

Dalla residenza municipale, li 03 Maggio 2023

IL RESPONSABILE DI AREA
arch. Massimo Bertone

COMUNE DI MONTEVARCHI (Provincia di Arezzo)**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 30 DEL 27/04/2023**

VARIANTE (N.37) AL REGOLAMENTO URBANISTICO (APPROVATO CON DEL.C.C.62/2010) CONSISTENTE NELLA DEFINIZIONE NELLE NTA DEL REGOLAMENTO URBANISTICO DELLA DISCIPLINA PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI A FONTI RINNOVABILI SUL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE AVENTE DESTINAZIONE D'USO INDUSTRIALE, ARTIGIANALE, COMMERCIALE AL DETTAGLIO, DIREZIONALE E DI SERVIZIO IN CONTESTI PRODUTTIVI ESISTENTI - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R.65/2014 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA EDILIZIA

VISTA la Del.C.C.n.62 del 30.09.2010, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la Variante al Piano Strutturale e la Variante generale al Regolamento Urbanistico del Comune di Montevarchi;

VISTA la Del.C.C. n.30 del 27/04/2023 divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata, ai sensi dell'art.32 della L.R.65/2014, la Variante (n.37) al Regolamento Urbanistico (approvato con Del.C.C. n.62/2010) consistente nella definizione all'interno delle NTA del Regolamento Urbanistico della disciplina per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili sul patrimonio edilizio esistente avente destinazione d'uso industriale, artigianale, commerciale al dettaglio, direzionale e di servizio in contesti produttivi esistenti di cui all'oggetto;

VISTA la L.1150/1942 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la L.R.65/2014 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.Lgs.152/2006 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la L.R.10/2010 e successive modificazioni e integrazioni;

RENDE NOTO

che, ai sensi dell'art.32 della L.R.65/2014 e s.m.i., è stata adottata la Variante (n.37) al Regolamento Urbanistico (approvato con Del.C.C. n.62/2010) consistente nella definizione all'interno delle NTA del Regolamento Urbanistico della disciplina per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili sul patrimonio edilizio esistente avente destinazione d'uso industriale, artigianale, commerciale al dettaglio, direzionale e di servizio in contesti produttivi esistenti.

LA DIRIGENTE
Arch. Patrizia Belardini

**COMUNE DI PONSACCO
(PROVINCIA DI PISA)**

**VARIANTE AL R.U. FINALIZZATA AL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA VIARIO E
DOTAZIONI AMBIENTALI DEL MARGINE NORD-OVEST DELLA ZONA PRODUTTIVA AD
INTEGRAZIONE DELLA VARIANTE N.26”**

IL RESPONSABILE DEL III° SETTORE

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014 e ss.mm.ii

RENDE NOTO

1. Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 20.01.2023, esecutiva, è stata adottata, ai sensi dell'art.32 della LR 65/2014 e ss.mm.ii, la **VARIANTE AL R.U. FINALIZZATA AL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA VIARIO E DOTAZIONI AMBIENTALI DEL MARGINE NORD-OVEST DELLA ZONA PRODUTTIVA AD INTEGRAZIONE DELLA VARIANTE N.26”**.
2. Che, come disposto dall'art.32 comma 1 della LR 65/2014 e ss.mm.ii, lo strumento adottato è stato pubblicato sul BURT e contestualmente trasmesso ai soggetti di cui all'art.8 comma 1 della succitata legge regionale.
3. Che decorso il termine di cui al comma 2 dell'art.32 della LR 65/2014 e ss.mm.ii, non sono pervenute osservazioni come attestato dal Servizio Segreteria Generale del Comune di Ponsacco.
4. Che pertanto, come disposto dal comma 3 dell'art. 32 della LR 65/2014 e ss.mm.ii, la **Variante acquirerà efficacia dalla pubblicazione del presente avviso sul BURT.**

IL RESPONSABILE DEL III° SETTORE

Dott.ssa Rosanna Mattera

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (PI)
Settore Tecnico e Governo del Territorio
DETERMINA N. 489 DEL 09/05/2023

VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE PER ELIMINAZIONE DELLA ZONA DI RECUPERO, COMPARTO N. 5 (ZONA A) UTOE 28 ASCIANO VALLE E INSERIMENTO DI NUOVA SCHEDA DI REGESTO ALL. 4 ALLE NTA "REGESTO DEGLI EDIFICI IN ZONA A INTERNA ALLE UTOE"- ART. 32 LEGGE REGIONALE 65/2014 E S.M.I. PRESA D'ATTO DI MANCATE OSSERVAZIONI ALLA DELIBERA DI ADOZIONE DI CC DEL 16/03/2023 N. 12

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii.;

Vista la delibera di C.C. n. 12 del 16/03/2023, esecutiva ai sensi di legge, con cui ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii è stata adottata la Variante al Piano Operativo comunale vigente per eliminazione della Zona di Recupero, Comparto n. 5 (Zona A) UTOE 28 Asciano valle e inserimento di nuova scheda di Regesto All. 4 alle NTA "Regesto degli edifici in zona A interna alle UTOE".

RENDE NOTO

con propria Determina n. 489 del 09/05/2023 che svolte le procedure di pubblicazione del provvedimento adottato in premessa, previste dall'art. 32 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii, quali:

- pubblicazione sul BURT n. 13 del 29/03/2023 dell'avviso di adozione e deposito presso la sede comunale del provvedimento adottato per 30 giorni;
 - comunicazione alla Regione e alla Provincia e trasmissione dei relativi atti in data 21/03/2023 prot. n. 13391;
 - pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune;
- non sono pervenute osservazioni.

AVVISA

pertanto che, come disposto dal co. 3 dell'art. 32 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii, la variante in oggetto " Variante al Piano Operativo comunale vigente per eliminazione della Zona di Recupero, Comparto n. 5 (Zona A) UTOE 28 Asciano valle e inserimento di nuova scheda di Regesto All. 4 alle NTA "Regesto degli edifici in zona A interna alle UTOE" adottata con delibera di C.C. n. 12 del 16/03/2023, esecutiva ai sensi di legge, diventa efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Il presente avviso è reso noto al pubblico anche sul sito istituzionale del Comune.

Il Dirigente
Ing. Mauro Badii

COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)

DELIBERAZIONE n. 13 del 20.04.2023

“Approvazione del progetto esecutivo di adeguamento e messa in sicurezza della SRT 436 dalla località San Pierino in Comune di Fucecchio all’intersezione con Via Marconi in Comune di San Miniato con annessa realizzazione di pista ciclopedonale – 2° stralcio, con contestuale variante n. 7 al Piano Strutturale e n.11 al Regolamento Urbanistico. Adozione ai sensi dell’art. 34 della legge regionale n. 65/2014 e dell’articolo 19 del d.p.r. 327/2001.”

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3 SERVIZI TECNICI

ai sensi e per gli effetti dell’art. 34 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

- che con deliberazione di adozione n. 13 del 20.04.2023, è stato approvato del progetto esecutivo di adeguamento e messa in sicurezza della SRT 436 dalla località San Pierino in Comune di Fucecchio all’intersezione con Via Marconi in Comune di San Miniato con annessa realizzazione di pista ciclopedonale – 2° stralcio, con contestuale variante n.7 al Piano Strutturale e n.11 al Regolamento Urbanistico;
- che la suddetta deliberazione e gli elaborati di progetto sono consultabili sul sito istituzionale del Comune all’indirizzo <https://comune.san-miniato.pi.it/servizi-online/albo-pretorio/atti-in-pubblicazione/> registro n. 2023/781 e sono depositati in forma cartacea presso il Servizio Urbanistica e Paesaggio per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso, termine entro il quale gli interessati possono presentare osservazioni.

Il Dirigente
Ing. Iuri Gelli

**COMUNE DI SAN VINCENZO**

Provincia di Livorno

Tel. 0565 707111 - Fax 0565 707299

Sito Web: www.comune.sanvincenzo.li.itPosta Certificata: comunesanvincenzo@postacert.toscana.it

Bandiera Lilla



Bandiera Verde



Bandiera Blu

Comune di San Vincenzo

(Provincia di Livorno)

Avviso di pubblicazione dell'atto di approvazione definitiva della Delibera Consiglio Comunale n. 30 del 28.03.2023 relativa a "1° VARIANTE NORMATIVA SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO . APPROVAZIONE DEFINITIVA ."

Il Responsabile U.O.A. Assetto del Territorio

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 28.03.2023 con la quale si approva definitivamente, ai sensi degli artt. 30 e 32 della LRT 65/2014, la "1° VARIANTE NORMATIVA SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO";

Vista la L.R.T. n. 65 del 10 novembre 2014 ed in particolare l'art. 32 che disciplina il percorso di formazione delle varianti semplificate al Piano Strutturale ed al Piano Operativo;

Dato atto che la deliberazione di approvazione definitiva è stata trasmessa con nota PEC prot. n. 8498 del 03.04.2023 ai soggetti competenti ai sensi della LRT 65/2014 e dell'art. 6 comma 7 dell'accordo tra il ministero dei Beni Culturali e la Regione Toscana del 17.5.2018 anche ai fini della convocazione della conferenza paesaggistica ;

Visto l'esito favorevole della conferenza paesaggistica regionale tenutasi il giorno 03.05.2023 come riportato nel verbale trasmesso in data 04.05.2023, in atti prot. n. 11721;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 30 del 28.03.2023 è stata approvata definitivamente la 1° VARIANTE NORMATIVA SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO;

Che a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso è efficace la "1° VARIANTE NORMATIVA SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO" ai sensi degli artt. 30 e 32 della L.R. 65/2014.

La delibera con i relativi allegati depositati, in forma digitale, presso di questo Ente sono visionabili sul sito internet del comune di San Vincenzo

[https://onlinesanvincenzo.jentecloud.net/jattiwebsanvincenzo/AttiPubblicazioni?](https://onlinesanvincenzo.jentecloud.net/jattiwebsanvincenzo/AttiPubblicazioni?servizio=Link&rifAtto=CC/2023/30)

[servizio=Link&rifAtto=CC/2023/30](https://onlinesanvincenzo.jentecloud.net/jattiwebsanvincenzo/AttiPubblicazioni?servizio=Link&rifAtto=CC/2023/30)

e, previo appuntamento presso l'U.O.A. Assetto del Territorio del Comune di San Vincenzo (0565-707240 o 0565-707235) .

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

UOA ASSETTO DEL TERRITORIO

IL RESPONSABILE

(arch. Serena Fossi)

COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)**VARIANTE DI MANUTENZIONE ALLE N.T.A. DEL REGOLAMENTO URBANISTICO E CONTESTUALE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE – Variante formale a carattere redazionale. - Avviso di conclusione della procedura di assoggettabilità a VAS semplificata e di adozione.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTI:

- l'art. 19 della L.R.T. n.65/2014 relativo ad adozione e approvazione di strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- l'art. 5, comma 3 ter, della L.R. 10/2010 che disciplina la procedura di assoggettabilità a VAS semplificata;

RENDE NOTO CHE:

- con provvedimento della Autorità comunale competente per le procedure di VAS (A.c.V.) Pf/V_Vas n. 1 del 21/04/2023 si è conclusa la procedura semplificata di assoggettabilità a VAS dello strumento urbanistico denominato “VARIANTE DI MANUTENZIONE ALLE N.T.A. DEL REGOLAMENTO URBANISTICO E CONTESTUALE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE – Variante formale a carattere redazionale” che ha escluso lo stesso dalla procedura di VAS;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 27/04/2023 è stato approvato in atto unico, ai sensi dell'art.112 della L.R. 65/2014, lo strumento urbanistico denominato “VARIANTE DI MANUTENZIONE ALLE N.T.A. DEL REGOLAMENTO URBANISTICO E CONTESTUALE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE – Variante formale a carattere redazionale”. La citata Deliberazione Consiliare ed i relativi elaborati allegati saranno depositati presso la Segreteria comunale e il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro a libera visione del pubblico per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T..
- Gli elaborati facenti parte del citato strumento urbanistico saranno inoltre consultabili nel sito web del Comune di Sansepolcro al seguente indirizzo:
<http://www2.comune.sansepolcro.ar.it/varianti-al-ru/adottati>.

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO
Arch. Massimiliano Baquè

COMUNE DI SIENA**VARIANTE AL PIANO OPERATIVO PER L'AMPLIAMENTO DEL POLICLINICO SANTA MARIA ALLE SCOTTE – ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R.T. 65/2014**

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE URBANISTICA

PREMESSO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 02.05.2023 è stata adottata la “**VARIANTE AL PIANO OPERATIVO PER L'AMPLIAMENTO DEL POLICLINICO SANTA MARIA ALLE SCOTTE**”

RENDE NOTO

che la deliberazione sopra citata con i relativi allegati rimarranno depositati per 60 (sessanta) giorni consecutivi presso la Segreteria Generale, in Piazza del Campo n. 1, e presso gli Uffici della Direzione Urbanistica, in Via di Città n. 81, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

che chiunque può prenderne visione, nell'orario di apertura al pubblico, presentando le osservazioni che ritenga opportune al Comune di Siena nei 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso e quindi non oltre al giorno 16.07.2023;

che dette osservazioni dovranno essere redatte in carta semplice e fatte pervenire, a mano o tramite servizio postale, al protocollo generale del Comune, oppure mediante PEC al seguente indirizzo comune.siena@postacert.toscana.it;

che i documenti relativi al progetto, sono Altresi consultabili anche sul sito web del Comune all'indirizzo: <https://www.comune.siena.it/node/427>.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Paolo Giuliani, Dirigente della Direzione Urbanistica, con sede in via di Città n. 81.

Gli uffici sono aperti al pubblico nei giorni di mercoledì e venerdì, con orario 9,00 -13,00, e giovedì con orario 15,00-17,00.

Siena, 17.05.2023

II DIRIGENTE
Ing. Paolo Giuliani

COMUNE DI PRATOVECCHIO STIA (Arezzo)

Adozione della Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per la realizzazione dei lavori di riqualificazione e miglioramento della sicurezza stradale della strada provinciale di Lonnano – Prato alle Cogne, n. 72, in loc. Valiana, nel tratto compreso tra il km 2+850 km ed il km 3+370.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
RENDE NOTO

1. Con deliberazione n. 2 del 28/04/2023 il Consiglio Comunale ha proceduto all'ADOZIONE di una variante al regolamento urbanistico ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale n. 65/2014 con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in seguito all'Approvazione del progetto definitivo per i "lavori di riqualificazione e miglioramento della sicurezza stradale della Strada Provinciale di Lonnano Prato Alle Cogne n. 72, in Loc. Valiana, nel tratto compreso tra il km 2+850 e il km 3+370".
2. La suddetta deliberazione e gli elaborati allegati sono stati trasmessi alla Regione Toscana e alla provincia di Arezzo, come previsto dall' art. 34-comma 1 della L.R. 65/2014.
3. In adempimento alla normativa vigente e a quanto disposto dalla deliberazione C.C. n. 2 del 28/04/2023, gli elaborati della Variante al Regolamento Urbanistico sono liberamente consultabili presso l'Ufficio Tecnico e sul sito web del comune all'indirizzo <https://www.comune.pratovecchiostia.ar.it/hh/index.php/>, alla sezione Albo Pretorio, n. pubbl. 654. La consultazione assistita può essere effettuata presso l'Ufficio Tecnico Comunale.
4. Entro 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., chiunque ha facoltà di presentare al Comune osservazioni scritte. Nel caso di invio tramite servizio postale le osservazioni devono essere inoltrate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento e la data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio postale accettante; le osservazioni potranno essere inoltrate anche a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: c.pratovecchiostia@postacert.toscana.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Gregorio Bartolucci

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**